Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in Italian language

NUMERO 10 | NOVEMBRE-DICEMBRE 2023

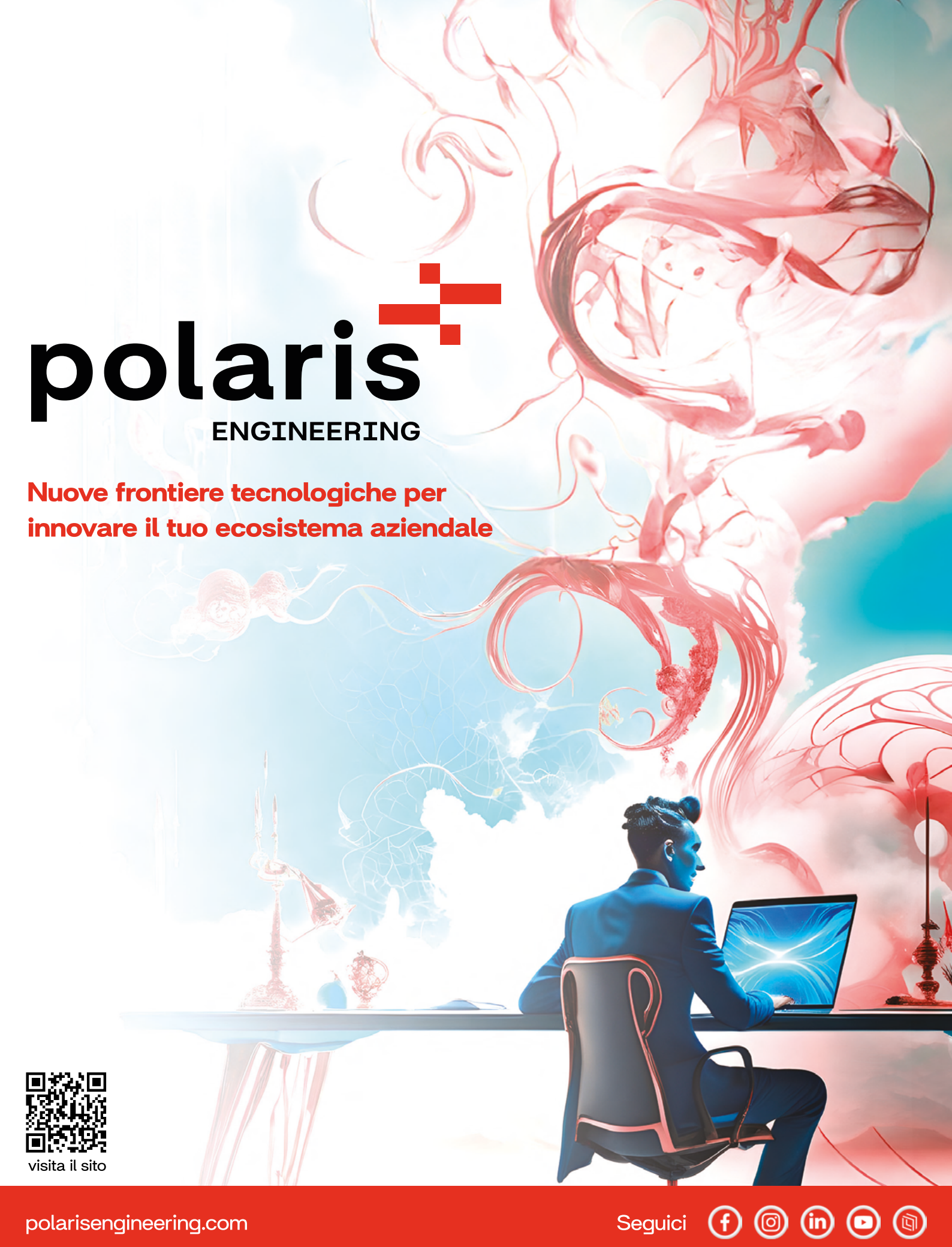
Rotary

ITALIA

La Convention 2024 del Rotary International si terrà a Singapore.

Poste Italiane Spa – spedizione in abb. post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB Milano – rivista mensile – anno XCIV – Euro 2,50

Rotary


polaris
ENGINEERING
Nuove frontiere tecnologiche per innovare il tuo ecosistema aziendale
visita il sito
polarisengineering.com
Seguici

Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in Italian language

NUMERO 10 | NOVEMBRE-DICEMBRE 2023

Rotary

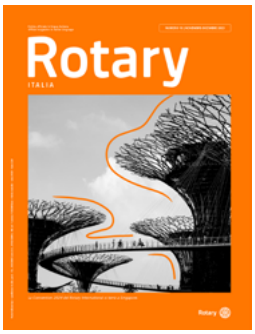
L'ALTRA COPERTINA

I 14 Governatori italiani sul palco del Congresso per il Centenario del Rotary in Italia.

Rotary

Rotary
ITALIA

Organo ufficiale in lingua italiana
del Rotary International
Official Magazine
of Rotary International in italian language



Rotary è distribuita gratuitamente
ai soci rotariani. Reg. Trib. Milano
nr. 89 dell'8 marzo 1986
Abbonamento annuale €20

Edizione
Pernice Editori Srl

Proprietà
ICR - Istituto Culturale
Rotariano

NOVEMBRE-DICEMBRE 2023
NUMERO 10

Rotary è associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

DIRETTORE RESPONSABILE
Andrea Pernice
pernice@pernice.com

UFFICIO DI REDAZIONE
Pernice Editori Srl
Via S. F. D'Assisi 1 - 24121 Bergamo
www.pernice.com

REDAZIONE
Giulia Piazzalunga
Alessia Pezzotta
Michele Ferruggia

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Davide La Bruna
Francesca Papasodaro

STAMPA
Graphicscalve Spa

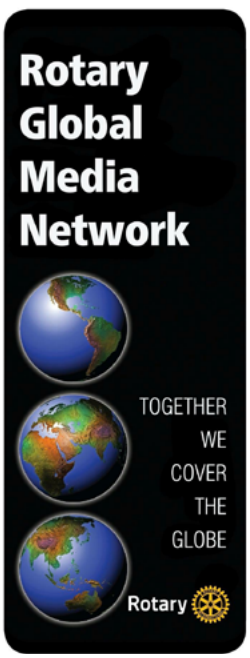
PUBBLICITÀ
segreteria@pernice.com

FORNITURE STRAORDINARIE
abbonamenti@perniceeditori.it
Tel. +39 035 241227

ADDETTI STAMPA DISTRETTUALI
D. 2031 Carmelo Velardo
carmelo.velardo48@gmail.com
D. 2032 Luciano Maria Gandini
luciano.gandini@gmail.com
D. 2041 Andrea Pernice
pernice@pernice.com
D. 2042 Luca Carminati
luca.carminati@greenmarketing.it
D. 2050 Vittorio Bertoni
comunicazione.rotary2050@gmail.com
D. 2060 Pietro Rosa Gastaldo
prgastaldo@gmail.com
D. 2071 Mauro Lubrani
mauro@lubrani.it
D. 2072 Maria Grazia Palmieri
emmegip@tin.it
D. 2080 Claudia Rabellino Becce
claudia.rabe@virgilio.it
D. 2090 Paolo Montanari
paolo@unisign.it
D. 2101 Massimo Franco
mfranco@unina.it
D. 2102 Mario Romano
mario@romanoartigrafiche.it
D. 2110 Piero Maenza
piero.maenza@gmail.com
D. 2120 Vittorio Massaro
v.massaro@email.it

IN COPERTINA
La Convention 2024 del Rotary International si terrà a Singapore.

PUBBLICITÀ
Comunicazione rotariana:
16, 31, 35, 95, 113, 117, 119, 143.
Commerciale:
2, 7, 19, 25, 55, 81, 83, 89, 99, 105, 144.



ROTARY GLOBAL MEDIA NETWORK

Edizioni del Rotary International

Network delle 33 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi
Lingue: 25

Rotary International Official Magazine: Rotary

Editor-in-Chief: Wen Huang

Testate ed Editor rotariani
Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino) Andrea Pernice – Rotary Africa (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunion, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van Heerden) Sarah Paterson – Vida Rotaria (Argentina, Paraguay, Uruguay) Daniel Gonzalez – Rotary Down Under (Samoa americane, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polinesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu) Gay Kiddle – Rotary Contact (Belgio e Lussemburgo) Ludo Van Helleputte – Brasil Rotário (Brasile) Jorge Bragança – Rotary in the Balkans (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev – Rotary Canada Diana Schoberg – Rotary en el Corazon de las Americas (Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Panamá, Republic of Dominicana, Ecuador) Jorge Aufranc - Revista Rotaria (Venezuela) Nelson Gomez Sierra – El Rotario de Chile (Cile) Francisco Socias – Colombia Rotaria (Colombia) Jaime Solano – Rotary Good News (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryneš – Rotary Magazine (Egypt) Dalia Monself, Naguib Soliman – RotaryMag (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comoros, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana francesce, Gabon, Guadeloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon – Rotary Magazin (Austria e Germania) Björn Lange – Rotary (Gran Bretagna e Irlanda) Dave King– Rotary News/Rotary Samachar (Bangladesh, India, Nepal, Sri Lanka) Rasheeda Bhagat – The Rotary-No-Tomo (Giappone) Kyoko Nozaki – The Rotary Korea (Corea) Ji Hye Lee – Rotaryen México (Messico) Juan Benitez Valle – Rotary Magazine (Olanda) Gerda Schukking – Rotary Norden (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Rolf Gabrielsson, Jens Otto, Kjae Hansen, Markus Örn Antonsson, Kim Hall, Ottar Julsrud – El Rotario Peruano (Perù) Juan Scander Juayeq – Philippine Rotary (Filippine) Herminio "Sonny" B. Coloma Jr. – Rotary Polska (Polonia) Dorota Wcisla Kwiatowa – Portugal Rotário (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macau, Mozambique, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Príncipe) Artur Lopes Cardoso – Rotary in Russia (Russia) Aslan Guluev – España Rotaria (Spagna) Elisa Loncán – Rotary Suisse Liechtenstein (Liechtenstein e Svizzera) Varena Maria Amersbach – Rotary Thailand (Cambodia, Laos, Tailandia) Vanit Yotharvut – Rotary Dergisi (Turchia) Ahmet S. Tukel – Rotariets (Belarus e Ucraina) Pavlo Kashkadamov – Rotary Taiwan (Taiwan, China) Chien Te Liu.

Il Congresso del Centenario del Rotary in Italia è stato il momento focale sulla ricorrenza che nei prossimi mesi sarà celebrata in tutto il Paese, rappresentando l'attualità e la solidità dell'iniziativa rotariana rispetto ai grandi temi della contemporaneità.
Il focus su giovani, lavoro e ambiente, scelto unanimemente dai Governatori dei nostri Distretti, ha aperto a riflessioni molto più ampie su salute e clima, pilastri della edificazione di un futuro in cui nell'esercizio delle professioni, così come nelle attività di carattere sociale, siamo tutti chiamati a porre particolare attenzione. Le dinamiche di convivenza dei popoli e delle nazioni, al centro dello sviluppo di tutte le iniziative della nostra Fondazione Rotary tra bisogno e politiche di relazione, sono così fortemente minacciate da conflitti e accadimenti imprevedibili, che le associazioni e organizzazioni internazionali sono chiamate a farvi fronte in modo nuovo; gestendoli, se non prevenendoli e talvolta anticipandoli, al punto da doversi strutturare con competenze sempre più qualificate, per essere soggetti e non oggetti nella definizione di nuovi equilibri.
Si tratta a tutti gli effetti di un processo di miglioramento dei sistemi organizzati che non risulta a questo punto semplicemente e naturalmente richiesto dai fatti, ma indispensabile contributo per la scrittura di una nuova storia di identità della comunità internazionale.

Andrea Pernice
Direttore Responsabile

Convention 2024

Copertina

Messaggio del Presidente

8, 10

Messaggio del Chairman

9, 11

17 TROVA IL TUO MOMENTO A SINGAPORE — Convention Rotary International

18 WHISPERING CINEMA — Dal mondo

20 ROTARY 100 — Rivivi le celebrazioni per il Centenario del Rotary in Italia

- 22 LA CLESSIDRA, SIMBOLO DEL CENTENARIO
- 26 IL CORAGGIO DEI GIOVANI
- 27 RASSEGNA STAMPA
- 28 PROGETTI DISTRETTUALI

48 DISCOVER SINGAPORE — Scopri la città che ospiterà la Convention 2024 del Rotary International

- 50 METAMORFOSI DI SINGAPORE
- 56 IL PARADISO CULINARIO DI SINGAPORE

62 WORLD POLIO DAY — L'impegno del Rotary per eradicare la poliomielite

- 64 LE "FIGURE CELATE" DELLA POLIO A TUSKEGEE
- 70 COMBATTERE LA POLIO IN TUTTO IL MONDO
- 72 PROGETTI DISTRETTUALI

92 PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE — Service e progetti dai distretti

114 PROGETTI ROTARIANI — Le iniziative dai distretti in grado di ispirare e coinvolgere le comunità

126 CULTURA ROTARIANA — Riflessioni e approfondimenti

UN LUOGO NEL MONDO

Derry/Londonderry
Irlanda del Nord

12

GIRO DEL MONDO

Pronti ad agire in tutto il mondo

14

fluorseals
engineering smart polymers

fluorseals, world leader in **engineered polymers products and solutions**

fluorseals.com

pernice.

L'anno prossimo, il Rotary farà un passo avanti a sostegno della **costruzione della pace** in Medio Oriente e Nord Africa quando inizierà il reclutamento del nostro nuovo Centro della Pace, in collaborazione con la Bahçeşehir University (BAU) di Istanbul.

A maggio 2024, la **Convention del Rotary International** celebrerà i **25 anni** dall'annuncio del primo Centro della Pace del Rotary – per pura coincidenza, avvenuto alla Convention di Singapore del 1999. Nel 2024 inizierà anche il reclutamento del primo gruppo di borsisti della pace del Rotary presso la BAU: i candidati selezionati potranno avviare il loro programma all'inizio del 2025.

Dai suoi esordi a oggi, il programma dei Centri della Pace ha preparato oltre **1.700 borsisti** a mettersi all'opera in più di 140 Paesi per creare un mondo più pacifico. È un dato certamente degno di una celebrazione, ma i borsisti della pace del Rotary sono più che semplici numeri su un foglio: le loro azioni hanno contribuito a realizzare il tema *Creiamo speranza nel mondo* e continueranno a farlo.

Ad esempio, **Jennifer Montgomery e Gorett Komurembe**, borsiste della pace presso la Makerere University in Uganda, sono co-fondatrici della **Magenta Girls Initiative**. Quest'organizzazione non governativa internazionale fornisce alle ragazze e alle giovani donne ugandesi il supporto e gli strumenti necessari per superare le norme di genere dannose, la povertà generazionale, la violenza di genere, la tratta di esseri umani e i traumi associati.

Ndzi Divine Njamsi, un altro borsista della pace che ha studiato alla Makerere University, ha appreso varie nozioni sulla pace positiva per poi condividerle con i suoi studenti in Camerun. Ha mostrato interesse per il programma di formazione organizzato dal Rotary dopo aver assistito a politiche estremiste, incitamento all'odio online e violenze in Camerun. Da quando ha completato il programma, ha tenuto lezioni sulla pace agli studenti della Yaoundé International Business School e ad altre organizzazioni presenti in questo Paese dell'Africa centrale.

Il mondo ha bisogno di più persone come i laureati del programma della Makerere University e gli altri borsisti della pace. Per promuovere la pace, tutti noi possiamo incoraggiare gli edificatori della pace locali a conoscere meglio il Rotary e a candidarsi per questa borsa di studio. I soci del Rotary possono inoltre fungere da mentori per i candidati oppure lavorare a fianco dei borsisti della pace già laureati. Probabilmente queste persone hanno in mente qualche iniziativa che potrebbe trarre beneficio dal vostro aiuto.

I nostri Centri della Pace in **Nord America, Europa, Africa, Australia e Asia** dipendono anche dal sostegno finanziario che ricevono. Il programma presso la BAU è stato reso possibile grazie a una generosa donazione di 15.5 milioni di dollari alla Fondazione Rotary da parte della Fondazione Otto e Fran Walter.

Il nuovo Centro della pace del Rotary offrirà un corso di un anno per il conseguimento di un Certificato di sviluppo professionale in studi sulla pace e lo sviluppo ai borsisti che focalizzano la loro attività sulla costruzione della pace in Medio Oriente e Nord Africa.

La pace va perseguita costantemente, poiché è il terreno dove la speranza mette radici. Ma come in tutti i viaggi, bisogna fare un passo alla volta. Facciamo questi passi insieme.

Gordon R. McInally
Presidente, Rotary International

In questo mese di celebrazioni per la **Fondazione Rotary**, diamole il riconoscimento che merita: è una delle migliori organizzazioni umanitarie al mondo.

Numerosi enti di beneficenza, organizzazioni umanitarie e no-profit svolgono lo stesso tipo di lavoro e il pubblico li associa alle cause per cui lavorano. Mi chiedo tuttavia quante persone siano a conoscenza del fatto che il Rotary sostiene quelle stesse cause – sette, a onor del vero – che definiamo come **aree d'intervento**.

Se le persone desiderano acqua pulita, una buona **salute** e un futuro **sostenibile** per il nostro pianeta, sostengono l'opera della nostra Fondazione. Se immaginano un mondo in cui regnino la **pace** e la piena **alfabetizzazione** e le comunità abbiano **opportunità economiche** per sostenersi, credono anche nella missione del Rotary. E se desiderano un mondo dove **madri e bambini** stiano bene, la loro visione si allinea con il lavoro che svolgiamo.

Attraverso la Fondazione Rotary abbiamo numerosi progetti in corso d'opera. Una vaccinazione dopo l'altra, l'**eradicazione della polio** sta cambiando il mondo. I Centri della Pace del Rotary erogano formazione per ridurre la violenza e risolvere i conflitti. E attraverso le sovvenzioni globali e distrettuali della Fondazione, miglioriamo le vite altrui in modo tangibile.

Anche il modo in cui lavoriamo ci contraddistingue. Gli oltre **48.000 uffici** sul campo, sotto forma di club Rotary e Rotaract, ci danno una portata globale. Mettiamo in chiaro la buona gestione dei fondi e l'implementazione efficiente dei progetti, con l'obiettivo di trovare sempre soluzioni sostenibili.

Nell'Anno Rotariano 2022/2023, la Fondazione ha elargito **1.098 sovvenzioni globali**. Se pensate a cosa può fare una singola sovvenzione, allora inizierete a comprendere la portata del nostro lavoro e l'entità del nostro impatto, che le persone possono vedere e sentire nella loro vita quotidiana.

Il nostro distretto ha supportato un progetto di sovvenzione globale nell'area d'intervento **Alfabetizzazione ed educazione di base** in Malawi, grazie a cui abbiamo formato 38 insegnanti responsabili di 4.000 studenti. Abbiamo inoltre costruito due gabinetti e installato una pompa idrica, affinché avessero acqua per bere e lavarsi le mani. Non dimenticherò mai che, quando io ed Esther abbiamo visitato la scuola, un ragazzino ha riconosciuto la mia spilla del Rotary tra tutte quelle dei volontari intervenuti durante il progetto. Mi ha detto: «So che voi mi avete aiutato. Non potrò personalmente ringraziare le altre persone che mi hanno aiutato; quindi, vi prego di farlo a nome mio».

E allora grazie, **Rotary**, a nome di un bambino del Malawi al quale hai donato un futuro un po' più luminoso e a nome di migliaia di altre persone che hai aiutato con il tuo sostegno alla Fondazione Rotary.

Barry Rassin
Chair, Rotary Foundation

A dicembre, ho partecipato al vertice sui cambiamenti climatici **COP28** delle Nazioni Unite a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti. Lì, ho parlato della convergenza di due crisi globali: quella **climatica** e quella della **salute mentale**. Come ha osservato l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il cambiamento climatico peggiora i fattori di rischio - come le interruzioni delle abitazioni e dei mezzi di sussistenza - per i problemi di salute mentale. Il disagio emotivo di un disastro naturale rende difficile anche il recupero e la ricostruzione.

ShelterBox, partner del Rotary, è un'organizzazione di beneficenza internazionale che fornisce aiuti in caso di calamità che ha assistito oltre 2.5 milioni di sfollati in circa 100 Paesi con alloggi di emergenza, articoli domestici essenziali e supporto tecnico. Vorrei condividere il mio contributo editoriale di questo mese con il loro CEO, **Sanj Srikanthan**, che spiega come le parole che scegliamo per descrivere i disastri siano importanti.

Gordon R. McInally
Presidente, Rotary International

Il termine **disastro naturale** è stato a lungo utilizzato per descrivere tempeste tropicali, inondazioni, terremoti ed eruzioni vulcaniche, ma è necessario un cambiamento urgente nel linguaggio che usiamo. Sebbene il termine possa sembrare innocuo, e non sempre lo abbiamo capito bene, abbiamo imparato attraverso le nostre attività nelle comunità colpite da disastri, in quanto alimenta un pericoloso mito secondo cui non si sarebbe potuto fare nulla per evitare che le persone venissero impattate così gravemente. Questa narrazione fuorviante e dannosa può portare alla mancata azione per aiutare le persone che ne hanno bisogno.

Il linguaggio che usiamo è importante. Quando definiamo i disastri come naturali, non riusciamo a riconoscere la complessa interazione tra la natura e il ruolo delle azioni umane e il loro impatto sulle comunità di tutto il mondo.

Terremoti, tsunami, eruzioni vulcaniche e violente tempeste, siccità e inondazioni si verificano a causa di processi naturali sulla Terra. Ma è il modo in cui questi eventi hanno un impatto sulle persone o sull'ambiente con il potenziale di renderli dei disastri: risultati influenzati da **fattori umani** come il luogo in cui vivono le persone, i tipi di case in cui abitano, l'instabilità politica e la mancanza di misure proattive per proteggere le comunità vulnerabili. Un disastro è il risultato di disuguaglianze sistemiche nell'accesso alle risorse e al potere. Dove viviamo e quanti soldi abbiamo spesso determinano la nostra capacità di recupero. Le persone più colpite sono quelle che vivono in povertà, con meno mezzi per proteggersi e poche risorse per resistere al prossimo evento.

Classificando questi eventi come naturali, si indebolisce la necessità di adottare **misure proattive** per proteggere le comunità vulnerabili, mascherando la sottostante instabilità sociale, economica e politica che colpisce le comunità emarginate e svantaggiate in modo sproporzionato. I nostri team vedono in prima persona come le questioni su disuguaglianza, povertà, urbanizzazione, deforestazione e crisi climatica possono rendere le comunità più vulnerabili.

Noi di **ShelterBox** diciamo semplicemente "disastro" o cerchiamo di essere più specifici, descrivendo il clima estremo, il terremoto, lo tsunami o l'eruzione vulcanica. Esorto tutti ad aiutarci a rompere questo ciclo impegnandoci ad adottare un linguaggio che rifletta accuratamente il motivo per cui le persone vengono colpite molto duramente.

Solo così si apre la strada per affrontare le cause di fondo della vulnerabilità e lavorare per un futuro più giusto ed equo per tutti, con gli investimenti, le risorse e le misure proattive necessarie per aiutare a proteggere le comunità interessate.

I disastri non sono naturali.

Smettiamola di dire che lo sono.

Sanj Srikanthan
CEO, ShelterBox

VISITA LA PIATTAFORMA

"So this is Christmas, and what have you done?" cantava **John Lennon** nel brano natalizio Happy Xmas (War Is Over), prodotto nel 1971 con Yoko Ono.

Le festività sono un momento di calore e di aggregazione ma anche di riflessione. La stagione è soprattutto un momento di generosità, in particolare per i meno fortunati.

Durante il vostro periodo per fare regali, ricordate che le donazioni alla **Fondazione Rotary** potrebbero non rientrare in una confezione regalo, ma continuano per tutto l'anno.

Dicembre è anche il mese della **prevenzione e cura delle malattie**. Basti pensare a tutti gli sforzi del Rotary che non sarebbero possibili senza la generosità di tutti voi, la nostra famiglia Rotary. Considerate gli incredibili progressi che abbiamo compiuto nel nostro impegno per porre fine alla polio: le innumerevoli vite che abbiamo salvato e la speranza che abbiamo riportato. Pensate a tutte le cliniche di tutto il mondo che il Rotary ha attrezzato e ai professionisti medici formati attraverso le sovvenzioni della Fondazione, che aiutano a combattere le malattie cardiache e la malattia del verme della Guinea.

Le **vostre donazioni** alla Fondazione contribuiscono anche a rendere accessibile l'assistenza sanitaria alle comunità svantaggiate in modo significativo attraverso i Programmi di Grande Portata. In questo momento, i beneficiari delle sovvenzioni si stanno adoperando per eliminare la malaria in **Zambia**, ridurre il tasso di mortalità delle madri e dei loro bambini in **Nigeria** ed eliminare il cancro alla cervice uterina in **Egitto**.

Naturalmente, la nostra portata va ben oltre la prevenzione e cura delle malattie. Durante i periodi di disastro, dobbiamo agire rapidamente per alleviare le sofferenze e fornire supporto. In risposta al devastante terremoto in Marocco a settembre, gli Amministratori della Fondazione Rotary hanno istituito il **Fondo Aiuti** per sostenere gli sforzi di soccorso immediato guidati dai soci del Rotary sul campo. I distretti possono richiedere sovvenzioni dai fondi fino al 21 settembre 2024 o fino a quando i fondi non siano stati tutti completamente allocati. Chiunque può avviare una raccolta fondi per il Fondo Aiuti sulla piattaforma **Raise for Rotary**, aprendo ulteriori strade per la vostra generosità.

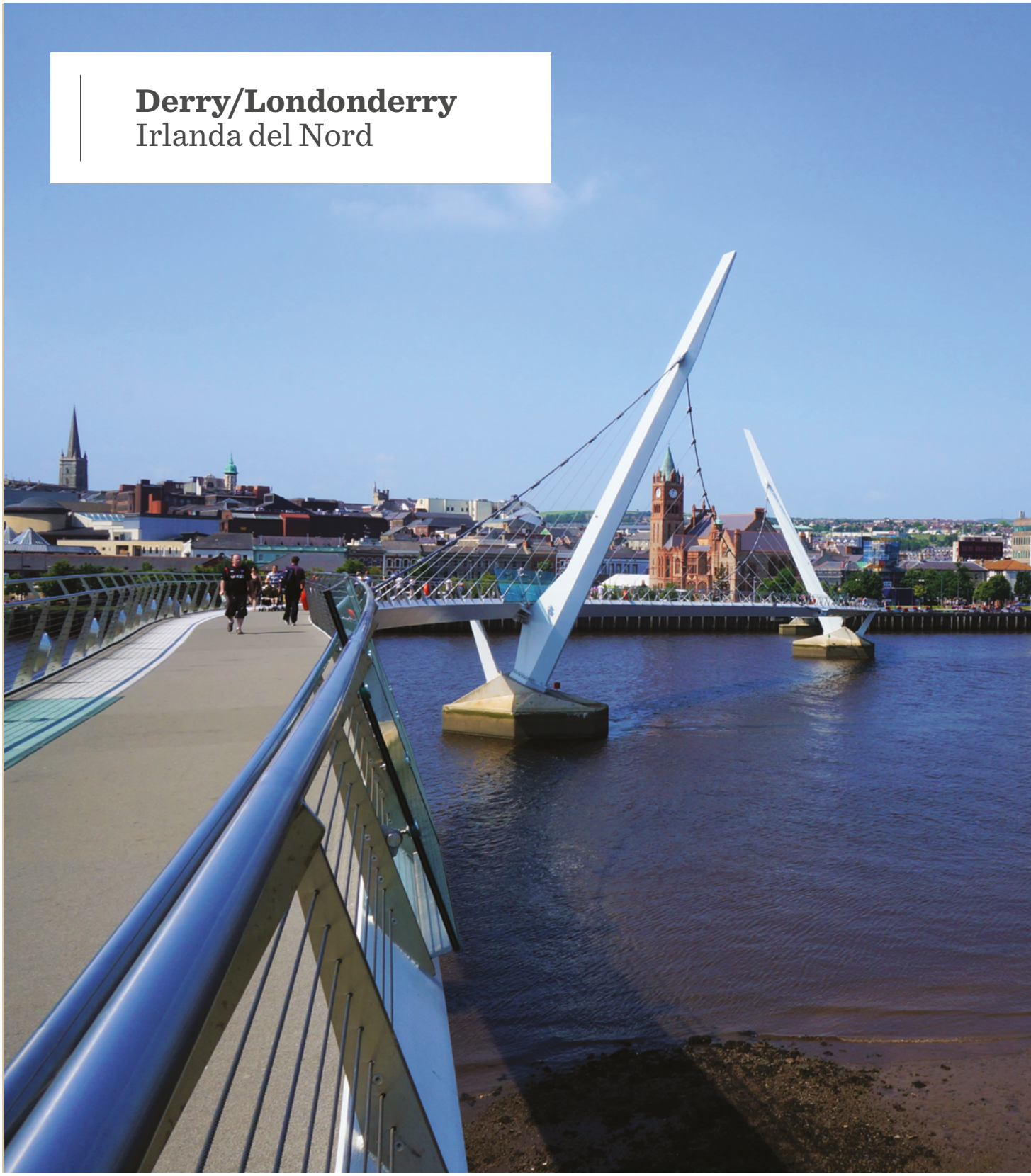
Abbiamo davvero il dono del dare. **Non ci sono limiti** alle opportunità per donare e fare la differenza attraverso il Rotary.

Con l'avvicinarsi della fine dell'anno, vi invito a fare le vostre donazioni entro il 31 dicembre. La vostra generosità avrà un profondo impatto su molte persone che potreste non incontrare mai, ma la cui vita cambierete lo stesso.

A nome mio e di Esther, auguriamo a tutti voi **buone feste**. Vi ringrazio per il costante sostegno, la dedizione e l'impegno incrollabile a favore della Fondazione Rotary e di ciò che è il Rotary: aiutare gli altri.

Barry Rassin
Chair, Rotary Foundation

Derry/Londonderry
Irlanda del Nord



Fotografia
di ***James Longwall***

SALUTO

What about ye?

LA CITTÀ VERGINE

La storia documentata di **Derry** risale al **VI secolo**, quando ai piedi delle Montagne Sperrin venne edificato un monastero. Le **forze inglesi** conquistarono la città nel 1600 e costruirono le sue iconiche mura fiancheggiate da cannoni.

UN PASSATO BURRASCOSO

A partire dalla fine degli anni Sessanta, **Derry** si trovò al centro del conflitto decennale nell'Irlanda del Nord noto come i *troubles*. «Il nostro Rotary Club ha continuato a riunirsi, anche se a volte i posti di blocco militari rendevano tutto molto difficile. Ma abbiamo perseverato» afferma **John MacCrossan**, Presidente del **Rotary Club di Derry e Londonderry**.

COLMARE IL DIVARIO

Nel 2011, Derry ha aperto il **Peace Bridge**, un ponte curvo pedonale e ciclabile sul fiume Foyle, progettato per collegare aree storicamente divise. I suoi due piloni di sostegno inclinati simboleggiano la riconciliazione.

IL CLUB

Fondato nel 1922, il **Rotary Club di Derry e Londonderry** conta 17 soci. Oggi alcuni membri attraversano il Ponte della Pace per partecipare alle loro riunioni.

SCOPRI DI PIÙ

Pronti ad agire in tutto il mondo

Sono oltre 300 i musei afroamericani e le organizzazioni correlate negli Stati Uniti.

Il 16% della popolazione mondiale ha disabilità significative.

1

STATI UNITI

Rotary Club di Bowling Green

Dopo che nel 2021 un tornado e un incendio al quadro elettrico hanno danneggiato il museo afroamericano di Bowling Green, Kentucky, Stati Uniti, uno dei Rotary Club cittadini ha ricevuto una sovvenzione di 10.000 dollari dal Distretto 6710 per aiutare a ripristinarlo. «Volevamo intervenire in prima persona e farci coinvolgere nella salvaguardia di quei manufatti» ha affermato **Vickie Elrod**, Past Presidente del **Rotary Club di Bowling Green**: una dozzina di soci del Rotary ha partecipato a workshop in materia di archiviazione e ha fornito assistenza al museo nella digitalizzazione dei documenti. Il museo ha riaperto i battenti ad agosto e i soci del Rotary continuano a fornire assistenza tutt'oggi.

2

GIAMAICA

Rotary Club di Kingston

La comunità giamaicana lamenta la carenza di alloggi che soddisfino le esigenze delle persone con mobilità ridotta. Il **Rotary Club di Kingston** ha finanziato la ristrutturazione del Cheshire Village, una struttura residenziale con alloggi temporanei associata a un centro di riabilitazione. «I soci del Rotary hanno avuto un ruolo determinante» ha affermato **Karsten Johnson**, Presidente uscente del Club. Il Club ha applicato rialzi sui gabinetti e ha aggiunto maniglioni e ringhiere alle pareti dei servizi igienici, oltre a installare nuove credenze e lavandini al fine di migliorare l'accessibilità per le persone in sedia a rotelle.

3

PORTOGALLO

Rotary Club Almancil International

Il **Rotary Club Almancil International** partecipa attivamente alle missioni di service rivolte ai bambini, in particolare a quelli con disturbi dello spettro autistico o sindrome di Down. Tra le varie attività figurano lezioni di surf e terapia animale. Il Club ha inaugurato all'interno di una scuola una stanza sensoriale dedicata agli studenti dai 5 ai 16 anni. «La stanza è dotata di attrezzature all'avanguardia, tra cui un letto ad acqua, musica e numerosi strumenti sensoriali e oggetti tattili leggeri» afferma **Peter Hinze**, Past Presidente del Club e coordinatore del progetto. «Aiuta a migliorare le proprie capacità visive e uditive».

4

BELGIO

Rotary Club Virton en Gaume

Il **Rotary Club Virton en Gaume** ha organizzato concerti per celebrare il decimo anniversario dei Coralpins Gaumais, un trio di suonatori di corno alpino. Più di 140 tra sbandieratori e suonatori di corno alpino hanno partecipato all'evento vestiti con costumi popolari. L'evento ha raccolto fondi per le cause benefiche sostenute dal Club. «Il corno alpino era lo strumento ideale per riunire insieme i residenti nella regione in armonia con la natura» sostiene **Jean-Marie Henin**, Past Presidente del Club. Il Club ha trovato l'ispirazione dopo aver organizzato le visite dei Coralpins Gaumais a case di riposo e altre strutture.

5

SRI LANKA

Rotaract Club CINEC

Sebbene le tartarughe marine possano superare i 100 anni di vita, soltanto 1 su 10.000 sopravvive fino all'età adulta. Cinque delle sette specie di tartarughe marine al mondo visitano lo Sri Lanka, ma la caccia per ottenerne la carne e il carapace, insieme ai danni causati dalle attività ricreative, mette in pericolo queste creature. Il **Rotaract Club CINEC** - Colombo International Nautical and Engineering College a Malabe, ha organizzato un webinar per sensibilizzare sulla vulnerabilità di tartarughe, coralli e altre specie marine. Il club ha inoltre avviato un'operazione notturna per spostare le loro uova in un'area più sicura.

CONDIVIDERE LA SPERANZA A SINGAPORE

SINGAPORE | 25-29 MAGGIO 2024

Quando la famiglia rotariana si riunirà per la Convention del Rotary International 2024 a Singapore, condivideremo idee, amicizie, ispirazioni e speranze – tra di noi e con il mondo!

Registrati ora su convention.rotary.org/it

Rotary

SINGAPORE 2024

TROVA IL TUO MOMENTO A SINGAPORE

Conto alla rovescia alla convention

Alcuni dei nostri soci sostengono che i momenti più memorabili che hanno vissuto alla **Convention del Rotary International** sono nati dall'emozione di trovarsi circondati dalla grandiosità di ogni cosa. Tra queste, la **sfilata delle bandiere nazionali** (addirittura portate da pattinatori su ghiaccio alla Convention di Calgary del 1996), l'arena riempita da migliaia di altri individui pronti ad agire e le decine di lingue diverse che si possono udire nella **Casa dell'Amicizia**.

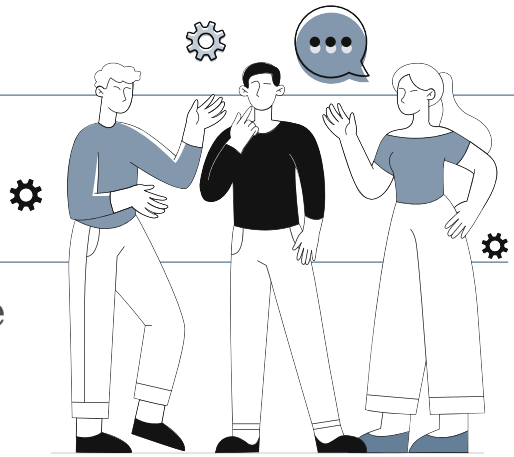
Jerry Coughter, socio del **Rotary Club di Charlotte**, Carolina del Nord, alla terza partecipazione, rivela che la forza che lo spinge è la gioia del trovarsi insieme ad altre migliaia di persone impegnate a vivere secondo il motto *Servire al di sopra di ogni interesse personale*. «Anche solo farne parte ti fa stare bene» afferma.

Altre persone hanno vissuto **il loro momento** della Convention - l'istante in cui hanno percepito la vastità del Rotary e il proprio posto in un movimento di portata mondiale - quando hanno interiorizzato le storie e idee ispiratrici raccontate da un relatore, e hanno ripercorso i loro anni di service nel Rotary.

Forse il tuo momento della Convention a Singapore arriverà quando ritroverai le amicizie che hai stretto in precedenza oppure, se si tratta della tua prima Convention, quando ti renderai conto di avere **migliaia di potenziali amici** che manifestano lo stesso impegno nel service.

Alla Convention di Melbourne del 2023, **Amal El-Sisi** del **Rotary Club di El Tahrir**, Egitto, ha rivelato di aver accolto come fratelli persone con cui aveva parlato solo via e-mail: «La sensazione che proviamo nel Rotary è questa: siamo tutti una famiglia».

ISCRIVITI ALLA CONVENTION



WHISPERING CINEMA

Il Rotary Club di Navi Mumbai Sunrise ha dato il via al cinema "sussurrato" per non vedenti

Tratto da ***Rotary News India***

Alcuni anni fa, quando **M. Prakash Kakade** era Presidente del **Rotary Club di Navi Mumbai Sunrise**, gli venne l'idea di offrire ad alcuni giovani non vedenti o ipovedenti un'esperienza cinematografica organizzando una visita al cinema, dando così il via a un progetto che il club chiama **Whispering Cinema**. Due o tre persone con perdita della vista sono sedute accanto a una persona che, durante lo svolgimento del film, sussurra i dettagli delle immagini sullo schermo.

Quell'esperienza, sebbene limitata a sole 60 persone, venne apprezzata dai partecipanti. Così lo scorso novembre, sotto la guida di Kakade e dell'allora Presidente del Club, **Manoj Nayak**, i membri del club hanno deciso di espandere l'evento e prenotare un'intera sala cinematografica dove è stato proiettato il film *Uunchai*, un dramma d'avventura del 2022 in lingua hindi. Alla proiezione hanno partecipato un totale di 167 giovani con perdita della vista, insieme a volontari provenienti da importanti istituzioni educative, fondazioni e organizzazioni non governative, inclusa l'**Associazione Nazionale dei Ciechi**.

«Guardare film è l'intrattenimento fondamentale del popolo indiano» afferma **Sanjay Panigrahi**, Presidente Eletto del Club Navi Mumbai Sunrise. «Ma questo semplice piacere normalmente è negato ai ciechi. Anche l'atto stesso di andare a teatro è parte integrante della nostra comunità, poiché offre l'opportunità di socializzare mentre si svolge una divertente attività di gruppo».

Il complesso teatrale è stato scelto perché il proprietario, sostenitore di lunga data del Rotary, ha accettato di proiettare il film gratuitamente. Il club ha speso circa 720 dollari e ha offerto ai partecipanti un rifresco, nonché snack come popcorn e bevande fresche durante lo spettacolo.

Anche i rotariani, tra cui **Kailash Jethani**, Governatore 2022/2023 del Distretto 3142, hanno guardato il film, e sono stati contenti di vedere quanto i presenti abbiano apprezzato la loro iniziativa. Il film aveva come protagonista l'icona di Bollywood **Amitabh Bachchan**, la cui voce era una delizia per coloro che vivevano la storia principalmente o interamente con le proprie orecchie.

Due mesi dopo l'evento Whispering Cinema, il Club, che conta oltre 80 membri, ha lanciato un altro progetto, raccogliendo fondi e donando 25 altoparlanti domestici intelligenti a persone non vedenti.

Santosh Prajapati, uno studente universitario del terzo anno che insegna anche informatica, ha adorato l'intera esperienza al cinema. «Francamente, quando mi hanno detto che mi avrebbero portato con altri ciechi a vedere un film, non sapevo di cosa si trattasse esattamente. Così ho fatto delle ricerche ed ero entusiasta di andare. Fortunatamente, la persona che aveva il compito di spiegarmi le immagini era un mio buon amico e sapeva esattamente il tipo di commento di cui avevo bisogno. Quindi sono riuscito a godermi completamente il film».

Jethani si è complimentato con il Club Navi Mumbai Sunrise per la sua iniziativa innovativa, che è destinata a fare molto per creare inclusività nella comunità.

#ABILITA
ROBOTICS HEALTHCARE

Primi, non per caso.

1°
in Italia
per la **protesica** di **spalla**

3°
in Italia
per la **protesica** del **ginocchio**

Direttore Sanitario **Dr. Massimiliano Panella**

> **Habilita Villa Igea** - Strada Moirano, 2 - 15011 Acqui Terme (AL) - Tel. **0144 310801**
> **Habilita I Cedri** - L.go Don Guanella, 1 - 28073 Fara Novarese (NO) - Tel. **0321 818111**

habilita.it

ROTARY
INTERNATIONAL
MARINELLI
RC
BERGAMO
RC
PARMA
RC
ROMA
RC
MILANO
CENTENARIO DEL ROTARY

ROTARY 100

Rivivi le celebrazioni
per il Centenario del Rotary in Italia

LA CLESSIDRA, SIMBOLO DEL CENTENARIO

Le celebrazioni di un secolo di Rotary in Italia, per costruire i prossimi 100 anni

A cura di ***Giulia Piazzalunga***

Un secolo di responsabilità, altruismo e amicizia rotariana: è quanto è stato celebrato nelle giornate del **17, 18 e 19 novembre** nella città di **Milano**, dove il primo Club italiano è stato fondato nel **1923**.

Tre giorni per riflettere sull'incredibile patrimonio di contributi che il Rotary ha portato nel nostro Paese negli ultimi cento anni. I partecipanti, **rotariani** provenienti da tutti i Distretti italiani, hanno avuto l'opportunità di riflettere sulle iniziative di servizio in corso, passate e presenti, e del loro impatto tangibile sulla vita di milioni di persone in tutto il mondo.

Originale il simbolo che **Giulio Koch**, Governatore del Distretto 2041 e Presidente del Comitato per le celebrazioni del Centenario del Rotary in Italia, ha utilizzato per descrivere l'anniversario: quella della **clessidra**. «La clessidra ci offre un **passato**, la boccia di sotto, e un **futuro**, quella di sopra, uniti da una strettoia che è il **presente**. Man mano che viviamo, il passato si riempie di sabbia, e il futuro si svuota: il risultato è che con il passare del tempo, **la nostra esperienza** si arricchisce, ed il futuro diventa più chiaro e decifrabile. Questo è lo spirito con cui ci siamo accostati al centenario: guardare al luminoso passato del Rotary in Italia, con le tante manifestazioni di servizio al Paese, per trarne le basi su cui **costruire il futuro** del nostro service rotariano».

Le iniziative sono state presentate **giovedì 16 novembre** in Conferenza Stampa presso la **Sala Dei Milanesi** dell'Archivio della **Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano**, alla presenza delle personalità che hanno poi animato anche le giornate successive: oltre a Koch, **Andrea Pernice**, PDG Distretto Rotary 2041 e Responsabile Comunicazione per il Centenario del Rotary in Italia, **Tomaso Quattrin**, PDG Distretto Rotary 2041 e Responsabile Progetto Interdistrettuale Età Futura, **Alessandra Faraone Lanza**, PDG Distretto Rotary 2041 e Delegato del Governatore per il Centenario del Rotary in Italia, **Daniele Borniquez**, Responsabile

dipartimento Musica Accademia del Teatro alla Scala, i cui giovani talenti hanno coinvolto i partecipanti alle celebrazioni con performance canore, e **Monsignor Massimo Palombella**, Direttore della Cappella Musicale del Duomo.

Il giorno successivo, **venerdì 17 novembre**, nel Duomo di Milano, si sono ufficialmente aperte le celebrazioni, con un concerto della Cappella Musicale del Duomo, che ha proposto al pubblico *Psallite Deo Sapienter*: l'anno liturgico nel Canto Ambrosiano e nella Polifonia Rinascimentale. Proposti anche alcuni brani organistici eseguiti da Alessandro La Ciacera, Organista del Duomo di Milano. Il regalo del Rotary milanese alla cittadinanza: andato sold out, il concerto ha riunito migliaia di persone, rotariane e non, all'interno del monumento più noto della città.

Sabato 18 e domenica 19 novembre si è entrati nel vivo del **Congresso Nazionale** per le celebrazioni del Centenario del Rotary in Italia. Alla presenza dei Governatori e dei soci dei 14 Distretti italiani, l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano ha ospitato una serie di interventi, confronti e talk sul passato e sul futuro del Rotary, con un focus specifico su giovani, lavoro e ambiente. Sul palco anche il Presidente di Regione Lombardia **Attilio Fontana** e il Sindaco di Milano **Giuseppe Sala**, oltre a Stefano Zuffi, Presidente Rotary Club Milano, Mario Delpini, Arcivescovo di Milano, Elio Franzini, Rettore dell'Università Statale di Milano, Mattia Riganti, RD Rotaract Distretto 2041, e Nika Marinello Filipponio, Governatrice Inner Wheel Distretto 204.

E tornando alla clessidra, gli interventi del Board Director Alberto Cecchini (*Il Rotary in Italia nel secondo centenario*), del Past Governatore 2060 Tiziana Agostini (*Cento anni di Rotary in Italia: il nostro passato*), del PRID Elio Cerini (*Il Rotary italiano tra esperienza e visione*) e dei rappresentanti dei Club del Centenario (*Il Rotary a Milano: come Club e come Distretto*), hanno offerto una visione condivisa di storie di successo, nuovi progetti e best practice del passato e per il futuro.

RIPERCORRI LA STORIA DEL ROTARY

Ed è in questo contesto che si è inserito il progetto **Età Futura**, l'ambiziosa iniziativa che ha coinvolto tutti i Distretti d'Italia per l'istituzione di un **osservatorio attivo**

sui progetti chiave del Rotary dedicati proprio a giovani, lavoro e ambiente. Questi temi sono stati oggetto di confronto per tratteggiare, nell'ambito delle direttive del Rotary International, le soluzioni offerte dal Rotary italiano alle comunità locali. A parlare di questi temi il Presidente di IREN Luca Dal Fabbro, il Direttore Generale di Fondazione Cologni Alberto Cavalli e il Direttore di Fondazione Pirelli Antonio Calabrò. Sul palco, con Tomaso Quattrin, anche tutti i 14 Governatori italiani, per presentare i progetti sostenibili, per i giovani e il loro ingresso nel mondo del lavoro.

Tre le aree chiave di impegno: **giovani, lavoro e ambiente**. Tre pilastri che rappresentano la direzione verso la quale mirare le attività distrettuali future.

AMBIENTE

LAVORO

GIOVANI

100 anni, un'occasione unica e troppo importante per fermarsi solo a **Milano**: proseguendo nei vari Distretti, darà all'opinione pubblica il senso di un Rotary coeso a livello nazionale, per principi e valori, coerentemente declinato su tutto il territorio, in base alle specifiche esigenze locali.

B.G LEGNO

Ad ogni casa la giusta finestra.

BG LEGNO - Via Luigi Orlando, 320 - 51028 Campo Tizzoro (PT) Italy info@bglegno.it - www.bglegno.it

visiva - centro fotografico

IL CORAGGIO DEI GIOVANI

Le celebrazioni del Centenario hanno offerto ai giovani rotariani l'opportunità di riflettere sul futuro

A cura di ***Eric Petersen*** e ***Ilaria Salzarulo***

Attraverso video e interventi istituzionali abbiamo conosciuto il contributo cruciale della nostra associazione in tutte le fasi della storia d'Italia. Per i giovani è uno sprono ad andare oltre l'oggi: costruire **la visione dei prossimi 100 anni del Rotary**. Da dove partire?

Il Presidente Internazionale, **Gordon Mclnally**, e il Governatore 2041 **Giulio Koch** hanno sottolineato l'importanza di concentrarsi sui giovani per garantire un futuro sostenibile. Per questo i giovani rotariani sono chiamati a formarsi come nuovi leader, potendo contare su esempi come il Dott. **Franco Brambilla** che sosteneva come si possano affrontare le sfide con visione e determinazione, mantenendo integrità ed etica.

I valori rotariani sono la base per costruire una **leadership vincente**, a questi oggi se ne aggiungono dei nuovi, cruciali soprattutto per le nuove generazioni: gentilezza, benessere personale, tolleranza e rispetto dell'ambiente.

A testimoniarlo sono stati i talenti che hanno rappresentato con **4 dipinti** il Rotary durante il Congresso, l'arte è un potente mezzo per manifestare ciò che rappresentiamo e sensibilizzare su temi importanti come il rispetto del pianeta e degli altri.

Il nostro tempo è fatto di molte sfide, e i giovani hanno bisogno di guardare al futuro con coraggio e ottimismo.

Per questo lo **scambio tra generazioni**, con i soci senior come mentori, è essenziale per costruire consapevolezze e contribuire al progresso responsabile di cui il Paese ha bisogno.

RASSEGNA STAMPA

Le principali uscite stampa sul Centenario del Rotary in Italia

1 **Prima Milano**
15 novembre 2023

2 **Corriere della Sera**
16 novembre 2023

3 **Il Sole 24 Ore**
17 novembre 2023

4 **ultimabozza**
17 novembre 2023

5 **AskaNews**
17 novembre 2023

6 **Libero Quotidiano**
17 novembre 2023

7 **ultimabozza**
18 novembre 2023

8 **Il Giornale d'Italia**
19 novembre 2023

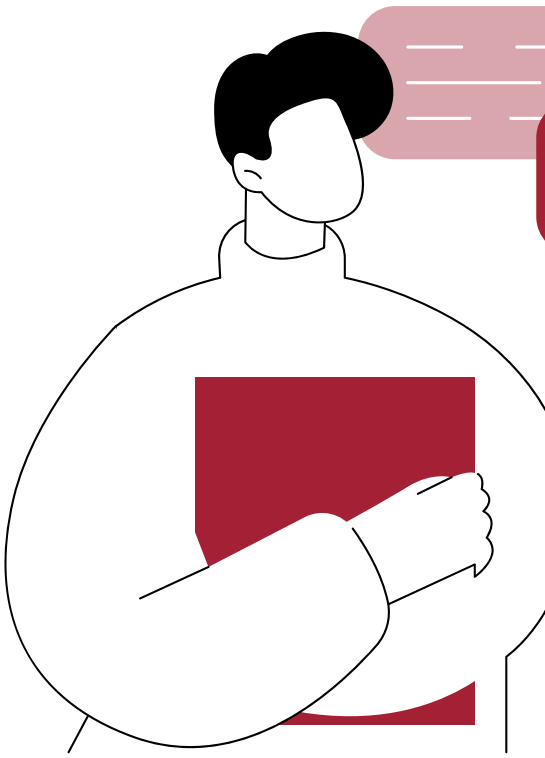
9 **La Mia Finanza**
19 novembre 2023

SCARICA LA RASSEGNA STAMPA COMPLETA

OLTRE L'ACCADEMIA, CON FOCUS SUL LAVORO

Un'opportunità concreta per studenti e giovani lavoratori

Intervista a ***Roberto Lucarelli***



SCOPRI DI PIÙ

I Distretti Rotary 2031 e 2032 promuovono l'iniziativa **Oltre l'Accademia**, dedicata ai giovani desiderosi di mettersi in gioco in un percorso di ideazione di un progetto inerente alle sette aree d'intervento del Rotary, supportati da tutor e professionisti in grado di guidarli anche nello sviluppo delle loro soft skills. A parlare del progetto è **Roberto Lucarelli**, Governatore del Distretto 2031, che illustra le opportunità che Oltre l'Accademia rappresenta non solo per gli studenti, ma anche per giovani lavoratori.

Governatore, perché un giovane che ha appena iniziato a lavorare dovrebbe iscriversi a Oltre l'Accademia?

Il progetto offre l'opportunità di imparare costruendo insieme, con una ricercata interdisciplinarità di preparazione. Questa potrebbe essere la giusta chiave di successo per costruire sul lavoro il proprio progetto di vita, investendo su cultura, resilienza e innovazione in scenari di lavoro sempre più complessi. Molte aziende si occupano con cura della formazione dei neoassunti, ma è raro trovare un'attenzione al concetto di lavoro in team simile a quella di Oltre l'Accademia.

I partecipanti a Oltre l'Accademia, infatti, sono invitati a lavorare in gruppo e sono seguiti da tutor dedicati. Chi sono questi ultimi e quali sono le esperienze professionali che possono portare a supporto dei giovani?

Sono rotariani di estrazione accademica e imprenditoriale elevata, esperti nella comunicazione formativa e in grado di fornire tutti quei consigli utili alla realizzazione dei progetti, con la dovuta attenzione ai costi connessi e alla loro sostenibilità.

Il mercato del lavoro è sempre più competitivo. In che modo Oltre l'Accademia può rappresentare una "carta in più" per i giovani?

Concentrato in un periodo di tempo relativamente breve, il progetto offre l'opportunità di arricchire il proprio curriculum con l'acquisizione di una solida esperienza in più. Inoltre, può dare una maggiore sicurezza, grazie all'acquisizione di

Quali sono le competenze e/o le caratteristiche personali, invece, che un giovane con esperienze lavorative o con un profilo professionale già ben definito potrebbe mettere a disposizione di un progetto come Oltre l'Accademia o, più in generale, delle sette aree d'intervento del Rotary International?

Innanzitutto, progettare servizi utili alla comunità per realizzarli. Credo che la percezione di poter incidere concretamente nello sviluppo di un'azione che riscopra il capitale umano per testimoniare e promuovere valori sia la gratificazione maggiore. In quest'ottica, una solida preparazione personale e un'esperienza maturata nel proprio ambito professionale rappresentano uno stimolo a offrire ancora di più.

una maggior consapevolezza delle proprie capacità.

Questo progetto mira anche a sviluppare le soft skills: quali sono le competenze che un giovane dovrebbe avere oggi?

La disponibilità al cambiamento, la preparazione ad affrontare sfide sempre nuove superando ostacoli e problemi, in un contesto di competitività sempre più esasperata: sono competenze che ogni giovane dovrebbe possedere e affiancare alla sua preparazione, specialistica, ma anche pronta a misurarsi con realtà complesse interculturali.

OLTRE L'ACCADEMIA, CON FOCUS SUI GIOVANI

Fare del proprio meglio e abbracciare il cambiamento

Intervista a ***Remo Gattiglia***

L'iniziativa **Oltre l'Accademia** dei Distretti Rotary 2031 e 2032 è dedicata ai giovani e li spinge a mettersi in gioco in un percorso di ideazione di un progetto inerente alle sette aree d'intervento del Rotary, con il supporto di tutor e di professionisti. A illustrare il progetto e le sue opportunità per i giovani, lavoratori e studenti, è **Remo Gattiglia**, Governatore del Distretto 2032.

Governatore, perché un giovane che ha appena iniziato a lavorare dovrebbe iscriversi a Oltre l'Accademia?

Si tratta di un progetto originale, che mira a fornire un'esperienza innovativa e complementare a quella accademica. Un giovane che vuole mettersi in gioco e avere uno strumento in più per affrontare il percorso lavorativo avrà così un'immediata crescita personale.

Il mercato del lavoro è sempre più competitivo. In che modo Oltre l'Accademia può rappresentare concretamente una "carta in più" per i giovani?

Raramente un giovane può vantare esperienze di lavoro a progetto. Questa, pertanto, diventa una caratteristica distintiva, che figura in qualsiasi curriculum come un elemento formativo complementare. L'aver partecipato, collaborato e presentato attivamente dei progetti diventa un potenziale aggiuntivo.

Nel loro percorso, i partecipanti all'iniziativa sono seguiti da tutor dedicati. Chi sono e quali sono le esperienze professionali che possono portare a supporto dei giovani?

Insegnanti, imprenditori, formatori, esperti in varie discipline, i tutor seguono i partecipanti, ma lasciando che trovino indipendentemente le soluzioni migliori ai problemi, consentendo così lo sviluppo imprenditoriale previsto dal percorso. Possono, inoltre, portare la propria testimonianza, ciascuno nel proprio ambito di riferimento.

Questo progetto mira anche a sviluppare le soft skills: quali sono le competenze che un giovane dovrebbe avere oggi?

Oltre l'Accademia è un percorso esperienziale, un apprendimento competitivo, che vede un'applicazione immediata. Al tempo stesso, i ragazzi e le ragazze devono mettere a disposizione empatia, fantasia, capacità relazionali, spirito di imprenditorialità e di iniziativa, così come la capacità di dare risposte a esigenze: un atteggiamento che ogni imprenditore vorrebbe dai propri collaboratori.

Quali sono le competenze e/o le caratteristiche personali che un giovane con esperienze lavorative o con un profilo professionale già ben definito potrebbe mettere a disposizione di un progetto come "Oltre l'Accademia" o, più in generale, delle sette aree d'intervento del Rotary?

Chi ha già mosso i primi passi nel mondo del lavoro può essere utile, poiché questa è un'esperienza di crescita personale che si basa sulla consapevolezza che l'obiettivo comune sia prioritario. I giovani sono indispensabili in un processo di cambiamento che porti a una crescita continua, anche se forse non ha molto senso questa grande distinzione tra giovani e anziani: l'importante è un atteggiamento mentale trasversale. È fare del proprio meglio e abbracciare il cambiamento.

SCOPRI DI PIÙ

Connettiti *con* IL CADRE

PER IL VOSTRO PROGETTO DI SOVVENZIONE

Il Cadre di Consulenti tecnici della Fondazione Rotary è una rete di centinaia di soci del Rotary esperti provenienti da tutto il mondo. Questi consulenti utilizzano le loro competenze tecniche e professionali per migliorare i progetti di sovvenzione dei soci del Rotary nelle nostre aree d'intervento.

IL CADRE PUÒ ASSISTERVI:

- Fornendo consulenza sulla pianificazione del progetto e guida sull'implementazione
- Pianificando valutazioni comunitarie
- Incorporando elementi di sostenibilità nei progetti
- Rispondendo alle domande sulle aree d'intervento del Rotary
- Fornendo migliori prassi di gestione finanziaria

Per contattare un membro del Cadre oggi stesso basta visitare la pagina del Cadre in Il mio Rotary o inviare un'email a cadre@rotary.org.

Rotary

Dr. John Philip
Inghilterra, Distretto 1090

Titolo nel Cadre:
Consulente Cadre per l'area Prevenzione e cura delle malattie

Professione:
Chirurgo e oncologo

Cosa dicono i soci del Rotary di John?
"Il Dr. Philip ha esaminato in dettaglio la nostra domanda di progetto con sovvenzione globale Cancer Care, cercando chiarimenti e fornendo suggerimenti. Ha avuto incontri individuali con i membri della nostra commissione finanziaria e di selezione. Gli esperti tecnici come il Dr. Philip possono accedere in qualsiasi momento alla consulenza degli esperti, anche dopo che la loro visita al progetto è finita".

– *Rotariano Tharun Shah, India, Distretto 3201*

Ci sono centinaia di esperti pronti ad aiutarvi a pianificare o migliorare il vostro progetto Rotary!

PROGRAMMA VIRGILIO

Dal 1997, il supporto ad aspiranti giovani imprenditori

Il Distretto 2041 ha selezionato il **Programma Virgilio** come primo progetto da includere nell'**Osservatorio Età del Futuro**. L'iniziativa è stata inserita perfettamente nel contesto celebrativo e promozionale delle attività del Rotary in Italia, con particolare riferimento ai giovani e al lavoro. Infatti, il Programma Virgilio vanta un passato consolidato di risultati, un presente di operatività continua e una chiara visione prospettica sui prossimi anni. Il focus del Programma Virgilio è l'assistenza gratuita da parte dei soci rotariani ad **aspiranti giovani imprenditori** nella fase cruciale della concezione dell'impresa e nel contesto della redazione da parte loro di un business plan convincente che conduca l'impresa al Break Even Point. Il progetto risponde a un'esigenza effettiva di ridurre l'elevato tasso di insuccesso che caratterizza la nascita di nuove imprese.

L'attività di assistenza all'imprenditoria del Programma Virgilio è condotta del tutto gratuitamente per un periodo limitato da rotariani esperti che non si sostituiscono in alcun modo all'imprenditore e non assumono ruoli all'interno della neoimpresa. Questo programma è nato nel 1997 e si è costituito in **Associazione Volontari Rotariani per il Tutoraggio della Nuova Imprenditoria** nel 2001 su iniziativa dei soci rotariani dei Distretti 2040 (oggi 2041 e 2042) e 2050.

Con il sostegno di 60 tutori durante tutto l'anno, Programma Virgilio ha valutato a oggi i progetti proposti da circa **1.400 candidati**, impiegando praticamente solo le risorse professionali dei suoi soci, essendo il budget operativo annuale nell'ordine di 2.500 euro. Parte significativa del successo è stata l'apertura fin dall'inizio a collaborazioni e partnership significative con enti quali Camere di Commercio, Università, Associazioni di categoria (es. Assolombarda). Così come è stata importante l'apertura e la disponibilità all'interno del sodalizio rotariano a livello nazionale, che ha consentito al seme del Programma Virgilio di dare frutti anche in altri Distretti (2032, 2060, 2080, 2090...), che hanno potuto perseguire obiettivi importanti, operando in autonomia e secondo le loro effettive esigenze e condizioni, ma avvalendosi dell'esperienza offerta dal Programma Virgilio.

Un'esperienza che oggi si avvale di processi e strumenti metodologici rodati nel tempo e documentati database di tutori e tutorati, procedure formali, manuale per la qualità ISO 9000. Gli elementi del successo di ieri e di oggi sono la base della visione che Programma Virgilio ha per il futuro. Questi elementi sono: l'utilizzo precipuo della professionalità rotariana, il metodo di lavoro formalizzato che consente affidabilità, l'apertura a partnership che garantiscano stabilità e a collaborazioni che favoriscano l'**espansione dell'idea di servizio ai giovani** nel campo cruciale del lavoro con flessibilità e adattabilità. Su queste basi, vorremmo lasciare in bianco la data di conclusione del progetto e cercare di lavorare in modo analogo su altri progetti per popolare maggiormente l'Osservatorio Età del Futuro, e renderlo strumento sempre più utile di confronto, collaborazione e sinergia fra i club e i Distretti a livello nazionale e, perché no, anche a livello internazionale.

SCOPRI DI PIÙ

WORK IN PROGRESS PER IL PROGRAMMA VIRGILIO

Un service in continua evoluzione

A cura di ***Edoardo Gerbelli***

SCOPRI DI PIÙ

Programma Virgilio è un **service in continua evoluzione** proposto da alcuni Distretti italiani, tra i quali il 2042, che ha l'obiettivo di affiancare i neoimprenditori, in modo particolare i giovani, per educarli ai valori etico-imprenditoriali che devono essere alla base della formazione di ogni futuro imprenditore. Dobbiamo quindi essere propositivi e attivi sia nel sostenere l'avvio di un percorso imprenditoriale, sia nel formare una cultura che comprenda le modalità per gestire al meglio la propria attività e una visione di sviluppo e innovazione che tenga conto del contesto sociale e di quello ambientale. Il progetto è vincente quando nasce da un sogno, da un'idea innovativa e si sviluppa su solide e concrete basi programmatiche ed economiche, ed è sostenuto da un impegno costante del neoimprenditore che non deve fermarsi alla fase realizzativa, ma continuare nel tempo per verificarne l'utilità e la sua efficacia: il **progetto deve trasformarsi in programma**. Da questi presupposti e riflessioni, il Distretto 2042, già durante l'Anno Rotariano 2022/2023, ha avviato un'azione coordinata e comune con tutti i Distretti italiani per stimolare e sviluppare nei giovani una **vocazione all'imprenditorialità**, promuovendo una gara tra rotaractiani, interactiani e universitari con lo scopo di individuare progetti sostenibili per startup innovative che intendevano tutelare e migliorare l'ambiente.

Il **Programma Virgilio** offre assistenza alla nuova imprenditoria nell'avviamento dell'attività specialmente nelle fasi cruciali per le piccole imprese:

- Posizionamento strategico;
- Ingresso nel mercato;
- Consolidamento organizzativo;
- Impostazione economica.

Il programma si attua attraverso lo spirito volontaristico di professionisti rotariani che offrono la loro competenza in diversi settori con flessibilità e senza burocrazia. Inoltre, si avvale della collaborazione delle Associazioni di categoria e delle Università per svolgere al meglio il proprio compito.

Cosa vogliamo per il futuro di questo progetto?

Intendiamo ampliare l'area d'azione e degli obiettivi da raggiungere:

- Potenziare il sistema di tutoraggio attraverso un maggiore controllo e una più sentita partecipazione, formulando un nuovo protocollo d'azione che riveda la figura del tutor, insieme a una selezione preventiva delle aree imprenditoriali di tutoraggio;
- Rivolgere il programma verso le nuove generazioni divenendo promotori ed educatori, operando nelle scuole medie e superiori, e presso le Università, orientando i giovani verso una nuova imprenditoria.

AMBIENTE: NEXT GENERATION

Come migliorare le condizioni di sostenibilità ambientali

Il **progetto del Centenario** del Distretto 2071 è indirizzato ai giovani ed è legato all'ambiente con interventi di insegnamento sui comportamenti di vita. L'obiettivo? Migliorare le condizioni di sostenibilità ambientali. Ancora una volta è stato scelto un tema legato alla settima area focus del Rotary, che tanto interesse sta suscitando a livello di scelte di progetti da parte dei club toscani.

Il progetto del Distretto 2071 si inserisce in quello interdistrettuale **Età Futura** voluto dai 14 Governatori nell'ambito delle Celebrazioni per il Centenario del Rotary in Italia. «Per dare maggiore significato, a livello progettuale, a tale ricorrenza - sottolinea il Governatore **Fernando Damiani** - i 14 Distretti italiani non hanno ritenuto di elaborare una nuova attività, ma hanno deciso di comunicare e promuovere quanto di più significativo è stato realizzato e si sta realizzando nei vari territori in tre ambiti cruciali **giovani**, **lavoro** e **ambiente**. Tali temi sono stati oggetto di confronto durante il convegno di novembre per tratteggiare, nell'ambito delle direttive del Rotary International, le soluzioni offerte dal Rotary alle comunità locali».

Per favorire la comunicazione e la promozione delle attività progettuali dei 14 Distretti, il progetto interdistrettuale è stato strutturato come un **osservatorio attivo** che opera su una piattaforma digitale messa a punto grazie alla disponibilità e al supporto dell'Associazione partner **R4H**.

Il progetto del Distretto 2071, che ha il titolo **Ambiente: next generation**, si articola in cinque fasi e coinvolge in particolare le scuole con giornate a tema sulle risorse cibo e acqua. Sono previste iniziative di educazione alla sostenibilità ambientale con esperti (possibilmente fra i professionisti rotariani) e weekend di raccolta macroplastiche e rifiuti causati dal fenomeno del *littering*. È prevista l'assistenza di **RSU**, soci di Rotary Club, Rotaract e Interact. Ci saranno anche presentazioni dimostrative in sedi centrali altamente visibili.

Ambiente: next generation si pone come obiettivo la pubblicazione dei dati di spreco di acqua e cibo, e raccolta rifiuti, ma un ruolo importante sarà quello della comunicazione con interviste TV sui vari service legati al progetto (in programma ed eseguiti), articoli sui giornali e sui canali social, in modo da evidenziare l'importanza delle iniziative, per insegnare alle nuove generazioni un comportamento corretto in materia ambientale, e di essere di esempio agli adulti.

La volontà è realizzare service che abbiano visibilità mediatica e che facciano lavorare attivamente i rotariani in collaborazione con i giovani di Rotaract e Interact. Sarà incoraggiata l'eventuale destinazione creativa di parte dei rifiuti raccolti da parte dei bambini e dei ragazzi con l'eventuale aiuto di artisti e/o architetti rotariani, in modo che rimangano nel territorio come opere visibili. «La filosofia di base - come afferma il referente **Claudio De Felice** del Rotary Club Valdelsa - è appunto quella di aumentare la consapevolezza ambientale nella next generation, che diventi portatrice di esempio per gli adulti. Il Rotary e la famiglia rotariana (Rotaract e Interact) devono essere validi interlocutori, in squadra con le Amministrazioni comunali e le Istituzioni di competenza, nell'impegno continuo verso la sostenibilità».

Un ruolo particolare potranno averlo i volontari rotariani del Distretto, che, da tempo, svolgono un'importante attività su più fronti e sicuramente saranno in prima linea anche in un progetto molto importante come quello che il Distretto 2071 ha messo in campo in occasione del centenario della nascita del primo Club Rotary in Italia.

SCOPRI DI PIÙ

Rotary

CREIAMO SPERANZA nel MONDO

Quando coltiviamo la pace, le opportunità e i rapporti reciproci, aiutiamo a guarire il mondo e creare cambiamenti duraturi.

Creiamo speranza:

- Affrontando gli stigmi, ampliando l'accesso e sensibilizzando il pubblico sull'importanza della salute mentale
- Promuovendo la comprensione e rafforzando le connessioni attraverso gli scambi virtuali
- Rafforzando le capacità delle ragazze e delle donne in tutto il mondo

Per ulteriori informazioni visita rotary.org/initiatives23-24

DISTRETTO 2072 E CENTENARIO

Un aiuto completo ai giovani

A cura di ***Maria Grazia Palmieri***

SCOPRI DI PIÙ

I **giovani al centro**, con la loro professione, le idee innovative, la formazione e gli approfondimenti. È così che in occasione del centenario del Rotary Italia, il nostro Distretto con il suo Governatore **Fiorella Sgallari**, hanno predisposto un progetto articolato, completamente rivolto ai giovani, per sostenerli nella loro professione, grazie a tutta una serie di iniziative. Data l'importanza della comunicazione per promuovere il Rotary e le sue mission, il Governatore ha deciso di aprire il progetto rivolto ai giovani, per celebrare il **Centenario del Rotary Italia**, attraverso la televisione, realizzando le trasmissioni che rispondono contemporaneamente a due obiettivi: far conoscere il Rotary e supportare i giovani che hanno delle idee imprenditoriali o professionali da realizzare.

Le **10 trasmissioni** sono andate in onda sino a dicembre 2023, ciascuna con due repliche, sull'emittente Trc visibile sul digitale terrestre in tutta l'Emilia-Romagna, a partire dall' ottobre 2023. Il titolo delle trasmissioni è **Fucina di idee**, un titolo che ricorda il fermento creativo e intellettuale di tanti giovani che producono idee innovative veramente geniali. Ogni puntata ha visto, negli studi di TRC, **due rotariani** imprenditori o professionisti esperti dell'argomento della puntata, e **uno o due giovani** che hanno esposto un progetto innovativo da realizzare, per il quale hanno ricevuto suggerimenti e supporto dai due ospiti del Rotary presenti. Ha organizzato le puntate e condotto in studio Maria Grazia Palmieri, del RC Vignola Castelfranco Emilia Bazzano. In redazione ha collaborato Carmelita Ardizzone, del RC Reggio Emilia.

La prima puntata ha dato il via con Vittorio Corradi (RC Reggio Emilia) e Gabriele Longanesi (RC Lugo) che si sono incontrati sul set con **Andrea Quartieri**, uno dei soci di Packtin - Where Food Becomes Circular per il recupero dei sottoprodotti vegetali dalle aziende di trasformazione alimentare, fornendo un prodotto food grade. Al centro della seconda, il tema è stato la comunicazione innovativa con Nico Curti e Daniele Dall'Olio di **Hidra Service Provider** per la ricerca di informazioni di Life Science, che coprono il campo medico, farmaceutico e i settori coinvolti nella salute. Ne hanno parlato con Andrea Belli (RC Parma Est) e Gabriele Carboni (RC Vignola Castelfranco Emilia Bazzano).

L'argomento della terza puntata era la startup. Ospiti della trasmissione, il PDG Angelo Andrisano e Lorenzo Guerzoni (RC Mirandola), che hanno incontrato **Pietro Cac-**

ciato e **Marco di Raimondo** con **Tasky**, una startup che offre alle imprese una migliore profilazione dei clienti attraverso la digitalizzazione degli scontrini emessi.

Per l'argomento impresa e cultura, la quarta puntata ha ospitato la start up **Townly** canale di raccolta di tutte le informazioni necessarie per un viaggio libero dai pensieri. Presenti in studio i soci **Iuliana Lupascu** e **Cristian Bignardi**, che hanno conversato con il PDG Paolo Bolzani (RC Ravenna Galla Placidia) e Danilo Morini (RC Reggio Emilia).

Con la quinta puntata, è stato affrontato il tema del turismo sostenibile insieme ad **Alessandro Mafrica** e la sua **AndomYA Adventures Tour Operator** per esperienze di prossimità e sostenibili per famiglie e piccoli nuclei. I rotariani in studio: Francesca Lombardini (RC Reggio Emilia) e Emanuele Brasini (RC Castelbolognese Romagna Ovest).

Nella sesta puntata **LP Tech** ha proposto progetti innovativi legati al campo medico, come la realizzazione di stampo e controstampo per cranioplastica, per rendere l'intervento più semplice. In via di realizzazione, il bendaggio arto per superiore, adattabile e dagli ottimi risultati, per pazienti post mastectomia. Presente **Andrea Lombardo** con il consulente **Moreno Antonelli**, i rotariani Stefania Alfieri (RC Bologna Sud), ginecologa, il chirurgo Alberto Grassigli (RC Bologna Valle del Savena).

La settima puntata di Fucina di idee era centrata sulla startup **Sea the Change**, che aiuta le aziende a raggiungere i propri obiettivi di sostenibilità attraverso la protezione degli ecosistemi marini. Lo ha raccontato uno dei soci, **Luca Barani**, ai rotariani sul set, Aida Morelli (RC Ravenna) e Mario Fedriga (RC Forlì). L'ottava trasmissione ha puntato su **Tuvaichepuoi**, un progetto ove Il concetto di inclusione si sviluppa sia sul fronte clinico, sia sul fronte turistico e abitativo, con al centro il benessere della persona. Presente la fondatrice **Deborah Domaschio**, e i rotariani Lorenzo Orta (RC Bologna Est) e Elena Salda (RC Vignola Castelfranco E. Bazzano).

La penultima puntata si è occupata di **Packo**, startup che offre servizi di spedizione circolari e sostenibili con appositi involucri, riutilizzabili sino a 20 volte. Presenti i soci **Giuseppe Saponaro** e **Giacomo Cacciamani**, con i rotariani Leonardo Limongelli (RC Modena Muratori) e Armando Caroli (RC Parma Farnese).

Fucina di idee si è chiusa con ambiente ed inclusione, cioè con **Natù** che si occupa, tra l'altro, di software gestionale per redazione del bilancio di sostenibilità, con **Vincenzo Fusco** e **Mauro Antonelli** e i rotariani Andrea Belli (RC Parma Est) e Francesca Vezzalini (RC Parma).

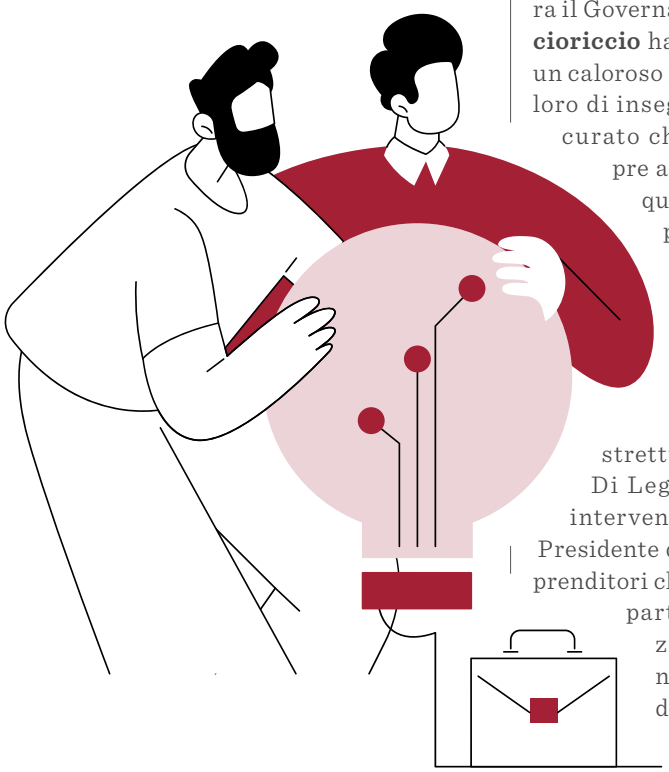
Il Progetto Giovani del Distretto 2072, oltre alle trasmissioni, comprende degli approfondimenti degli argomenti trattati, con incontri zoom insieme ad altri esperti rotariani, aperto ai giovani interessati. Inoltre lo **Startup Day** il 4 e 5 maggio alla Unitec Spa di Lugo, coordinati dal presidente Angelo Benedetti del RC Lugo, a capo della Commissione Progetto Startup e Giovani Imprese, con il coinvolgimento di imprenditori di altissimo livello che contribuiranno alla formazione dei giovani presenti; il **Progetto Virgilio**, attività svolte dai soci di orientamento all'imprenditorialità e assistenza personalizzata, valutazione e mentoring per accompagnare i giovani all'avvio di un'attività di impresa; **NGSE**, formazione professionale personalizzabile a breve termine per studenti universitari e professionisti dai 19 ai 30 anni; il **Premio Startup** rivolto a spin-off universitarie a startup innovative a elevato contenuto tecnologico e di conoscenza. Obiettivo del premio: sostenere lo sviluppo di imprese innovative che operano o che lo faranno, in Emilia-Romagna e San Marino.

FARE IMPRESA, LA REALIZZAZIONE DI UN SOGNO

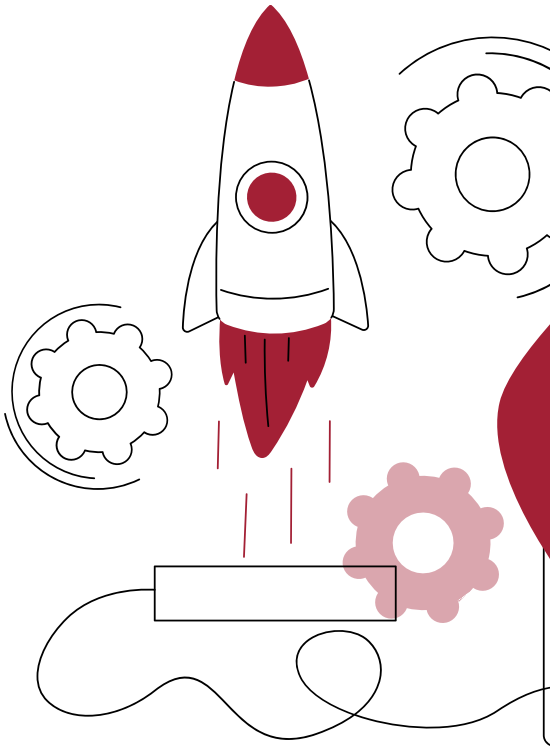
Un'occasione di confronto e di scambio di esperienze

A cura di ***Alessandra Di Legge***

Il 24 e il 25 novembre 2023 si sono svolte le due giornate residenziali del percorso formativo **Fare Impresa**, organizzato dal Distretto 2080 nell'ambito del RYLA 2023/2024, a cura del Programma Virgilio 2080, in collaborazione con Unindustria, parte delle attività celebrative dei **100 anni del Rotary in Italia**. Fare Impresa è un bando/concorso, totalmente gratuito per i partecipanti, ideato dal Programma Virgilio 2080, associazione partner del Distretto 2080, destinato ai giovani fino ai 35 anni che abbiano interesse ad accrescere le loro attitudini imprenditoriali e, in particolare, a coloro che coltivano il desiderio di **sviluppare una loro idea di business** per trasformarla in una startup. I risultati della partecipazione al bando sono andati oltre le più rosee aspettative con 40 partecipanti alla full immersion formativa e ben 23 idee che con il supporto dei tutor di Virgilio 2080 potranno diventare "Impresa".



La prima giornata si è svolta presso la sede di Unindustria a Roma. Durante l'intervento di apertura il Governatore **Maria Carla Ciccioriccio** ha rivolto ai partecipanti un caloroso incitamento, chiedendo loro di inseguire i sogni e ha assicurato che il Rotary sarà sempre al fianco dei giovani con qualità etiche, personali e professionali tali da poter diventare i leader di domani. All'evento erano presenti l'RD Rotaract Mario Morelli e il Presidente della Commissione Distrettuale RYLA Alessandra Di Legge. Per Unindustria è intervenuto **Corrado Savoriti**, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori che ha motivato i giovani partecipanti con una relazione sul contesto economico-sociale. Subito dopo si sono susseguiti



diversi relatori, a iniziare da **Ernesto La Rosa**, Presidente di Virgilio 2080. Sono stati trattati numerosi temi dall'imprenditorialità al business internazionale, dalla creatività al marketing & sales, dal team working ai modelli di business e dell'innovazione. Il panel dei docenti è composto da imprenditori, senior manager, professionisti e consulenti operanti o provenienti da importanti realtà aziendali con ampie esperienze e significativi pregressi formativi. Competenze ed esperienza che, per i partecipanti, costituiscono un'insostituibile opportunità di apprendimento e una straordinaria occasione di con-

fronto e di scambio di esperienze.

Il primo giorno di didattica interattiva si è concluso con un'attivazione dei gruppi di lavoro che hanno lavorato alla simulazione **dall'idea al Canvas** coordinati dai tutor di Virgilio 2080. I ragazzi si sono successivamente trasferiti presso il Novotel Roma Est, dove si è svolto il **Networking Dinner**.

Nella seconda giornata sono stati trattati i seguenti temi: etica e responsabilità sociale, strumenti di branding, customer care e strumenti di finanziamento. Il PDG Giuseppe Perrone ha insegnato ai partecipanti i segreti per realizzare un *pitch* di successo. Dopo la prima fase residenziale di orientamento e formazione, gli aspiranti giovani imprenditori saranno seguiti per sei mesi dai tutor di Virgilio 2080. I progetti giudicati più meritevoli da una Commissione entreranno in concorso per essere illustrati, in modalità pitch nel corso di un **Award Day**, a una giuria di esperti che decreterà l'idea-progetto vincitrice, sulla base dei seguenti criteri: efficacia del pitch, qualità espositiva, valenza innovativa e sostenibilità dei dati. Il premio finale, messo a disposizione dal Governatore del Distretto 2080 Maria Carla Ciccioriccio, è di 5.000 euro. Ulteriori tre premi d'incoraggiamento saranno inoltre assegnati ad altrettante idee-progetto se ritenute meritevoli da parte della giuria e, nel caso vengano giudicate di interesse da parte di Unindustria, saranno sostenute nel prosieguo da parte di quest'ultima. L'appuntamento finale è per l'8 giugno 2024 a Roma, con la premiazione della migliore startup.

SCOPRI DI PIÙ

GIOVANI, LAVORO, TERRITORIO

L'impegno del Rotary per uno sviluppo possibile

A cura di ***Paolo Raschiatore***

SCOPRI DI PIÙ

A novembre abbiamo festeggiato i 100 anni del Rotary in Italia. Il 20 novembre 1923 nacque ufficialmente a Milano il primo Rotary Club italiano. Tutti i Distretti Rotary italiani hanno celebrato questo prestigioso traguardo guardando al futuro e creando, attraverso progetti mirati, **opportunità per i giovani** nel loro avvio al mondo del lavoro. Progetti distinti, ma a tema comune: anche il nostro Distretto ha elaborato il proprio, che abbiamo chiamato **L'impegno del Rotary D2090 per uno sviluppo possibile**. Una grande sfida che mette al centro il capitale umano come condizione essenziale per mantenere, anzi aumentare, la competitività del nostro Paese e promuoverne lo sviluppo, facendo sì che i protagonisti siano i giovani. Ogni giorno assistiamo a una dinamica sociale per certi versi paradossale: viviamo uno sviluppo straordinario e repentino delle conoscenze tecnico-scientifiche, delle applicazioni e dell'impatto che questo comporta nella nostra vita lavorativa e privata, ma questo processo non sembra andare di pari passo con la crescita delle competenze della vita che ogni individuo dovrebbe possedere.

La parola d'ordine dei nostri giorni è **trasformazione**: parliamo di **trasformazione digitale**, di **trasformazione green**, e si tratta di una trasformazione generale della nostra società, verso un'economia sempre più sostenibile e resiliente.

Ma la trasformazione implica un cambiamento e il cambiamento è spesso traumatico e porta con sé difficoltà e paure: abbiamo le abilità sufficienti per affrontare la complessità della vita che cambia? Non abbiamo ancora assorbito la quarta rivoluzione industriale, la rivoluzione della digitalizzazione, delle macchine intelligenti, dell'importanza dei dati, che a distanza di solo 10 anni siamo già alla quinta rivoluzione industriale, che vede la cooperazione intelligente tra esseri umani e macchine, lo sviluppo sempre più massiccio dell'intelligenza artificiale in tutte le attività, e in generale un'industria sostenibile, centrata sull'uomo e resiliente.

Vecchi lavori diventano obsoleti, nuovi lavori si affacciano: questo processo è in atto, a livello globale, e non lo si potrà fermare, possiamo solo decidere se subirlo, lasciando alle altre economie e società il ruolo di protagoniste, oppure se coglierne le opportunità in modo da avere una nuova stagione di sviluppo, trainata dalle nuove generazioni.

Ma qual è la situazione nella nostra nazione? Da molti anni si assiste in Italia al progressivo abbandono delle formazioni tecniche e alla loro delegittimazione, a iniziare dalla scuola secondaria. Una visione stereotipata del lavoro da una parte e dall'altra la miopia della politica che non ha saputo valorizzare l'istruzione tecnica e

professionale, relegandola con il passare del tempo a un ruolo subalterno, incidono sulla scarsa preferenza accordata dalle famiglie agli studi tecnici e professionali. Cresce il divario con gli altri paesi dell'Unione Europea nei livelli di istruzione terziaria in generale, la percentuale dei laureati è tra le più basse e solo 1 laureato su 4 lo è nelle discipline scientifiche e tecnologiche, con una grandissima disparità di genere. Allo stesso tempo, il nostro Paese detiene il triste primato in Europa dell'incidenza dei NEET, i giovani che non studiano e non lavorano. Se a tutto questo aggiungiamo la fuga dei cervelli migliori e l'andamento demografico in forte calo, possiamo dire che la situazione non è tra le migliori.

Possiamo fare qualcosa? Sicuramente sì, siamo professionisti provenienti dal mondo del lavoro, siamo presenti capillarmente su tutto il territorio, abbiamo rapporti con tutte le istituzioni.

Dobbiamo fare qualcosa? Necessariamente, per tutti i nostri figli o nipoti che nel 2050 saranno i protagonisti della nostra società, cui non possiamo lasciare un mondo peggiore di quello che abbiamo avuto in dono, per non essere ricordati come la generazione egoista!

Sono due le direttrici d'azione individuate dal progetto:

- **Opinione e Orientamento**: sensibilizzare l'opinione pubblica su questi argomenti, parlare con tutte le istituzioni locali (politiche, sociali, religiose, scolastiche), proporre buone pratiche e soprattutto dare la propria testimonianza, attraverso attività di orientamento in prima persona, organizzando e partecipando con i club ad attività di informazione e orientamento nelle scuole;
- **Mentoring e Tutoring verso le nuove generazioni**: integrazione e collaborazione scuola-lavoro, con i progetti distrettuali come il RYLA, lo Scambio Giovani, il progetto Virgilio e il rinnovato progetto **Master&Job.**

PROGETTO ULISSE

Sostenere i ragazzi nel loro percorso formativo e professionale

A cura di ***Anna Di Mauro***

Il **Progetto Ulisse: giovani, aiutiamoli a restare!** è finalizzato a regalare una chance ai giovani studenti neodiplomandi e prossimi alla laurea, e consiste nella possibilità di utilizzare le conoscenze e competenze dei rotariani campani al fine di porre un argine alla fuga dei cervelli dalla nostra regione. Un'iniziativa ideata nell'AR 2010/2011 dall'allora Governatore del Distretto 2100 **Michelangelo Ambrosio** e riproposto nel corso dell'AR 2021/2022 dal Governatore del Distretto 2101 **Costantino Astarita**. I dati sono allarmanti e noti al pubblico.

Dei circa 6.000.000 di italiani che lavorano all'estero, circa il 10% sono campani! Dei giovani campani che restano meno del 50% si iscrive all'università e circa il 25% viene qualificato NEET (Neither in Employment, in Education or Training), soggetti non impegnati nello studio, né nel lavoro, né nella formazione.

In dieci anni, in termini economici, questa fuga è costata all'Italia quasi 16 miliardi di euro (oltre 1 punto percentuale di PIL), oltre al prezzo incalcolabile dell'abbandono affettivo: la popolazione italiana sta invecchiando, in solitudine. La vision del Progetto Ulisse 2101 è chiara.

L'obiettivo è fermare la diaspora dei nostri giovani attraverso l'impiego delle professionalità dei rotariani e le relazioni nazionali e internazionali dei Rotary Club del Distretto. La mission è quella di **assistere i nostri giovani** nel percorso della loro formazione scolastica e professionale, e creare, ove possibile, le condizioni per la loro permanenza o per il loro rientro in Campania. I Governatori Alessandro Castagnaro, Ugo Oliviero e Antonio Brando rispettivamente degli AR 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, hanno tutti accettato di inserire nella linea di zione Rotariana dedicata all'afabetizzazione ed educazione di base il Progetto Ulisse, ritenendolo un traguardo possibile nel lungo termine, ad alto impatto sul territorio campano e nazionale, coinvolgendo tutte le strutture educative a partire dalla famiglia, la scuola, gli ITS Academy e le università, fino ad arrivare alle imprese e ai consolati. La squadra distrettuale che guida il progetto comprende rotariani e rotaractiani, e ha attivato, da subito, una rete di tutor rotariani, imprenditori e professionisti, che hanno fornito la propria disponibilità a ospitare giovani studenti per tirocini curriculari e tirocini professionalizzanti. In questo modo realizzano il **Programma RYA (Rotary Youth Academy)**, un programma di mentoring volto ad assistere i giovani nella loro formazione professionale, nel loro inserimento nel mondo del lavoro attraverso un network di contatti e relazioni locali, nazionali e internazionali.

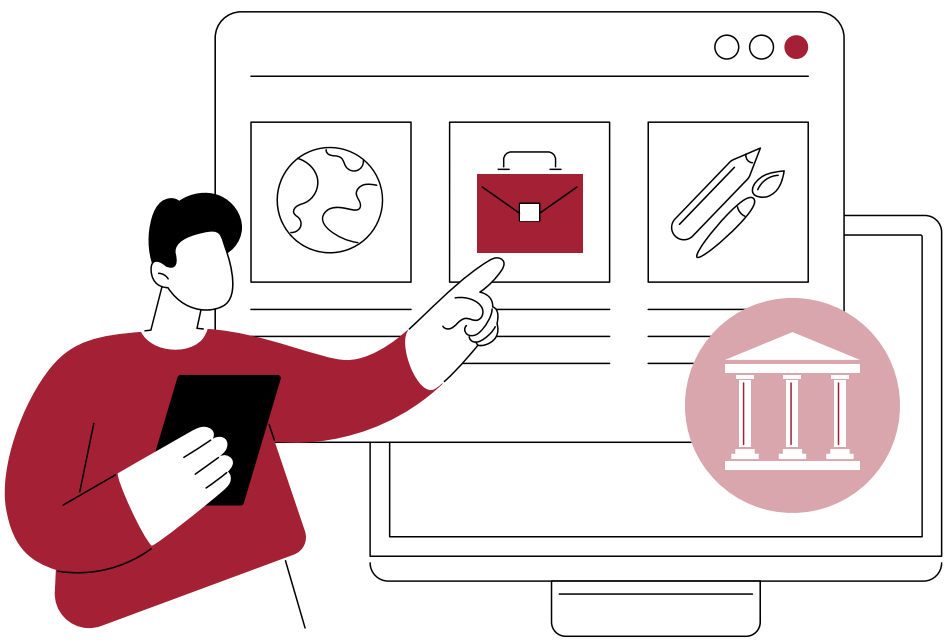
Per questo, il Distretto Rotary 2101 mette a disposizione degli Atenei campani convenzionati, ad oggi ben sette, le risorse dei propri iscritti offrendo ai laureati stage e borse di studio in Italia e all'estero, e ai laureandi posizioni di tirocinio curriculare, assistenza post-laurea e tirocini professionalizzanti.

Nell'ambito dell'Azione Internazionale, il Distretto 2101 ha potuto siglare una convenzione con il Corpo Consolare presente a Napoli in rappresentanza di 73 Paesi.

Il Progetto Ulisse 2101 ha previsto, altresì, la creazione di un **Osservatorio Rotariano Bandi Europei, Nazionali ed Esteri (ORBENE)** costituito da professionisti che informano le strutture collegate sulla pubblicazione di bandi per il finanziamento di progettualità, comprese le startup, il microcredito, le attività produttive, professionali e quelle del terzo settore. Nell'ambito dell'Azione Interna, l'iniziativa prosegue con successo il percorso di in-formazione sugli Istituti Tecnici Superiori (ITS) Academy, che sono la più efficace organizzazione per l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani diplomati.

Gli ITS Academy sono istituiti in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali e il sistema scolastico e formativo. Accedono agli ITS, a seguito di selezione, i giovani e gli adulti fino a 35 anni, tramite concorsi di idoneità, in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore. I percorsi hanno una durata biennale o triennale. Alla fine, gli studenti possono acquisire un Diploma Tecnico Superiore con la certificazione delle competenze corrispondenti al V livello del Quadro europeo delle qualifiche. Agli incontri accanto ai Presidenti delle Fondazioni ITS Academy, invitati a presentare le potenzialità dei propri istituti, presenziano le università convenzionate con il Distretto 2101 con i loro responsabili **Job Placement**, e le autorità nazionali e/o locali invitate dal RC ospitante.

Il Progetto Ulisse 2101 è anche **Hackathon**. Quest'anno per la prima volta, il Distretto 2101 ha organizzato, come partner della Borsa Mediterranea della Formazione e Lavoro, un'edizione dell'Hackathon, rivolto a diplomandi, laureandi e neolaureati sia in materie scientifiche, sia in materie umanistiche. I giovani partecipanti, più di 300, seguiti da coach esperti, hanno aiutato i concorrenti nella realizzazione di progetti innovativi in risposta alle sfide imprenditoriali lanciate dalle aziende partner in tre macroaree. L'obiettivo è stato avvicinare i giovani partecipanti al mondo del lavoro, attivare le loro capacità creative e far vivere loro un'esperienza di alto livello formativo basata su cooperazione, lavoro in team e competizione, nonché favorire la creazione di una rete di contatti con professionisti o aziende. Il nostro Distretto con il Progetto Ulisse 2101 aveva già partecipato all'Hackathon del 2020, "**Hack for the Planet**", vincendo l'edizione con la squadra del Rotaract, capitanata da Maria Vittoria Gargiulo, che si è aggiudicata, con un lavoro di tecnologia ambientale, un viaggio a Dubai in occasione dell'Expo 2020. L'impegno dei rotariani del Distretto 2101 del Rotary International rispecchia il motto del Governatore Ugo Oliviero che è quello di essere d'impatto sulle proprie comunità. Occorre quindi, non dimenticare le peculiarità del proprio territorio ma, soprattutto, guardare alle nuove generazioni. Il Progetto Ulisse 2101 vuole costruire un nuovo sistema di relazioni umane funzionali alla valorizzazione delle generazioni del futuro.



SCOPRI DI PIÙ

PROGETTO AGORÀ

Tre azioni specifiche con un unico obiettivo

A cura di ***Sarah Incamicia***

Il **Distretto 2102** ha partecipato come tutti i Distretti rotariani alla manifestazione che si è tenuta a Milano per i 100 anni del Rotary in Italia. Ad accogliere i 14 Distretti italiani al Congresso milanese Giulio Koch, Governatore Distretto Rotary 2041 e Presidente del Comitato per le celebrazioni del Centenario del Rotary in Italia, Tomaso Quattrin, PDG Distretto Rotary 2041 e Responsabile Progetto Interdistrettuale Età Futura, e Alessandra Faraone Lanza, PDG Distretto Rotary 2041 e Delegato del Governatore per il Centenario del Rotary in Italia. Occasione per ricordare e rivedere la nascita del Rotary in Italia.

Il Distretto 2102, rappresentato dal Governatore **Francesco Petrolo**, a Milano ha condiviso con i colleghi Governatori il **Progetto Agorà** che intende vagliare i vari aspetti socio-economici e sociali della Calabria con l'apporto qualificato di professionisti. Anche perché il Rotary esprime leadership e una classe dirigente che da sempre opera e mette in atto service a favore dei territori calabresi. In questo specifico progetto sono state chiamate le migliori esperienze per studiare l'area progettuale di competenza per verificare quali sono i punti deboli e punti di forza, mettere in atto iniziative per valorizzare i secondi e cercare di qualificare i primi.

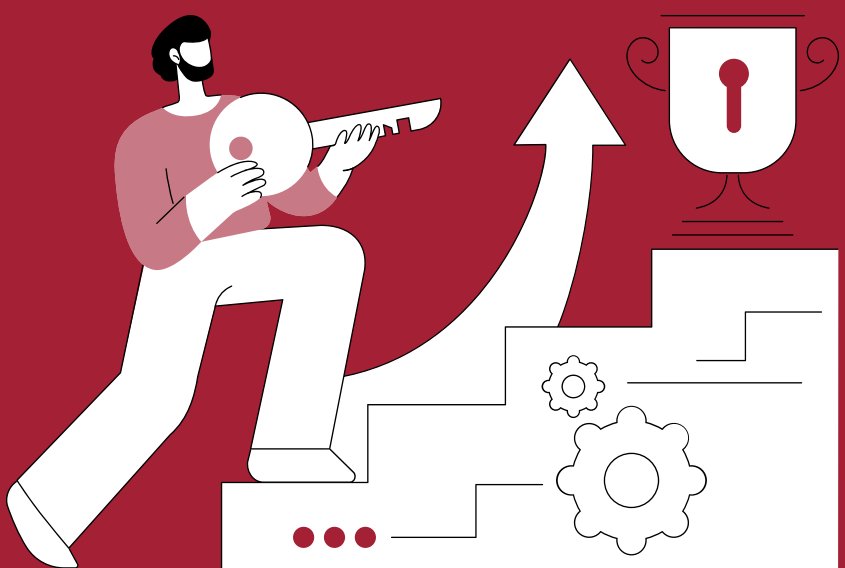
Un progetto presentato al Presidente della Regione Calabria **Roberto Occhiuto**, con tre azioni specifiche: sostegno alla dieta mediterranea e della sottostante filiera, salute mentale e porti green.

Tre interventi molto apprezzati da Occhiuto, che ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra la Regione Calabria e il Distretto. Un protocollo d'intesa che richiama gli scopi statutari del Rotary, ma anche della stessa Regione in quanto entrambi hanno tra gli scopi quello di sostenere progetti di valenza nazionale e internazionale, diretti a migliorare la qualità di vita delle comunità: il progetto sulla **valorizzazione della dieta mediterranea** intende avviare una campagna di comunicazione e sensibilizzazione per la diffusione della cultura della dieta mediterranea, anche al fine di realizzare un monitoraggio scientifico volto a evidenziare i benefici che da essa derivano per la prevenzione delle malattie cardiovascolari; quello sulla **salute mentale** elabora indagini statistiche e studi specialistici, oltre che progetti sperimentali volti a favorire percorsi diagnostici e inclusione sociale, campagne di screening e prevenzione ed in tale contesto, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica anche attraverso la divulgazione di materiale scientifico informativo, ed elaborare di una relazione conclusiva da sottoporre ai competenti organi istituzionali per la redazione di un piano regionale di salute mentale.

A Milano, per il centenario, anche i giovani membri del Distretto Rotaract 2102, che hanno presentato il progetto: i **giovani artefici del proprio futuro**. Un progetto molto apprezzato e accolto con grande plauso. Si tratta di un Protocollo d'Intesa tra Confindustria Calabria Giovani Imprenditori e il Distretto Rotaract 2102 per fa-

vorire lo scambio di conoscenze e competenze tra il settore industriale rappresentato da Confindustria Giovani Imprenditori e i giovani membri del Distretto Rotaract 2102, al fine di promuovere una maggiore comprensione delle sfide e delle opportunità nel contesto economico e sociale, sostenere iniziative imprenditoriali e progetti sociali promossi dai giovani membri del Distretto Rotaract 2102, facilitando l'accesso a risorse e opportunità fornite dal network di Confindustria Giovani Imprenditori, promuovere la cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità tra i giovani attraverso eventi congiunti, workshop, seminari e altre iniziative, con particolare attenzione al tema della sostenibilità ambientale e dello sviluppo sostenibile; favorire lo sviluppo di competenze professionali e leadership tra i giovani membri del Distretto Rotaract 2102, fornendo loro l'opportunità di partecipare a programmi di formazione, stage o mentorship promossi da aziende associate a Confindustria. Il progetto prenderà il via il prossimo e si dovrebbe concludere nel giugno del 2024. A impegnarsi nel prosieguo del progetto: Rotary Club, Rotaract Club di Reggio Calabria, Club di Acri, Amantea, Catanzaro, Cosenza, Cropani, Crotone, Lamezia Terme, Locri, Palmi, Petilia Policastro - Valle del Tacina Centenario, Reggio Calabria, Reggio Calabria - Parallelo 38, Rende, Reventino.

SCOPRI DI PIÙ



UN TUFFO NELL'ECCELLENZA DELLE IMPRESE

Il progetto per i giovani talenti pugliesi e lucani

A cura di ***Vittorio Massaro***

SCOPRI DI PIÙ

Una straordinaria opportunità per **35 giovani di Puglia e Basilicata**: cinque giorni a contatto con alcune tra le eccellenze professionali e imprenditoriali del territorio.

Si intitola **Rotary road to your job** il service del Centenario del Distretto 2120 del Rotary International che si svolgerà nella seconda settimana del prossimo mese di aprile, riservato a giovani di età compresa fra i 21 e i 30 anni che i Presidenti di Club potranno sponsorizzare scegliendo fra rotaractiani, laureati, laureandi e diplomati, giovani imprenditori, liberi professionisti, giovani manager o giovani collaboratori. Due borse di studio saranno assicurate dal **Governatore Vincenzo Sassanelli**.

È il contributo che il Rotary intende offrire per arginare quella piaga sociale, oramai annosa, denominata **fuga dei cervelli**.

Presidente della Commissione incaricata di curare il progetto è il **DGN Antonio Braia**, del RC Matera. «L'esodo di tante delle menti migliori del Mezzogiorno verso il Nord Italia o verso il resto del mondo è un fenomeno che ha raggiunto livelli preoccupanti» osserva Braia.

«L'ISTAT ci dice che ogni anno lasciano il Sud 31.000 giovani, la metà dei quali è in possesso di laurea o formazione post-laurea. Il **Distretto 2120** agisce da anni, grazie anche a un'azione sinergica con le università, per mettere i giovani di Puglia e Basilicata nelle condizioni di formarsi e lavorare qui, nella convinzione che solo così si possa restringere il gap esistente e perfino crescente con le aree del Centro-Nord del Paese, e rendere anche il Sud Italia competitivo sia sul mercato interno, sia su quello globale».

Il percorso del progetto è stato avviato nello scorso mese di ottobre ed entro la fine del mese di gennaio 2024 i Club dovranno far pervenire le rispettive segnalazioni.

Ai Presidenti sono state suggerite indicazioni sulle caratteristiche ideali di ciascun partecipante, con un'attenzione particolare alle cosiddette competenze trasversali (soft skills), tra cui capacità collaborative e di comunicazione, empatia, creatività, gestione dello stress e pensiero critico».

Il progetto nasce sulla scorta di valutazioni che hanno evidenziato la mancata corrispondenza tra le hard e soft skills acquisite nel percorso di formazione dai giovani in cerca di occupazione e quelle richieste in ambito lavorativo dalle aziende. In questo scenario il Distretto 2120 ha ritenuto opportuno mettere a valore **competenze, conoscenze ed esperienze** di

imprenditori, manager e professionisti, offrendo così a giovani talentuosi la possibilità di misurarsi fra loro e connettersi sia con **professionisti** con cui condividere la costruzione di un sogno, sia con le **aziende**, gli **enti**, i professionisti che potrebbero offrire stage e tirocini curriculari.

«L'obiettivo finale è ambizioso – continua il DGN Antonio Braia – e siamo certi che al termine del percorso per molti dei talenti si schiuderanno le porte di una nuova, avvincente esperienza direttamente nel mondo del lavoro. Il **format**, infatti, punta decisamente sulla pratica più che sulla teoria. Non mancheranno i momenti di aula, ma due terzi del tempo saranno dedicati direttamente alla visita di aziende pubbliche e private e studi professionali. Vogliamo consentire ai nostri giovani di acquisire direttamente dal top management aziendale formazione, informazione e conoscenza di primo livello delle dinamiche presenti nelle realtà che imprenditoriali che aderiscono al progetto. Ci aspettiamo che ciascun partecipante interagisca con i professionisti che incontreranno: **curiosità, entusiasmo, pragmatismo** sono elementi utili a impressionare favorevolmente chi è a capo di un'azienda o di uno studio professionale».

Oltre alla cura richiesta dalla Commissione ai Club nella scelta dei giovani da sponsorizzare, il progetto del Distretto 2120 si impone criteri opportunamente rigidi per l'individuazione dei **relatori/facilitatori**, vale a dire i professionisti deputati a far conoscere valori, qualità e dinamiche di aziende, enti e studi professionali presenti in Puglia e Basilicata e in grado di evidenziare l'importanza di acquisire skills e competenze in linea con le esigenze, sempre molto fluide, del mondo del lavoro.

Ai relatori è richiesto di **raccontarsi**, evidenziando il loro percorso di vita personale e professionale, i loro sogni, come sono arrivati al successo, come hanno affrontato i momenti di difficoltà e che comportamenti hanno messo in campo. Fondamentale instaurare **una comunicazione interattiva** con i partecipanti, così da coinvolgerli e renderli protagonisti; raccomandata **una presentazione dell'azienda** (o dell'ente o dello studio) possibilmente con un breve video che renda immediata la conoscenza.

Descritto con dovizia anche il format delle **visite aziendali**. Ogni visita durerà al massimo un'ora, fra accoglienza, presentazione dell'azienda, visita e confronto con il management. Ciascuna realtà imprenditoriale aderente al progetto dovrà manifestare la disponibilità a ospitare per stage formativi, dottorati di ricerca o tirocini curriculari uno o più talenti partecipanti al percorso proposto dal Distretto 2120.

«Il **Job Road** - conclude Antonio Braia - si ispira alla quinta via di azione, quella riservata Alle Nuove Generazioni. Allo stesso tempo attiva anche le altre quattro: l'**Azione Interna**, attraverso le proposte alla Commissione di soci che possano fungere da facilitatori oppure ospitare le visite aziendali; l'**Azione Professionale**, grazie alla creazione di un tessuto di talenti che ricevono dai rotariani informazione e formazione per il proprio futuro lavorativo; l'**Azione di Pubblico Interesse**, poiché formando futuri imprenditori, top manager e professionisti avremo testimonial che parleranno del Rotary nella società; l'**Azione Internazionale**, perché l'esperienza di quest'anno potrebbe diventare il volano per esportare il format in altri Distretti».

Quartier generale della formazione è stato individuato nella sede del Ciheam di Valenzano, che già da molti anni ospita il RYLA del Distretto 2120. Saranno coinvolte le Istituzioni di Puglia e Basilicata: Regione Puglia e Basilicata, le Università della Puglia e della Basilicata, USR Ufficio Regionale Scolastico Puglia e Basilicata, Ente Autorità Portuale e guardia costiera, Confindustria Puglia e Confindustria Basilicata e la Zes Ionica Interregionale Puglia Basilicata.

DISCOVER SINGAPORE

Scopri la città che ospiterà la Convention 2024
del Rotary International

METAMORFOSI DI SINGAPORE

La città della Convention 2024 del Rotary stupisce per la sua costante reinvenzione

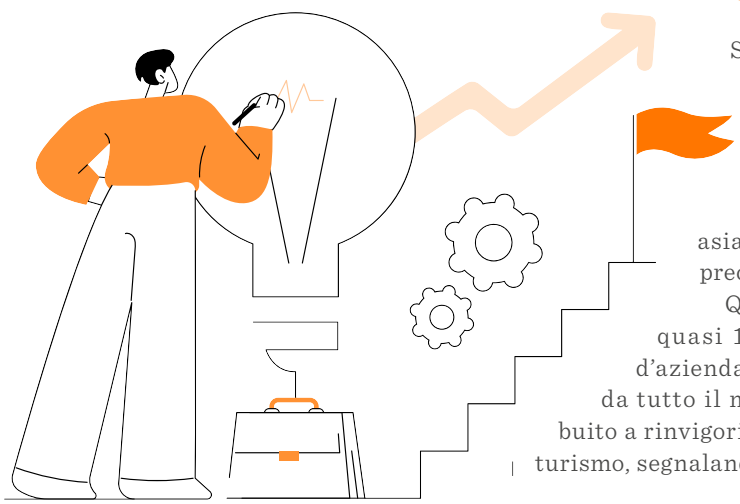
A cura di ***Wen Huang***

LEGGI L'ARTICOLO ONLINE

Nel **giugno 1999**, un anno dopo essere entrato a far parte dello staff del Rotary International, ho partecipato alla mia **prima convention**. È stato allora che ho visto per la prima volta la potenza globale del Rotary e ho creato il mio primo gruppo di amici rotariani. Ed è stato allora che mi è stata presentata **Singapore** per la seconda volta.

Il mio primo viaggio a Singapore risale a cinque anni prima quando, come **giornalista**, mi occupai del terzo Vertice Economico Europa-Asia Orientale. All'epoca, i media finanziari occidentali indicavano Singapore come la storia di sviluppo di maggior successo del XX secolo, il che significava che il vertice attirava decine di politici, economisti e uomini d'affari da tutta Europa e dall'Asia. Essendo cresciuto in Cina, dove decenni di governo di Mao avevano impoverito il Paese, insieme a milioni di altri cinesi mi sono innamorato del modello di **successo economico** di Singapore. La mia prima impressione di Singapore nel 1994, che sarà per sempre associata ai grattacieli luminosi che punteggiavano le rive del fiume Singapore, confermò la mia convinzione che questo fosse un luogo di modernità e prosperità.

Il mio ritorno in occasione della Convention 1999 del Rotary ha rafforzato questa impressione.



Singapore, come molti dei suoi vicini, si stava ancora riprendendo dalla crisi finanziaria asiatica dei due anni precedenti.

Quindi, l'arrivo di quasi 18.000 dirigenti d'azienda e professionisti da tutto il mondo ha contribuito a rinvigorire l'industria del turismo, segnalando al contempo la rinascita di Singapore e dell'Asia orientale.

Per me prevaleva ancora quella sensazione di **prospera modernità**, ma per altri versi ero arrivato in una destinazione completamente diversa. Esplorando la Singapore multiculturale, i miei sensi - soprattutto le mie **papille gustative** - sono esplosi con nuove impressioni. Ho comprato spezie a Little India, ho visitato la maestosa Moschea del Sultano a Kampong Gelam, ho assaporato il famoso riso al pollo hainanese a Chinatown. L'esperienza è stata come una fetta di **torta mille crêpe**, un dolce popolare a livello locale i cui nove strati di sapori e colori si fondono in qualcosa di imperscrutabilmente delizioso. Finalmente, pensavo, conoscevo Singapore.

Questo fino a poco tempo fa, quando ho visto il film del 2018 *Crazy & Rich*. Parzialmente girata a Singapore, la commedia romantica mostrava riprese mozzafiato dei monumenti architettonici, dei giardini lussureggianti e del cibo appetitoso del Paese. Con mia grande sorpresa, molte di quelle scene erano quasi irriconoscibili per me.

Mi sono reso conto che le mie percezioni di Singapore erano **logore e superate**.

Ma questo è solo un altro aspetto del luogo: non importa quanto recentemente o quanto spesso ci si sia recati. «Uno dei segreti del successo di Singapore è la nostra capacità di continuare a reinventare ciò di cui abbiamo bisogno per sopravvivere e crescere» afferma **Joanne Kam**, vicepresidente del Comitato Organizzatore Ospitante 2024, che ha ricoperto il ruolo di Governatore del Distretto 3310 (Brunei, parti della Malesia e Singapore) nel 2022/2023. «Ogni anno e ogni decennio porta nuovi cambiamenti. Quindi, la Singapore che vedrete nel maggio 2024 sarà molto diversa da quella che voi e altri ricordate».

Questo messaggio è stato ribadito alla convention ddel 2023 a Melbourne, quando ho visto un video promozionale allo stand di Singapore. «Pensate di conoscere Singapore?» intonava una voce profonda. «**Ripensateci**». È stato come se la voce mi stesse richiamando - e questo luglio mi sono ricreduto, rivisitando Singapore in previsione della Convention 2024. Il prossimo maggio, migliaia di soci del Rotary seguiranno le mie orme, alcuni dei quali visiteranno Singapore **per la prima volta**. Fino ad allora, sedetevi e immaginate quella stessa voce profonda che vi invita a fare quel viaggio mentre vi descrivo solo alcune delle delizie di questa nazione vibrante e straordinariamente moderna.

A luglio **il sole sorge tardi**, dopo le 7 del mattino. Sono appena arrivato a Singapore e sto viaggiando in taxi lungo Orchard Road, la strada dello shopping di lusso. In quel momento lo vedo: una **foresta tropicale di 23 piani** che spunta da una pila ascendente di terrazze aperte, ognuna sostenuta da mastodontiche colonne di cemento a loro volta ricoperte di rampicanti verdi.

È come se le sentinelle della giungla equatoriale avessero vinto la gravità. Socchiudo gli occhi e, da questa distanza, mi sembra di guardare un gigantesco blocco di **scrittura cinese** avvolto dalla natura.

Questo è il **Pan Pacific Orchard Hotel**, di recente apertura, raccomandatomi dal Comitato Organizzatore (HOC). Mentre un sorridente addetto alla reception sbriga le mie pratiche in una hall all'aperto, chiedo a un fattorino di mostrarmi la terrazza del secondo piano, che è essenzialmente una mini-foresta tropicale popolata da alberi esotici di cui non saprei dire il nome.

Seduto su un gradino di pietra, chiudo gli occhi.

Il suono di una cascata calma la mia mente stanca.

Una voce maschile mi sveglia. «Se sale sulla terrazza al quinto piano, troverà palme tropicali che circondano una languida lagun» dice il receptionist. «Potreste rilassarvi su una sedia a sdraio sotto un baldacchino intrecciato di fronde di palma».

Le mie fantasticherie sulla Forest Terrace dell'hotel sono state un'introduzione appropriata a Singapore, che è giustamente conosciuta come la **Città Giardino**, anche se i singaporiani preferiscono definire la loro metropoli "una città nella natura" e si sforzano di essere il centro urbano più verde del mondo.

Oltre il 40% del Paese è ricoperto di verde, sotto forma di riserve naturali, parchi, giardini o di una foresta pluviale aggrappata a un grattacielo. La città ha imposto che tutti i nuovi insediamenti commerciali e residenziali utilizzino elementi paesaggistici come tetti verdi, pareti rivestite di foglie o giardini lussureggianti per contribuire a ridurre l'effetto isola di calore presente in quasi tutte le grandi città.

Durante la colazione del giorno successivo, **Peng Sum Choe**, Past Presidente del Rotary Club di Pandan Valley e amministratore delegato del Pan Pacific Hotels Group, mi introduce al concetto di **biofilia**, un termine definito dal defunto naturalista E.O. Wilson come l'irresistibile impulso dell'umanità ad affiliarsi ad altre forme di vita. Choe afferma che il design biofilo permea oggi Singapore, dove la natura - il verde - è stata integrata ad arte nel paesaggio urbano.

Il concetto pionieristico di una città giardino fu la visione del primo Primo Ministro di Singapore, Lee Kuan Yew, che divenne noto come il **Capo Giardiniere**. Nel 1971, il suo governo ha inaugurato una giornata annuale per la piantumazione di alberi la prima domenica di novembre, e Choe afferma che la piantumazione di alberi e altri progetti ambientali sono stati una priorità per i soci del Rotary di Singapore negli ultimi due decenni.

E la città è destinata a diventare **ancora più verde**: il Singapore Green Plan 2030 prevede più di 200 acri di nuovi parchi e il raddoppio del tasso annuale di piantumazione di alberi. «Ogni volta che torno da un viaggio all'estero, sono grato al verde lussureggiante di Singapore» dice Choe. «Mi mette a mio agio, avvicinandomi alla natura».

Se volete vedere questa abbondante vegetazione concentrata in un unico luogo colorato e futuristico, visitate i 250 acri dei **Gardens by the Bay**, che ospitano una serie di attrazioni naturali. Il **Flower Dome**, dichiarato la più grande serra di vetro dal Guinness World Records, raccoglie orchidee, magnolie e una moltitudine di altre piante provenienti da tutto il mondo. La **Cloud Forest** è una tranquilla terra da sogno con una flora insolita e panorami mozzafiato, mentre in alto svettano i pendii boscosi della Cloud Mountain, che raggiungono un'altezza di 35 metri. C'è da stupirsi se Choe definisce Singapore un faro per il turismo sostenibile?

Hans Lee
Berlino, Germania

«La convention è una grande opportunità per scoprire nuove idee e incontrare persone diverse e persino partner con cui sviluppare progetti futuri. È emozionante, stimolante e pieno di energia. Alla convention, stiamo anche costruendo insieme il nostro futuro, il futuro del Rotary. Quindi, se non venite, vi state perdendo tutto».

Maria Vittoria Gargiulo
Salerno, Italia

«Potrei parlare per giorni del perché dovreste andare alla convention, di quanto sia straordinaria, di quanto sia energizzante. E anche se vi sentite un po' giù per l'affiliazione - magari c'è qualcosa che non vi piace - andare a una convention del Rotary è la migliore medicina in assoluto. C'è tanta positività e si creano amicizie straordinarie. Sono emozioni che ti accompagneranno per sempre».

Mamta Jaiswal
Nagpur, India

«Mio marito mi dice sempre: "Mamta, tu vuoi viaggiare, vuoi vedere il mondo. Perché non usi le convention per andare in giro per il mondo?". Così, è quello che sto facendo. L'anno prossimo andrò a Singapore. L'anno dopo andrò a Calgary. E prima di tornare a casa da Melbourne quest'anno, sono andata in Nuova Zelanda, poi a Sydney e in India».

Jerald Coughter
Belmont, North Carolina, USA

«Per lavoro ho partecipato a un milione di convegni. Raramente me ne vado dicendo: "Wow, è stato fantastico". Ma la mia esperienza alle convention del Rotary è sempre stata edificante. Sei circondato da migliaia di persone che la pensano come te. Si ascoltano gli esperti, si incontrano persone da tutto il mondo. Ha il potere di cambiare la tua vita. E le convention sono divertenti e in luoghi interessanti!».

A maggio, quando i **leader del Rotary** si sono riuniti alla convention di Melbourne per apparire in un video di benvenuto a Singapore, Ghim Bok Chew ha regalato loro dei foulard di seta ornati da una radiosa orchidea multicolore chiamata **Vanda Miss Joaquim**. Chew, Consigliere del RI e Presidente del Comitato Organizzativo per la Convention 2024, mi ha poi spiegato che l'orchidea prende il nome dalla donna di origine armena che per prima coltivò questo fiore ibrido a Singapore più di un secolo fa. «Questa orchidea è il fiore nazionale di Singapore e un simbolo della nostra storia e della nostra identità nazionale» ha detto. «Questa particolare orchidea è un simbolo appropriato del patrimonio multiculturale del Paese insulare.

Ho un assaggio di questa eredità nel mio primo giorno a Singapore, quando Joanne Kam, la mia guida e consigliere del Rotary, mi porta a **Chinatown**, un'enclave tentacolare nascosta accanto ai grattacieli scintillanti della città. Qui vediamo un tempio a cinque piani in stile padiglione - dove è esposta una reliquia sacra, **un dente di Buddha** - un centro di eredità cinese e decine di ristoranti cinesi, tra cui l'Hawker Chan, una tavola calda famosa per il suo piatto di riso di pollo alla salsa di soia che una volta era conosciuto come il pasto meno costoso tra quelli stellati Michelin. I negozi lungo le strade strette espongono una gamma colorata di tè, abiti e vesti di seta, gioielli d'oro e di giada, erbe medicinali e *durian* a forma di porcospino, un frutto tropicale dal sapore dolce e dall'odore notoriamente pungente.

Chew si unisce a noi per un *dim sum* nel vivace ristorante Yum Cha, di proprietà del Rotary, e mi racconta di come i suoi nonni abbiano lasciato i loro villaggi ancestrali nella provincia meridionale cinese del Fujian e si siano recati a Singapore per ottenere migliori opportunità economiche. Mentre i suoi cugini frequentavano le scuole cinesi, i suoi genitori hanno rotto la tradizione e lo hanno mandato a studiare in inglese; dopo essersi laureato all'**Università di Liverpool**, è tornato in patria e, con una laurea in informatica, ha avviato una carriera nel settore informatico e finanziario.

Dopo il pasto, mentre ci facciamo strada tra la folla del sabato, Chew ci indica un'imponente struttura verde, la Moschea Jamae (Chulia).

«In fondo alla strada c'è un tempio indù - dice - e qui convivono pacificamente diverse religioni».
Il terzo giorno Kam mi accompagna a **Kampong Gelam**, un quartiere malese, dove incontro Tengku Indra, un consulente aziendale che ha una storia familiare da condividere. È un discendente diretto di Hussein Shah, riconosciuto dagli inglesi all'inizio del XIX secolo come sultano di Singapore. La famiglia alla fine perse il titolo, ma il suo retaggio reale vive nel nome di Tengku Indra: *tengku* significa "principe" in malese.
Vestito con un abito tradizionale *baju melayu*, Tengku Indra, Presidente fondatore del **Rotary Club di Kampong Gelam**, mi mostra uno dei quartieri urbani più antichi di Singapore. Mentre camminiamo e parliamo, Tengku Indra fa un gesto verso la cupola dorata della Moschea del Sultano, che il suo antenato aveva costruito per i suoi sudditi. La moschea è circondata da strade e viuzze affollate di ristoranti halal e negozi specializzati. Qui i visitatori possono trovare gioielli artigianali, profumi e accessori per il pellegrinaggio islamico annuale alla Mecca. Inoltre, il quartiere ospita anche indiani e cinesi, che vi hanno aperto delle attività commerciali.
La mia prossima tappa è **Little India**, dove mi aspettano altri due soci del Rotary, Rajamohan Munisamy e Anil Changaroth, entrambi di origine indiana. **Changaroth** ci offre un pasto sontuoso al Madras New Woodlands, un ristorante dell'India meridionale nel centro di Little India, dove si trovano i pilastri corinzi della Moschea Abdul Gafoor, una statua di Buddha alta 15 metri nel **Tempio Sakya Muni Buddha Gaya** (noto come Tempio delle Mille Luci) e i colorati negozi di Serangoon Road che vendono abiti tradizionali indiani, erbe secche e spezie.
Davanti a un *paratha*, una focaccia indiana, e a un *dosa*, un sottile pancake, Changaroth, Presidente fondatore del **Rotary Club Peace Builders Singapore**, mi informa sui diversi tipi di cibo dell'India meridionale nel suo impeccabile mandarino e inglese. Mi siedo accanto a Munisamy, Past Governatore distrettuale e Vicepresidente del Comitato Organizzatore. Induista praticante, è sposato con una donna cattolica di origine filippina. Le loro tre figlie seguono la religione della madre.

«La diversità è molto importante per noi» afferma Munisamy. «Singapore non ha molte risorse naturali. Ma siamo ricchi di risorse umane.

Vogliamo che persone di tutte le etnie vivano e lavorino insieme pacificamente.

Questo è il nostro bene prezioso».
Quando descrivo il modello multiculturale di Singapore come un **melting pot**, Kam mi corregge. «Un melting pot è una società in cui le persone si mescolano per formare una norma culturale di base basata sulla cultura dominante» dice. A Singapore, ogni etnia è incoraggiata a preservare la propria cultura e le proprie tradizioni e ad apprezzare quelle degli altri.
E, come mi ha detto Chew, «il Rotary a Singapore incarna **la nostra società multiculturale**»: in un momento in cui i conflitti razziali sconvolgono molte società, la sua speranza è che la Convention permetta a Singapore - e al Rotary - di mostrare il loro approccio unico all'armonia etnica e culturale.

GREAT ESTATE

Rif. 8286 Diamante della Val d'Orcia

Nei suoi **25 anni** di attività che hanno avuto inizio nella frazione di Piazze (Cetona) in Toscana, **Great Estate** ha condiviso e continua ad affermare i suoi valori di umanità, professionalità e innovazione con oltre **100 professionisti** distribuiti tra le **19 sedi** in Toscana, Umbria, Marche e nelle più belle località italiane. Grazie alla consolidata esperienza, al metodo e a strumenti informatici all'avanguardia, il gruppo propone al mercato internazionale **proprietà di prestigio** con caratteristiche uniche, per rendere felici centinaia di famiglie che vogliono coronare il loro sogno di vivere o di investire nelle splendide campagne e nei borghi del centro Italia.

Autenticità, storia e natura nelle proposte di prestigio del più grande network immobiliare in Toscana e Umbria.

Per chi desidera vivere esperienze indimenticabili alloggiando in esclusive proprietà in Toscana o in Umbria, il network ha dato vita a **Great Stays**, il tour operator per vacanze di prestigio all'insegna del gusto e della sostenibilità.
Visita il sito www.greatstays.it per scoprire di più.

HEAD OFFICE
Via Piana, 15
fraz. Palazzone
San Casciano dei Bagni - SI
info@greatestate.it
+39 0578 59050

IL PARADISO CULINARIO DI SINGAPORE

Mangiare è il passatempo preferito nel Paese che ospiterà la Convention del Rotary 2024

A cura di ***Wen Huang***
Fotografie di ***Juliana Tan***

Sono le cinque e mezza di un buio sabato mattina di luglio e sono appena atterrato all'aeroporto di **Singapore-Changi**. Il lungo volo da New York mi ha lasciato un po' a disagio; perciò, mi è di gran conforto vedere stagliarsi tra la folla un giovane che tiene in mano un tablet con scritto il mio nome.

Si chiama **Goh** ed è stato mandato dal mio albergo a prendermi al gate degli arrivi. Mentre salgo in macchina, gli pongo una semplice domanda: «In che cosa consiste un'autentica esperienza singaporiana?».

L'intento era di fare quattro chiacchiere innocenti, ma il fervore della sua risposta mi ha lasciato sorpreso. «Nel cibo, signore» risponde. «**Mangiare è il nostro passatempo nazionale**. Un simpatico detto recita che abbiamo 5 milioni e mezzo di abitanti, di cui 5 milioni e mezzo sono veri buongustai». Ora Goh ha tutta la mia attenzione. Mi raccomanda di iniziare con calma il mio viaggio gastronomico e visitare un *hawker center*, uno dei mercati culinari all'aperto nei pressi del mio albergo. «Il cibo di strada è al centro della nostra cultura» aggiunge prima di snocciolare i nomi dei famosi piatti singaporiani che dovrei provare. «Il nostro cibo ha un sapore così buono perché mette insieme sapori da molte regioni e Paesi dell'Asia».

Due ore dopo vengo accolto da **Joanne Kam**, vicepresidente del Comitato Organizzatore della **Convention del Rotary International** che prenderà il via a Singapore il 25 maggio. Anche lei ripete immediatamente quello che mi ha già detto Goh.

«Singapore è la destinazione perfetta per i soci del Rotary che amano mangiare».

Kam spiega che il ricco panorama culinario di Singapore - che spazia dal cibo di strada ai chioschi etnici, fino ai ristoranti stellati Michelin - rispecchia l'identità multiculturale del Paese che cominciò a prendere forma nel XIX secolo, quando la **Gran Bretagna**, nel riconoscere la posizione strategica di Singapore come crocevia delle ferventi rotte commerciali asiatiche, vi stabilì una **base commerciale**. L'avamposto attraeva commercianti e manovali non solo dall'arcipelago malese, ma anche da Cina, India ed Europa: ognuna di queste popolazioni portò nell'isola le proprie tradizioni culinarie. Nel corso dei decenni, i diversi approcci gastronomici hanno stuzzicato il palato della gente di Singapore, che ha dato vita a una nuova cucina nata dalla fusione tra l'evoluzione dei piatti tradizionali e le varie influenze culturali. Di conseguenza, Singapore è diventata un crocevia unico per le nostre papille gustative.

Kam e **Megan Feng**, giovane fun-

zionaria dell'ente per il turismo di Singapore, mi hanno promesso un'esperienza culinaria coinvolgente insieme a molti altri soci del Rotary, ognuno dei quali mi presenterà uno dei loro piatti preferiti. Alla fine del viaggio imparerò che la cucina di Singapore è una commistione armoniosa di **sapori regionali e culturali**: ogni boccone racconta un aspetto incantevole della lunga storia e del ricco patrimonio di questa nazione insulare.

Non vedo l'ora di iniziare.

ISCRIVITI ALLA CONVENTION

Al ristorante **Yum Cha**, nel cuore della Chinatown di Singapore, vengo accolto dai membri del Comitato Organizzatore della Convention, tra cui il consigliere RI **Ghim Bok Chew**. A ospitarci è **Jack Tan**, Past Presidente del Rotary Club di Changi e proprietario del ristorante.

Prima che io possa esprimere la mia gratitudine ai soci che mi accompagnano nel mio viaggio, Feng sussurra: «Stiamo sfruttando il tuo pranzo di benvenuto come copertura per la festa di compleanno a sorpresa del consigliere Chew». «Due piccioni con una fava» dico per scherzare. Un altro esempio dell'efficienza dei singaporiani.

La frase cinese *yum cha* significa letteralmente "bere tè", ma in pratica il tè è accompagnato da piattini con spuntini vari, come ravioli, panini al vapore, crema all'uovo e riso glutinoso. La portata stessa è nota come *dim sum*, una tradizione nata nella provincia meridionale cinese del Guangdong, dove le case da tè offrivano insieme alla bevanda una colazione veloce composta da due o tre piattini. Questa pratica si è diffusa infine in tutta la regione, soprattutto a Hong Kong.

Il ristorante di Tan offre piatti classici nello stile di Hong Kong, come ravioli di maiale speziato e gamberetti (*siu mai* o *shumai*), panini al vapore ripieni di maiale alla griglia (*char siu bao*) e zampe di pollo brasate in una salsa saporita (*feng zhao*). Tan ha ampliato il menù per includere varie specialità locali, come i gamberi impanati; ma poiché sono allergico ai crostacei, mi serve del pollo disossato fritto, marinato in salsa di soia e vino cinese e avvolto in carta da forno.

Dopo un'ora dall'inizio del banchetto, un **robot piccolo e tozzo** entra barcollando nella sala cantando *Tanti auguri a te*. Chew, il festeggiato, pare sorpreso e al contempo rallegrato dalla serenata digitale. Mentre ci uniamo al coro, un cameriere entra con un piatto di **pesche della longevità** o *shoutao bao*: soffici panini al vapore a forma di pesca, farciti con pasta di fagioli rossi o semi di loto oppure con crema.

Narra la leggenda che i peschi divini fruttifichino ogni 3.000 anni e che chiunque mangi una pesca magica godrà dell'immortalità. Simbolismo a parte, in un momento così informale, l'unica cosa che conta è che i panini siano deliziosi.

Lye-Wah Lee, Past Presidente del Rotary Club di Marina City, sostiene che il riso con pollo alla hainanese che cucina per i suoi amici rotariani è più buono di qualsiasi altra versione del piatto offerta nei ristoranti. Dopotutto, lei e suo marito **Edward Quek**, socio del medesimo club, sono di origine cinese e hanno legami ancestrali con Hainan, una provincia insulare della Cina meridionale ricca di allevamenti di polli Wenchang ruspanti. I residenti locali cuociono il pollo in acqua bollente salata e lo accompagnano con una salsa allo zenzero.

All'inizio del XX secolo, molti agricoltori di Hainan, come i bisnonni di Lee e Quek, emigrarono verso Singapore e la Malaysia. I primi immigrati portarono con loro questo semplice piatto a base di pollo e lo arricchirono con ingredienti locali. Inoltre, le famiglie più frugali cuocevano il riso nel brodo ricavato dalla cottura del pollo affinché ne assorbisse le sostanze nutritive e il sapore.

Questa portata è considerata uno dei piatti nazionali di Singapore.

Per quest'occasione, Joanne Kam mi porta nel suo posto preferito, presso una bancarella in Upper Thomson Road; ci accompagnano Ghim Bok Chew, Quek e Lee, la nostra autoproclamata esperta di pollo alla hainanese. Quando arriviamo, piove a dirotto, ma troviamo una lunga fila al bancone del cibo da asporto. Lee mi avverte di non farmi ingannare dall'aspetto semplice del rinomato piatto, che richiede una preparazione meticolosa. Dopo aver fatto sobbollire un pollo intero in un brodo aromatizzato con zenzero, aglio e scalogno, i cuochi lo immergono brevemente in un bagno di acqua ghiacciata per preservare la consistenza della pelle. Molti di loro aggiungono altro grasso di pollo per arricchire il sapore del riso.

Una volta un influencer americano sui social media si è meravigliato per la semplicità del piatto e ha descritto la gioia di mangiare riso con pollo alla hainanese come **un'esperienza poetica**.

Dopo aver addentato la carne umida e strutturata del pollo, il meglio che riesco a dire, in preda all'entusiasmo e senza un briciolo di poesia, è: «Oh, che buono!».

Il ristorante a buffet Permata, con cucina halal, è situato all'interno di un palazzo signorile con una facciata dai colori pastello nel vivace quartiere malese di Kampong Gelam. Proprio accanto al ristorante si trova il Malay Heritage Centre, un tempo sede reale del sultano malese a Singapore. **Tengku Indra**, il socio del Rotary che mi accoglie al ristorante, è un discendente diretto di sesta generazione del primo sultano di Singapore e ha trascorso in quel palazzo gli anni della sua formazione.

Il ristorante è specializzato nella cosiddetta cucina **Nusantara**, che propone piatti provenienti da Indonesia, Malaysia, Singapore e altri Paesi della regione (la parola deriva da un'antica parola giavanese che significa "isole esterne" o "arcipelago"). Nel fresco androne del ristorante Permata, Tengku Indra mi presenta alcuni dei suoi piatti preferiti. Partiamo con il *sup tulang merah*, una zuppa d'ossa dal colore rosso vivace, per poi passare al *nasi lemak*: riso al cocco condito con acciughe e salsa

piccante al peperoncino, guarnito con acciughe fritte, arachidi fritte, fettine di cetriolo e un uovo sodo. Il *rawon* è un denso stufato di manzo infuso con semi di Pangio (*buah keluak*) e servito su una crema di riso, mentre la *kuih pie tee* è un cestino di pasta frolla sottile e croccante ripiena di jicama saltata, omelette e cetrioli freschi a strisce.

Mi aggiro estasiato tra i piani di lavoro in marmo pieni di cibarie, come un bambino nella grotta del tesoro. Ammiro i colori vivaci, inspiro gli accattivanti aromi del curry e di altre spezie e assaporo il *roti jala*, una sfoglia modellata come un centrino in pizzo e servita con pollo al curry. Si tratta di un'esperienza sensoriale degna di un sultano (sì, qui lo dico e qui lo nego).

Nel Sud-est asiatico, i mercati notturni sono centri di socialità.

Un dedalo di bancarelle, ombrelli e tendoni drappeggiati a fiori, costellati di fornelli con sopra pentole e friggitrici. A Singapore, i mercati che vendono cibarie sono chiamati **hawker center** perché anni fa i venditori ambulanti viaggiavano per le strade smerciando (in inglese t*o hawk*) gli alimenti che trasportavano in cesti sospesi. Uno di questi mercati, il **Newton Food Centre**, è diventato famoso dopo essere apparso nel film *Crazy & Rich* del 2018. Quattro delle sue bancarelle sono entrate quest'anno nella lista dei ristoranti singaporiani premiati dalla Guida Michelin con il premio **Bib Gourmand 2023**.

L'ingresso principale in stile coloniale, con il suo tetto a capanna di colore rosso, conduce in una piazza aperta circondata da bancarelle di cibo. Le insegne al neon raffigurano una gamma di piatti da capogiro, dal *satay* agli spaghetti fritti. Mi dirigo verso un tavolo vuoto, anche se cosparso di pacchetti di salviette per il viso. «Questo tavolo è occupato» mi dice Kam. «È usanza mettere pacchetti di fazzoletti per tenere i posti prenotati mentre le persone vanno a ordinare i piatti da mangiare. È la pratica del *choping*» che potremmo definire come "occupare e sperare", nel senso di "speriamo che una persona che non conosce le nostre tradizioni non cerchi di rimuovere i fazzo-

letti dal nostro tavolo" (e ovviamente mi hanno beccato con **le mani nella marmellata**).

Kam spiega che questa parola in Singlish (la variante inglese parlata a Singapore) deriva da *chop*, un sigillo o timbro ufficiale utilizzato in alcune zone dell'Asia per autorizzare i documenti. Aggiunge poi che la pratica del *choping* per "timbrare" o contrassegnare il posto scelto è radicata nella cultura degli hawker center, anche se molti singaporiani la ritengono un gesto scortese.

Dopo aver occupato un tavolo al centro della piazza, i miei **amici rotariani** si dirigono alla rinfusa verso i vari venditori di cibo. Kwai Wah Wong, Vicepresidente del Comitato Organizzatore della Convention, porta un piatto di *lo bak go* dalla bancarella Heng, che si fregia del premio Bib Gourmand ed è specializzata in torta di carote, anche se la **torta di carote** alla singaporiana, nelle sue varianti bianca e nera, è più simile a una frittata di ravanello. **Joe-han Tohkingkeo** e **Clara Tan**, soci del Rotary Club di Singapore East, hanno scelto gli spaghetti Hokkien fritti con gamberi, mentre a Kam piace l'omelette di ostriche fritte della bancarella Hup Kee, servita con una salsa piccante al peperoncino.

Io ordino un satay di manzo da TKR Chicken Wing & Satay, un'altra bancarella popolare. Dopo essere stato infilzato negli spiedini e condito in un intruglio di spezie come tamarindo e galanga, il manzo viene grigliato sul carbone; la ricca salsa di arachidi e peperoncino non fa che esaltarne il retrogusto.

Il piatto che incarna la società multiculturale di Singapore è un'insalata chiamata *rojak*, da una parola malese che significa "misto". Ogni gruppo etnico dà una propria interpretazione di questo piatto. Ad esempio, i **cinesi** combinano cetrioli, lattuga, ananas, jicama e tofu fritto con un condimento speciale a base di pasta di gamberi salati, arachidi tostate macinate, zucchero e aceto di riso. Gli **indiani** usano invece patate bollite e polpette fritte di lenticchie e gamberi,

per poi guarnire il tutto con una salsa piccante. Qualsiasi versione arrivi al tavolo, la certezza è che si tratta di un piatto tipicamente singaporiano.

La sera prima della mia partenza da Singapore, prenoto dall'albergo il mio viaggio verso l'aeroporto. Il mattino dopo, all'arrivo della macchina, apro la portiera e rimango sorpreso di vedere **Goh** che mi sorride. «Ho visto il tuo nome nella lista - mi dice - e ho chiesto al mio capo di venirti a prendere».

Appena salgo in auto, Goh si gira e mi porge un piccolo contenitore con **sei tortine dai mille colori**. Addento la tortina al vapore di colore verde, dalla consistenza gommosa, e ricevo come premio un intenso aroma al cocco. «Le ho prese per te al mercato stamattina» rivela Goh. «Si tratta delle *nyonya kuih*, che fanno parte della cultura Peranakan». In base ai resoconti storici, secoli fa, quando i mercanti cinesi si stabilirono nella penisola di Malacca e nell'arcipelago malese, molti di loro sposarono donne indigene. I loro figli erano definiti *peranakan*, ossia "nativi del luogo": lo avevo imparato proprio il giorno prima, quando Kam mi aveva accompagnato nel quartiere di Katong-Joo Chiat, culla della ricca cultura Peranakan di Singapore.

Non esistono simboli migliori delle variopinte *nyonya kuih* per rappresentare la cucina variegata e ricca di sapori che ho apprezzato negli ultimi giorni. «E con questo dessert - conclude Goh - il tuo banchetto a base di cibo singaporiano può dirsi completo".

Addento ancora una volta il dolcetto e **mi sento in paradiso**.

WORLD POLIO DAY

L'impegno del Rotary
per eradicare la poliomielite

LE "FIGURE CELATE" DELLA POLIO A TUSKEGEE

Medici e scienziati combattono la polio a Tuskegee, in Alabama, durante la segregazione

A cura di ***Kate Silver***
Fotografie di ***Tuskegee University Archives*** e ***Nicole Craine***

LEGGI L'ARTICOLO ONLINE

Myron Thompson aveva qualcosa che non andava. Nel 1949, mentre la poliomielite stava dilagando nel Sud degli Stati Uniti, il bambino di appena 2 anni, ebbe un picco di febbre alta. Faticava a muoversi. Terrorizzata, la madre lo portò di corsa al vicino ospedale di Tuskegee, in Alabama, un magnifico edificio in mattoni rossi dove un portico con quattro colonne accoglieva i pazienti come in un grande albergo. Lì, medici e infermieri specializzati nella cura dei bambini affetti da poliomielite accolsero il bambino a braccia aperte e cominciarono ad aiutarlo immediatamente.

Solo anni dopo Thompson si rese conto di quanto fosse stato **fortunato** a ricevere un'assistenza di prim'ordine come bambino nero affetto dalla malattia. La struttura in cui fu curato - il Centro di Paralisi Infantile del **John A. Andrew Memorial Hospital** - era l'unico posto negli USA costruito appositamente per curare i bambini neri affetti da polio. Altrove gli ospedali respingevano regolarmente i pazienti con questo colore della pelle o, se li ammettevano, li relegavano in stanze separate o fornivano loro cure di qualità inferiore. «Non si trattava solo di essere sottoposto al trattamento - racconta Thompson, con voce morbida e misurata, gli occhi seri dietro gli occhiali con montatura metallica – perché sono stato trattato con dignità».

Il Tuskegee Institute, come si chiamava allora l'università, era un luogo speciale: i bambini come Thompson ricevevano cure di alta qualità e gli scienziati neri conducevano ricerche che avrebbero avuto un ruolo cruciale nel successo del primo vaccino antipolio e avrebbero contribuito a eliminare la malattia mortale negli Stati Uniti.

Questa storia, all'ombra di un Paese profondamente segregato, è una storia che non ha avuto il giusto risalto.

In Alabama, il Distretto Rotary 6880 si sta sforzando di cambiare questa situazione.

Per **Sam Adams**, tutto è iniziato con una piscina. Era il 2017 e, in qualità di Governatore Nominato per il Distretto 6880, aveva visitato i Rotary Club della metà meridionale dell'Alabama per incontrare i soci e raccogliere fondi per il Fondo Annuale della Fondazione Rotary. In un bar all'uscita dell'autostrada a Tuskegee, i soci del Rotary hanno raccontato ad Adams due cose che lo hanno appassionato: che il fondatore del Rotary **Paul Harris** si era recato a Tuskegee diverse volte negli anni Quaranta, trascorrendovi l'inverno, e che il Civilian Conservation Corps avesse costruito una piscina coperta in città per i malati di polio sotto la guida del Presidente Franklin D. Roosevelt, che era stato colpito dalla malattia a 30 anni. «Ho esclamato: "Cosa? Stai scherzando?"» ricorda Adams, socio del **Rotary Club di Montgomery**. «Era una cosa davvero unica, perché aveva a che fare con la polio».

Adams è un appassionato di storia. Ma fino a quel giorno, la sua familiarità con Tuskegee si limitava per lo più agli eventi per cui la città e l’istituto sono più famosi: i Tuskegee Airmen, la prima unità di volo militare interamente costituita da persone nere, che ha combattuto per il Paese nella Seconda guerra mondiale in un’epoca in cui gli afroamericani non erano ammessi in molti college, piscine pubbliche o biblioteche. Era a conoscenza anche dello studio sulla **sifilide** di Tuskegee del Servizio Sanitario Pubblico degli USA, manifesto delle violazioni dei diritti umani dopo che i ricercatori e i medici hanno mentito a centinaia di uomini di colore, la maggior parte dei quali erano poveri e analfabeti, e li hanno lasciati soffrire senza cure per la sifilide dal 1932 al 1972.

Interessato, Adams iniziò a fare ricerche per cercare di scoprire di più sulla piscina. Con il tempo, ha chiesto l’aiuto di Bruce McNeal, diventato Governatore Distrettuale Nominato dopo l’incarico di Adams. McNeal cercò e cercò, ma non ebbe molta fortuna, fino a quando non si mise in contatto con **Dana Chandler**, archivista e professore associato di storia alla Tuskegee University.

«A quel punto - ricorda Adams - si sono aperte le porte giuste. Bruce mi chiamò e mi disse: “Sam, credo di aver trovato quello che cercavi, ma non è una piscina. È uno sforzo massiccio per aiutare le persone affette da polio e per prevenire la polio”».

Chandler è a conoscenza di tutto ciò che la Tuskegee University ha realizzato. È archivista dell’Università dal 2007 e, con Edith Powell, è coautore del libro *To Raise Up the Man Farthest Down: Tuskegee University’s Advancements in Human Health, 1881-1987*. Ha raccontato a McNeal l’illustre passato della scuola, che è stata lo sfondo di una serie notevole di primati. Tra questi, la costruzione del **primo ospedale per afroamericani** in Alabama (il John A. Andrew Memorial Hospital) e l’organizzazione della **National Negro Health Week** e della **National Negro Business League**. Nella prima metà del XX secolo, il Tuskegee Institute ha svolto un ruolo importante nella cura e nella prevenzione della polio.

Negli anni Trenta, le famiglie nere avevano poche opzioni in caso di poliomielite. Non solo era difficile trovare cure, ma l’establishment medico dell’epoca era concorde nel ritenere che gli afroamericani fossero molto meno suscettibili alla polio. Il problema era che molti medici bianchi pensavano che **i neri non si ammalassero di polio**. In realtà, i medici che lavoravano al John A. An-

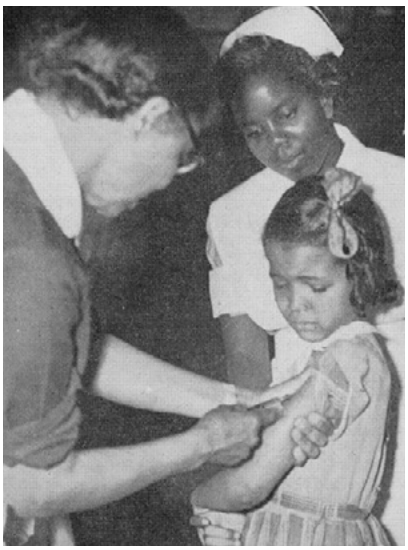
drew Memorial Hospital di Tuskegee curavano da anni i bambini neri affetti da polio e avevano sviluppato una reputazione stellare a livello nazionale per il loro lavoro nella salute pubblica. Nel 1939, in risposta alle pressioni degli attivisti per porre fine al razzismo medico e offrire opzioni di trattamento a tutti, la National Foundation for Infantile Paralysis erogò la sua più grande sovvenzione - fino a quel momento - per istituire il Centro di Paralisi Infantile presso l'ospedale.

Quando Thompson, che ha 76 anni, ricorda il periodo trascorso al Centro di Paralisi Infantile, prova ancora un senso di stupore. Tutto in quel luogo lo faceva sentire **importante**, dall'architettura dell'edificio alle persone che vi lavoravano. È qui che ha imparato a usare la sedia a rotelle, i tutori per le gambe e ha iniziato a camminare, senza sostegno. Il Centro di Paralisi Infantile sarebbe rimasto per lui un luogo speciale, dove le infermiere lo abbracciavano e lo confortavano, e i medici lo trattavano con amore e rispetto. Un medico di particolare riguardo è **John Chenault**, che secondo il *New York Times* era uno dei due ortopedici neri del Paese nel 1939; era primario di ortopedia al John A. Andrew Memorial Hospital e divenne il primo direttore del Centro di Paralisi Infantile. «Lo ricordo come un uomo gentile e garbato - racconta - che non mi parlava con sufficienza. Si abbassava verso di me. Per lui nessuno era più importante del bambino».

Se le esperienze di assistenza sanitaria non possono essere considerate idilliache, quella di Thompson lo era. Così come la sua infanzia. Egli descrive Tuskegee come una sorta di isola in una società di totale segregazione. C'era una vivace comunità nera della classe media. La maggior parte delle persone che vi lavorava erano affiliate all'istituto e al suo ospedale o al locale Veterans Administration Hospital. Solo nel 1965, quando andò alla University of Yale, si trovò per la prima volta a contatto con **persone bianche**.

Per Thompson, sapere come venivano trattati gli afroamericani in Alabama e in tutto il Paese è stato uno shock. Crescendo, ricorda di aver visitato i membri della famiglia in altre città e di essersi reso conto di quanto fosse fortunato. «Loro non entravano dalla porta principale» racconta. «Il più delle volte passavano dal seminterrato. Sempre che l'ospedale li accettasse».

Negli anni Cinquanta, la polio si stava diffondendo in tutto il mondo e colpiva più di 500.000 persone all'anno, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Gli scienziati erano al lavoro per sviluppare un vaccino. Uno di questi scienziati era **Jonas Salk**, che lavorava nel Laboratorio di Ricerca sui Virus della Scuola di Medicina dell'Università di Pittsburgh, a più di 900 chilometri da Tuskegee. Con il sostegno dell'Istituto Nazionale per la Paralisi Infantile, Salk sviluppò un vaccino antipolio utilizzando il poliovirus inattivato. Inizialmente iniettò il vaccino nelle scimmie e, dopo essersi rivelato promettente, iniziò a somministrarlo alle persone volontarie, tra cui lui stesso, sua moglie e i suoi figli. Il passo successivo, nel 1954, fu di testare l'efficacia del vaccino su centinaia



di migliaia di bambini delle scuole, noti come **Pionieri della Polio**, in quella che sarebbe diventata la più grande sperimentazione sul campo dell’epoca.

La sperimentazione fu sponsorizzata dalla National Foundation for Infantile Paralysis.

La sperimentazione dei vaccini richiedeva una riserva quasi infinita di cellule umane. Questo era diventato possibile grazie a una donna di colore: **Henrietta Lacks**. Nel 1951, si fece curare per una condizione al Johns Hopkins Hospital, uno dei pochi ospedali in cui gli afroamericani poveri potevano ricevere cure mediche, e scoprì che si trattava di un tumore alla cervice uterina. Un medico prelevò un campione di cellule dal suo tumore senza che lei lo sapesse o lo permettesse, come era consuetudine all’epoca, e anche se Lacks morì poco dopo, le sue cellule non lo fecero. Erano uniche per la loro capacità di **prosperare e moltiplicarsi**, raddoppiando nel giro di 24 ore, invece di morire come avrebbero fatto cellule normali. Con il nome di cellule HeLa, queste cellule sarebbero diventate una componente fondamentale della ricerca medica. Per testare l’efficacia del vaccino antipolio di Salk, gli scienziati ebbero bisogno di un numero astronomico di cellule HeLa.

Quando la National Foundation for Infantile Paralysis ebbe bisogno di un laboratorio per produrre enormi quantità di cellule HeLa per testare il vaccino di Salk, gli astri si erano allineati al Tuskegee Institute. Nel loro libro, Chandler e Powell affrontano la domanda “Perché Tuskegee?”. “Perché non rivolgersi a un’istituzione di bianchi, con una precedente esperienza nella ricerca di laboratorio? E se non un istituto bianco, perché non il Meharry Medical College o il prestigioso Hampton Institute?”.

Le loro conclusioni: “È stata soprattutto l’intima relazione tra la NFIP - National Foundation for Infantile Paralysis e la Tuskegee a portare all’importante decisione di costruire e utilizzare una struttura di ricerca moderna e aggiornata per la propagazione e la distribuzione di massa delle cellule HeLa”.

Sebbene i ricercatori di Tuskegee avessero una **buona conoscenza della biologia cellulare**, avevano bisogno di una formazione sul processo di sviluppo e conservazione delle cellule HeLa. Russell Brown, direttore della Fondazione Carver, fu nominato ricercatore principale del progetto sulle cellule HeLa, mentre James Henderson, ricercatore esperto di colture cellulari, fu nominato co-investigatore.

Nel gennaio del 1953, in pieno inverno, entrambi si recarono a Minneapolis per seguire un corso di formazione presso l’**Università del Minnesota** con i ricercatori che avevano condotto i primi lavori con le cellule HeLa. In un articolo della rivista *Scientific American* del 2021, Ainissa Ramirez racconta come i due arrivarono nel campus e ricevettero un alloggio ai margini dell’università. “Sotto le stelle del Minnesota, Brown e Henderson impararono le nozioni basilari della cultura cellulare e tissutale e progettarono il loro laboratorio di Tu-

skegee, preparandosi per i lavori di ristrutturazione che sarebbero iniziati al loro ritorno" scrive. In poche settimane, assorbirono tutto ciò che poterono e tornarono in Alabama, mettendo in pratica le loro nuove conoscenze.

Nell'aprile del 1954, la sperimentazione del vaccino Salk iniziò a McLean, in Virginia, e si estese a tutti gli Stati Uniti, al Canada e alla Finlandia. Complessivamente, **1.8 milioni di bambini** parteciparono alla sperimentazione: alcuni ricevettero il vaccino, altri un placebo e altri ancora fecero da gruppo di controllo.

Per testare l'efficacia del vaccino, i ricercatori mescolavano il poliovirus con un campione di sangue di un bambino vaccinato, quindi aggiungevano la miscela a una provetta contenente cellule HeLa, molto sensibili al poliovirus. Se il vaccino funzionava, gli anticorpi presenti nel sangue avrebbero attaccato il poliovirus, proteggendo le cellule HeLa dall'infezione. In caso contrario, il poliovirus sopravvissuto avrebbe attaccato le cellule HeLa e gli scienziati avrebbero potuto vedere al microscopio le cellule HeLa deformate.

Un articolo del 1955 del *New York Times* descrive l'enormità del lavoro svolto a Tuskegee: **25 scienziati e tecnici neri** parteciparono ai test, producendo ogni settimana circa 12.000 provette di cellule HeLa da spedire ai laboratori. "Le cellule vengono coltivate al Tuskegee in una lunga serie di incubatori, misurate in provette di coltura e spedite per via aerea in un imballaggio speciale che contiene una sostanza che mantiene una corretta temperatura di crescita per almeno 96 ore nella confezione" si legge.

L'articolo descrive in dettaglio come **27 laboratori in tutto il Paese** abbiano partecipato all'analisi di 40.000 campioni di sangue di bambini nell'ambito delle prove sul campo: circa la metà dei laboratori utilizza cellule HeLa preparate presso gli impianti della Fondazione Carver nel campus di Tuskegee.

Il 12 aprile 1955, i ricercatori annunciarono i risultati.

Il vaccino Salk fu ritenuto efficace dall'80 al 90% nella prevenzione della poliomielite paralitica. Non molto tempo dopo, fu approvato anche un altro vaccino sviluppato dal medico e microbiologo **Albert Sabin**. Secondo i Centri Statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie, i casi di polio negli Stati Uniti scesero da quasi 58.000 nel 1952 a circa 5.500 nel 1957, e nel 1965 erano scesi a 72. A Tuskegee, il Centro di Paralisi Infantile chiuse i battenti nel 1975, non essendo più necessario.

Oggi il poliovirus selvaggio è stato eradicato in tutti i Paesi tranne due: **Pakistan e Afghanistan**.

Il coinvolgimento di Tuskegee in questi sforzi è ben documentato, eppure il contributo è relativamente sconosciuto, anche ai residenti dell'Alabama. Quando McNeal e Adams sono venuti a conoscenza di questi risultati, hanno capito che il riconoscimento degli eroi nascosti era atteso da tempo. «Abbiamo deciso, come rotariani e come Distretto Rotary, che volevamo riportare in vita un po' di storia» ha dichiarato McNeal.

Nel 2019, McNeal ha fatto il suo primo viaggio alla Tuskegee University, dove Chandler lo ha introdotto negli archivi. «Abbiamo trovato una foto di uno dei famosi medici del campus, di un'infermiera che si occupava di alcune vittime della polio e di una vittima della polio» racconta McNeal. «La foto stessa raccontava la storia dell'affetto e delle cure che avvenivano nel campus».

A quel punto è scattata l'idea: e se usassero quella foto per creare una statua davanti al vecchio Centro di Paralisi Infantile? Dopo aver ottenuto l'approvazione degli amministratori dell'università, il **Distretto Rotary 6880** ha iniziato a raccogliere fondi per pagare il monumento. Adams si è avvalso dell'aiuto dell'amico Graham Champion, Past President del Rotary Club di Montgomery. Il processo è stato lento, perchè Champion si è reso

conto di dover informare tutti coloro con cui parlava dell’importante lavoro di Tuskegee: «Quando le persone pensano alla ricerca a Tuskegee, purtroppo pensano solo al progetto Tuskegee sulla sifilide. Non pensano a niente di così buono. Non pensano al lavoro svolto da George Washington Carver in termini di ricerca sulle arachidi o di ricerca agricola. Guardano a Tuskegee solo come a un piccolo college. E invece è davvero un’istituzione fenomenale».

L’instancabile lavoro di Champion ha dato i suoi frutti e ha contribuito a raccogliere 177.000 dollari, di cui più della metà provenienti da stanziamenti della legislatura dell’Alabama e il resto da privati, fondazioni, Rotary Club, sovvenzioni del Distretto 6880 e altri enti.

Nell’agosto del 2022, la statua di bronzo raffigurante il Dottor Chenault, l’infermiera Warrena Turpin e un paziente Gordon Stewart è stata inaugurata davanti al vecchio Centro di paralisi infantile, ora **Legacy Museum**. Erano presenti Thompson, i familiari degli scienziati e dei ricercatori, i leader della March of Dimes, i docenti e il personale della Tuskegee University, funzionari statali e i soci del Rotary che hanno ideato il progetto.

Per McNeal, l’inaugurazione è stata come il culmine di un **puzzle di 1.000 pezzi** che ha richiesto anni per essere assemblato (anche se la piscina non è mai stata trovata). Ora, il monumento onorerà per sempre quegli uomini e quelle donne per la loro dedizione e il loro servizio.

L’impatto di quei medici e scienziati continua a vivere grazie a persone come Thompson, che ora è giudice della Corte Distrettuale degli Stati Uniti. A gennaio, durante una videochiamata, si è seduto nella sua aula di tribunale di Montgomery, un luogo così importante per la storia dei diritti civili da essere definito “l’aula di tribunale d’America”, e ha riflettuto su come la polio abbia cambiato la sua vita. Da bambino non poteva correre a causa della gamba malata. Così si è adattato. Andò in bicicletta e divenne un nuotatore veloce. Ha trovato conforto e gioia **nei libri, nello studio e nella musica**. Ha sviluppato forza interiore e resilienza. E ha provato un profondo apprezzamento per tutti coloro che lo hanno aiutato lungo il cammino. Oggi cammina con orgoglio, zoppicando leggermente.

Thompson non sapeva fino a poco tempo fa del ruolo di Tuskegee nel vaccino antipolio. Ma quando l’ha scoperto, non ne è rimasto sorpreso; dopotutto, conosceva personalmente alcuni di quei brillanti scienziati. Ciò che è più sorprendente per Thompson è che sono stati in grado di compiere questi progressi nonostante il periodo storico in cui lavoravano.

«Hanno fatto cose fenomenali. È semplicemente incredibile, se si considera che l’hanno fatto con questa opposizione».

Dopo essersi laureato alla Yale Law School nel 1972, Thompson è tornato in Alabama. Divenne il primo Assistente Procuratore Generale nero dello Stato e poi il primo esaminatore nero dell’ordine degli Avvocati. Dopo che il presidente **Jimmy Carter** lo nominò giudice della Corte Distrettuale del Medio Distretto dell’Alabama all’età di 33 anni, divenne il secondo Giudice Federale nero dello Stato.

Thompson attribuisce alle sue esperienze sanitarie il merito di aver plasmato la sua visione della legge e del modo in cui essa dovrebbe servire le persone. Dice di non aderire alla filosofia secondo cui tutti possono sollevarsi con le proprie gambe, perché non è stato così per la sua esperienza. «Siamo tutti frutto di sacrifici, delle nostre madri, dei nostri padri, delle nostre zie, dei nostri nonni, dei nostri vicini, di tutta la nostra comunità. Sono loro a renderci quelli che siamo. Sono stato in piedi sulle spalle di molte altre persone e ne sono molto grato».

Quando Thompson ha visto per la prima volta il monumento per il riconoscimento della polio, che reca il volto familiare del suo medico d’infanzia, il Dottor Chenault, si è sentito grato che gli importanti contributi della sua città natale venissero finalmente riconosciuti.

Spera che un giorno, quando la gente sentirà la parola “**Tuskegee**”, non penserà solo alla storia negativa. Conosceranno anche i medici e gli scienziati neri che hanno contribuito a invertire la rotta della polio, anche quando le probabilità erano contro di loro.

COMBATTERE LA POLIO IN TUTTO IL MONDO

I soci del Rotary usano degli approcci creativi nella lotta per la fine della polio

Mentre la lotta contro la polio unisce le comunità di tutto il mondo, i soci del Rotary stanno usando metodi collaudati e nuove idee che attirano l'attenzione per aumentare la consapevolezza, i fondi e il sostegno. Dall'Europa all'Africa, dall'Asia alle Americhe, il Rotary continua a impegnarsi per eradicare per sempre la malattia.

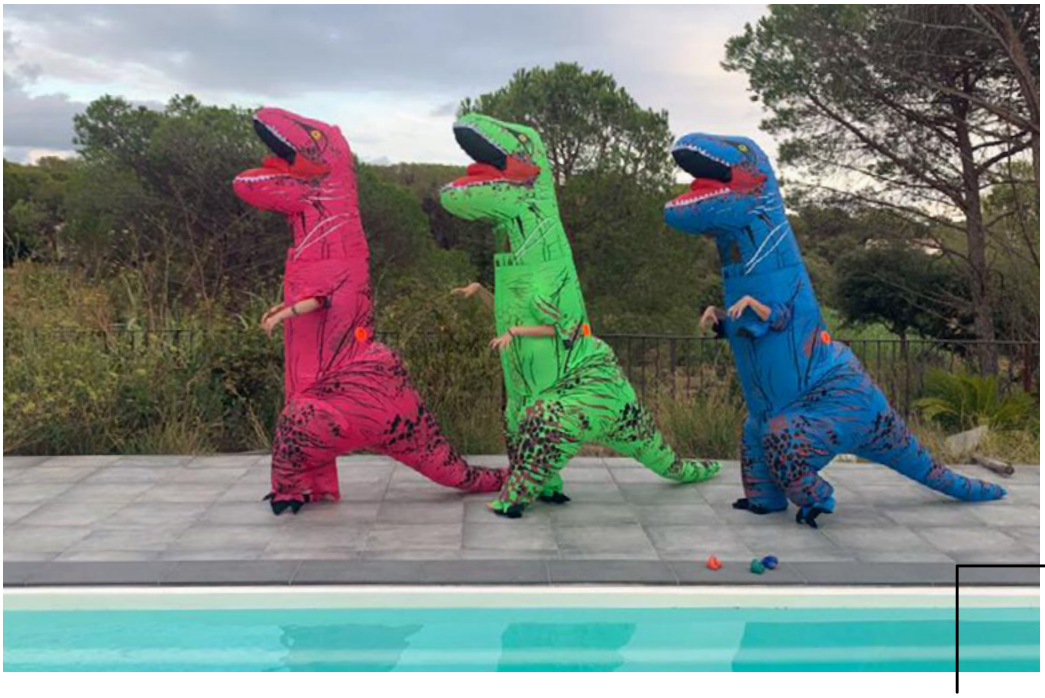
Dalla Germania alla Turchia e ritorno, in viaggio per sconfiggere la polio: è ciò in cui è impegnato

Bashar Asfour, socio del Rotary Club Tbilisi Ambassador, Georgia, che ha intrapreso un tour europeo a bordo di un autobus Volkswagen, partendo da Berlino il 31 agosto. Il suo obiettivo è quello di **sensibilizzare l'opinione pubblica**, raccogliere donazioni e ispirare nuovi volontari alla lotta contro la polio. Con un percorso di 16 Paesi e incontri in 38 città, il suo viaggio si è concluso a Chemnitz, in Germania, il 20 e 21 ottobre, in concomitanza con il principale evento rotariano per la Giornata mondiale della polio nella regione.

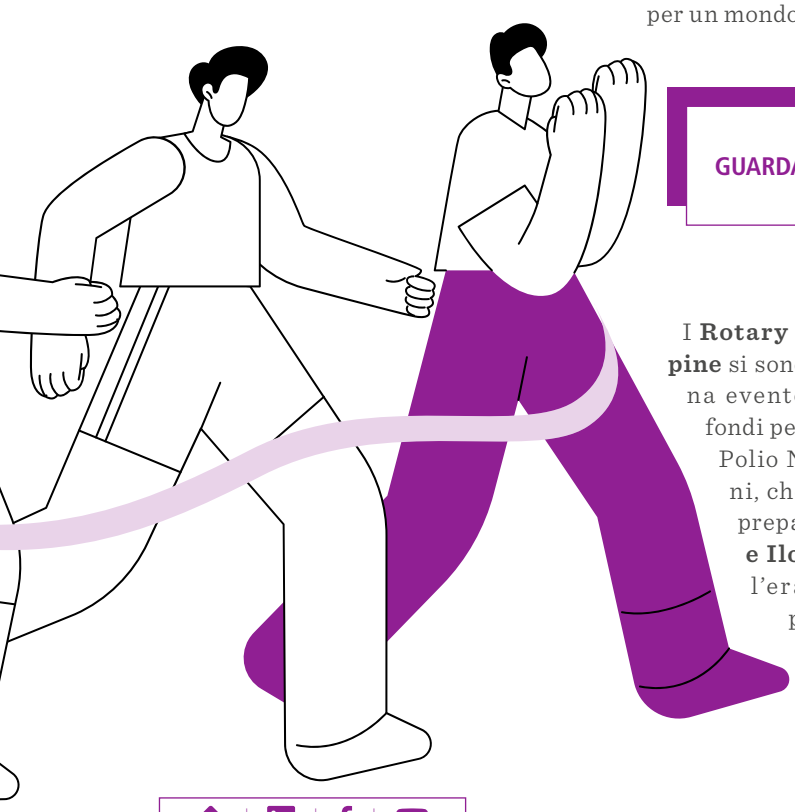
SCOPRI DI PIÙ

I **Rotary Club del Brasile** stanno utilizzando la campagna **Insieme contro la polio** per combattere la malattia e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla vaccinazione. La campagna comprende cartelloni, opuscoli, grafica per i social media e un sito web con informazioni verificate da fonti come l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Organizzazione Panamericana della Sanità e la Global Polio Eradication Initiative. Attraverso la loro vasta rete, i club distribuiscono gratuitamente il materiale della campagna, diffondono informazioni accurate e incoraggiano la vaccinazione contro la polio in tutto il Paese.

In **Madagascar**, il Rotary Club di Antananarivo-Mahamasina ha organizzato una corsa, unendo i club della capitale del Madagascar. Con oltre 4.000 partecipanti su percorsi di 7 e 14 km, l'evento ha coinciso con la Settimana africana delle vaccinazioni. L'iniziativa, in collaborazione con l'UNICEF, l'OMS e altri enti, mirava a sensibilizzare l'opinione pubblica sul programma PolioPlus e sull'importanza della vaccinazione.



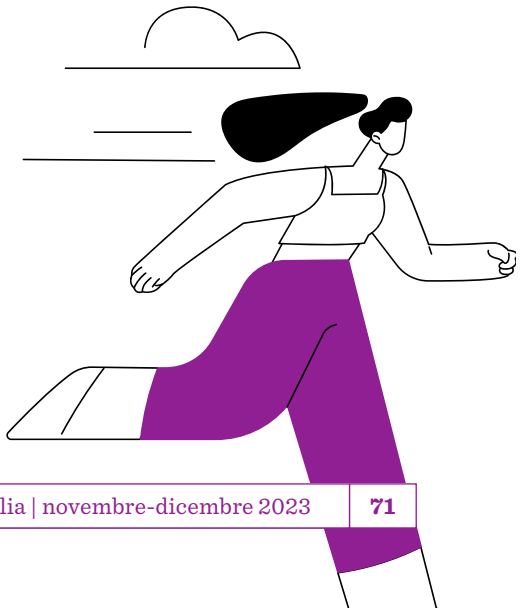
Alla **Corsa di T-Rex Race** di Fréjus, in Francia, invece, i partecipanti hanno indossato costumi da Tyrannosaurus Rex e corrono per sensibilizzare e raccogliere fondi per l'eradicazione della polio. Organizzato dal Distretto 1730, questo evento si è svolto in concomitanza con il Festival Internazionale dell'Aria di Fréjus. È stato un modo creativo per attrarre l'attenzione della gente per una nobile causa, incarnando l'impegno del Rotary per un mondo libero dalla polio.



GUARDA IL VIDEO

I **Rotary Club delle Filippine** si sono uniti per una cena evento per raccogliere fondi per la campagna End Polio Now. Per due giorni, chef rinomati hanno preparato **Dabawenyo e Ilonggo**, sostenendo l'eradicazione della polio e celebrando al contempo una cucina raffinata. I club hanno in programma di ripetere l'evento e stanno esplorando altre collaborazioni per sostenere l'eradicazione della polio.

In Corea, sull'isola di Jeju, i soci del **Rotary del Distretto 3662** e l'**Orchestra Sehyang** hanno organizzato un concerto di musica tradizionale *gugak*. Questo concerto è stato un'occasione rara per i residenti di Jeju, che hanno un accesso limitato a tali eventi. Hanno partecipato 400 persone e sono stati raccolti 16 milioni di won (circa 12.000 dollari) per il Fondo PolioPlus.

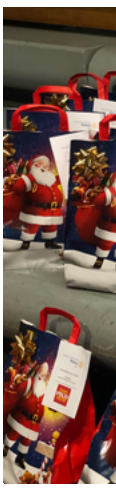


SCUOLA E CITTADINANZA ATTIVA

Le iniziative del territorio per eradicare la poliomielite

A cura di ***Luciano Maria Gandini***

Anche quest'anno il Distretto 2032 ha celebrato la **Giornata Internazionale dedicata all'eradicazione della poliomielite** con numerose attività. Tra le tante segnaliamo quella del **Rotary Club di Alba** che ha organizzato, con il patrocinio del Comune, una serie di iniziative, rivolte alla cittadinanza e alla popolazione studentesca, al fine di sensibilizzare su questo importante tema. Martedì 24 ottobre 2023 l'atleta paralimpico **Salvatore Caputo**, costretto sulla sedia a rotelle dalla polio contratta a sei mesi, ha tenuto il primo incontro del ciclo autunnale di **Pronti ad Agire**, dal titolo **Polio End Now**, affiancato dalla Dottoressa **Claudia Musso**, Responsabile S.S. Vaccinazioni e Profilassi Malattie Infettive dell'ASL CN2, che ha illustrato la storia della poliomielite in Italia, e dalla professoressa **Enrica Culasso Gastaldi**, Past President, che ha presentato il programma Polio End Now del Rotary International. Salvatore Caputo da quarant'anni porta il suo **Tour End Polio** in varie città italiane, per far conoscere la sua storia, la sindrome post polio da sopravvissuto e l'impegno per contribuire a debellare nel mondo la terribile malattia, che colpisce il sistema nervoso attaccando i neuroni del midollo spinale e causando paralisi e, nei casi più gravi, la morte. L'atleta si è distinto prima in competizioni nazionali di atletica leggera e successivamente nella promozione del tennis in carrozzina, a partire dagli anni Novanta. È Fondatore di **MIDU** (Movimento Italiano Diritti Umani) per lo sviluppo di una cultura libera da pregiudizi nei confronti delle persone con disabilità. Inoltre, ha ideato la **raccolta al centesimo**, in cui chiede di donare i centesimi di euro, quasi inutilizzati, per sostenere la campagna contro la polio. La registrazione della conferenza è disponibile sul canale YouTube del Rotary Club di Alba.



GUARDA ORA

Nei giorni seguenti Salvatore Caputo ha incontrato gli studenti delle scuole superiori di Alba, introdotto da **Remo Gattiglia**, Governatore del Distretto 2032 e, insieme a lui, si sono tenute attività sportive come gare di tennis in carrozzina, presentate da **Piera Arata**, Past President, e **Daniele Sobrero**, Consigliere delegato allo Sport del Comune di Alba.

Da Alba a Genova: nonostante le condizioni meteo non favorevoli il 24 ottobre, i soci dei club genovesi, coordinati dal Presidente della Sottocommissione PolioPlus **Gianfranco Duci**, si sono incontrati nel cuore della città, in Piazza De Ferrari, dove, nel corso della giornata, hanno effettuato una distribuzione di volantini informativi sulla polio e sulla campagna in atto per eradicarla. Per aumentare la visibilità dell'operazione è stata utilizzata l'unità mobile dei club genovesi che è stata collocata di fronte al colonnato del Teatro Carlo Felice e, grazie al patrocinio concesso dal Comune di Genova, la fontana di Piazza De Ferrari è stata illuminata di rosso, colore simbolo di End Polio Now.

Il **Rotary Club Genova Centro Storico** ha contestualmente lanciato la VI edizione dell'iniziativa **Un morso alla Polio** che prevede la vendita di pandolci genovesi e panettoni il cui ricavato sarà devoluto a End Polio Now. A La Spezia una speciale proiezione animata ha illuminato il Teatro Civico della città con foto, informazioni e musica, montate con passione e capaci di trasmettere non solo la giusta sensibilizzazione, ma anche **tante emozioni**.

UNISCITI AL DISTRETTO PER IL WORLD POLIO DAY

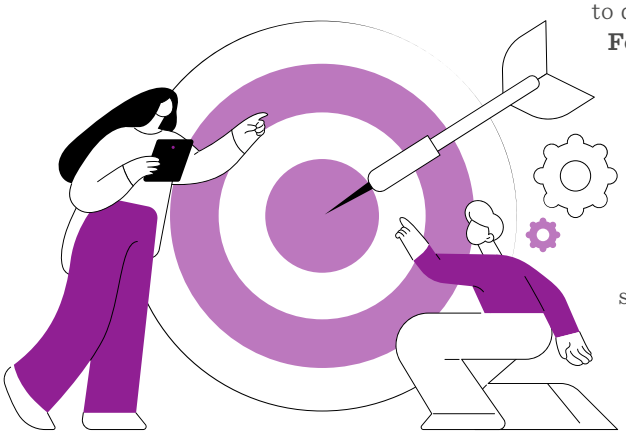
Sulle orme di Gordon McInally

A cura di ***Simonetta Tiezzi*** e ***Andrea Paoletti***

Il **World Polio Day** del 24 ottobre è la giornata mondiale istituita per ricordare a tutti il grande impegno della lotta contro la poliomelite e i grandi progressi raggiunti dal Rotary e dai suoi partners in questi **ultimi quaranta anni**, da quando le prime goccine di vaccino furono somministrate ai bambini delle Filippine.

Ed è proprio questo il senso del messaggio che il nostro Presidente Internazionale **Gordon R. McInally** ha recentemente inviato a tutti i rotariani del mondo.

Il World Polio Day, ha spiegato Gordon, rappresenta un'occasione per celebrare i nostri progressi per eradicare la polio e motivare gli altri a raggiungere il traguardo. Un traguardo sempre più vicino ma nello stesso tempo molto difficile da raggiungere, dato che, come sappiamo, anche **un solo caso è comunque troppo**.



Per questo motivo ognuno di noi deve impegnarsi al massimo, continuando a donare così da conseguire l'obiettivo dei 50 milioni di dollari che, una volta raggiunto, potrà essere triplicato grazie all'intervento della **Melinda & Bill Gates Foundation**.

Il nostro Distretto ha garantito, come di consueto, il proprio supporto mediante l'illuminazione sul Palazzo Pirelli della scritta End Polio Now. È un modo per sensibilizzare, che ciascuno di noi, nel suo piccolo, dovrà comunque cercare a sua volta di replicare, declinandolo a seconda delle proprie condizioni, inclinazioni e possibilità. Infatti, ancora il nostro Presidente Internazionale ha ribadito l'importanza del fatto che dobbiamo donare anche il nostro tempo per creare consapevolezza, prima di tutto in noi e tra di noi, così da essere credibili nel momento in cui ogni socio rotariano si trovi a portare fuori dal Rotary questa enorme impresa.

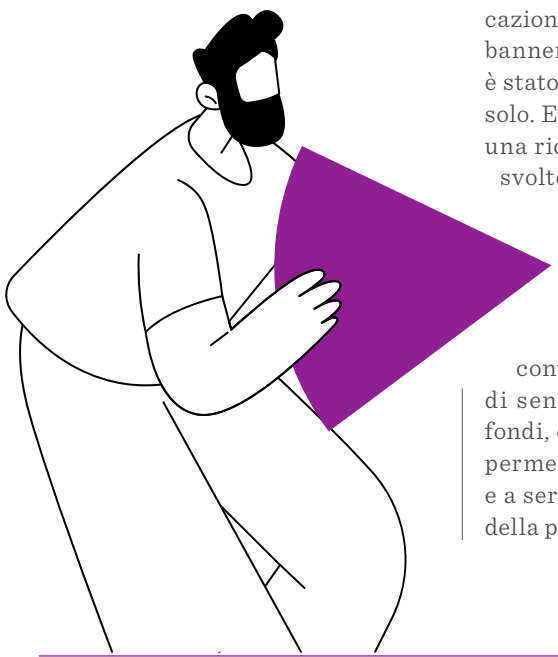
Dunque, doniamo, sensibilizziamo e soprattutto celebriamo il World Polio Day dentro e fuori i nostri club, così da fare nostro l'invito del Presidente McInally a conclusione del suo messaggio: "Insieme, facciamo questo grande regalo ai bambini del mondo"!

UN MESE DI POLIO DAY

Iniziative per diffondere consapevolezza sulla polio

Il 13 settembre, oltre un mese prima dell'effettiva Giornata per l'Eradicazione della Polio, i **Rotary Club del Gruppo Brianza 1** hanno organizzato un evento, aperto alla comunità, per incontrare Bashar Asfour, vittima della polio e oggi testimonial rotariano impegnato nella campagna End Polio Now attraverso il tour **My Journey to End Polio**. È stata una serata emozionante e d'ispirazione per il racconto che Bashar ha fatto della sua vita e di come sia stata condizionata dalla poliomielite.

Da quel giorno si sono susseguite le iniziative per celebrare il World Polio Day. Una stretta collaborazione fra le Commissioni Distrettuali End Polio Now e Pubblica Immagine ha permesso di mettere a punto un piano di comunicazione capillare, perlopiù rivolto all'esterno del Rotary, mettendo a disposizione di tutti i club una campagna digital, pensata per le piattaforme social.



piano editoriale ha previsto, giorno dopo giorno, messaggi che focalizzassero l'attenzione sui numeri della polio, sul progresso verso l'eradicazione, sul countdown al World Polio Day, sugli aspetti più emozionali, dando spazio alle iniziative locali, messaggi che, in buona parte, invitavano al sostegno.

Il 23,5% dei club ha utilizzato il materiale fornito: un **enorme successo**, ed era solo la prima volta!

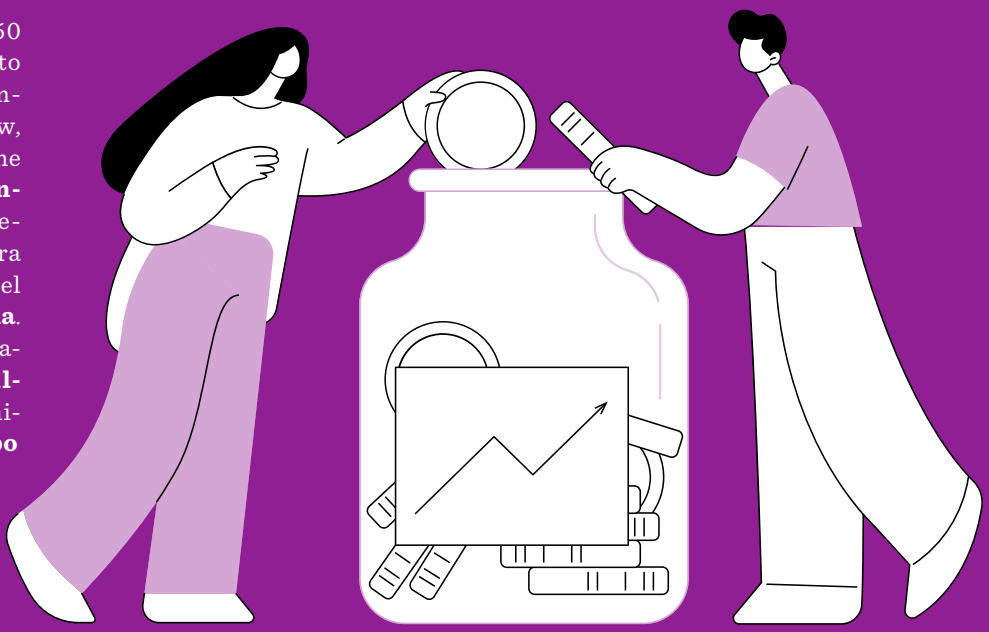
Per aiutare i club a sensibilizzare l'attenzione dei soci, rivolgendo quindi l'attenzione verso la comunicazione interna, è stato inviato a tutte le segreterie materiale, in lingua italiana, aderente alle indicazioni del Brand Center (brochure, banner, filmati, presentazioni), che è stato utilizzato il 24 ottobre e non solo. Ed eccoci al **World Polio Day**: una ricca serie di iniziative si sono svolte in tutto il Distretto a testimoniare la capacità dei club di passare all'azione. Ne ricordiamo solo alcune. Iniziamo dall'illuminazione di monumenti o luoghi di incontro, per giungere a iniziative di sensibilizzazione con raccolta fondi, come i gazebo in piazze e supermercati, a "vendite" finalizzate e a serate dedicate alla conoscenza della polio e di EPN.

In occasione del World Polio Day di quest'anno sono state annunciate anche due iniziative volte a raccogliere fondi, il secondo dei nostri obiettivi (il primo, il più importante, era **diffondere consapevolezza** nella popolazione).

La prima, una tradizione per il nostro Distretto, è stata la vendita di panettoni con confezione personalizzata End Polio Now, di vini e di aceto balsamico iniziata in occasione della Giornata della Fondazione della Rotary Foundation. La seconda, invece, è costituita da un grazioso oggetto rosso a forma di goccia (ci ricorda qualche cosa?): uno svuota tasche per piccole e continue raccolte fondi da fare durante gli incontri dei club, così come durante iniziative esterne.

SOCI E CLUB IMPEGNATI A TUTTO TONDO

Arte, stand e attività per la raccolta di fondi



I soci del Distretto 2050 sono sempre stati molto sensibili nei confronti del progetto End Polio Now, memori e orgogliosi del fatto che **Sergio Mulitsch di Palmenberg**, che quasi 40 anni fa diede vita al progetto PolioPlus, era stato socio per qualche tempo del **RC Salò e Desenzano del Garda**.

Il Distretto ha curato direttamente un evento al **Teatro Alberti di Desenzano**. Protagonista della serata l'artista **Filippo Caccamo**, rotaractiano, che ha messo a disposizione gratuitamente la sua professionalità a favore della eradicazione della polio. Di donazioni al Fondo Polio Plus si è ampiamente parlato nel corso del seminario dedicato alla Rotary Foundation, organizzato nella suggestiva cornice del **Teatro Filodrammatici di Cremona**, nel corso del quale la Presidente della commissione distrettuale, Cristina Rodondi, ha illustrato gli ottimi risultati raggiunti. Il dott. Hamid Jafari, direttore del Programma della Polio Eradication dell'OMS, che ha inviato un video sui positivi risultati della campagna antipolio in Afghanistan e Pakistan che ci spingono a credere che nel 2026 il Poliovirus selvaggio sarà debellato. Al seminario è intervenuto **Giulio Bicciolo**, Coordinatore Regionale della TRF Regione 15, esempio di rotariano che opera a tutto campo sia nel suo ruolo istituzionale sia come medico attivo in Global Grant e nell'attività di vaccinazione per End Polio Now.

Di grande impatto la sua esperienza in alcuni ospedali in Indi,a dichiarata libera dalla polio da 10 anni. Tanti giovani l'hanno contratta da piccoli e ne portano le tracce: le immagini di un quindicenne appena sottoposto a un'operazione che in Occidente non si pratica da decenni dimostra che l'impegno del Rotary in questa campagna è fondamentale. Per fare tutto ciò bisogna continuare a donare.

Su tutto il territorio i Club, da soli o in Gruppo, hanno organizzato una serie di eventi, iniziative e attività con l'obiettivo di sensibilizzare le comunità e di raccogliere fondi per la polio:

- **RC Belgioioso**: banchetti in piazza con vendita prodotti;
- **RC Adda Lodigiano**: Arte in cortile, Torneo di Burraco e stand in piazza con vendita prodotti;

- **RC Codogno**: banchetti in piazza con vendita prodotti;
- **RC Pandino**: iniziative interne ed esterne per raccogliere fondi;
- **RC Fiorenzuola d'Arda**: banchetto di sensibilizzazione durante una festa locale con annessa raccolta fondi;
- **Gruppo Piacentino**: serata di raccolta fondi;
- **RC Brescia Franciacorta Oglio**: stand in piazza a Chiari con vendita piantine per raccolta fondi;
- **RC Corte Franca Rovato**: raccolta fondi con torneo di Pincanello;
- **RC Lovere Iseo Breno**: illuminazione Rotary sull'abitato di Lovere;
- **Gruppo Terre Padane**: sfilata di auto storiche che tocca tutti i comuni del gruppo con il fine di raccogliere fondi e insieme promuovere la campagna contro la polio, sensibilizzando l'opinione pubblica a questa grande causa;
- **RC Soresina**: musical per raccolta fondi;
- **Passport Club A. Volta**: alcuni soci stanno realizzando un service in Africa, in cui rientra la ristrutturazione di imbragature di chi è colpito da polio perché, a oggi, nessuno più le produce;

- **Gruppo Sforzesco con i RAC Gruppo Navigli**: concerto presso l'Abbazia di Morimondo;
- **Gruppo Longobardo con RAC Pavia**: gazebo nella piazza principale di Pavia con distribuzione di materiale e vendita di piantine;
- **RC Vallestaffora**: gazebo a Rivanazzano con distribuzione di materiale e vendita di prodotti alimentari locali;
- **RC Terre Viscontee con RAC Terre Viscontee**: gazebo in piazza a Belgioioso con distribuzione di materiale e vendita di prodotti locali, Concerto Gospel di beneficenza per la polio al palazzo del Broletto a Pavia;
- **RC Voghera**: gazebo in piazza Duomo con distribuzione di materiale e vendita di cioccolato;
- **RC Oltrepo**: ha contribuito con un versamento;
- **RC Brescia Veronica Gambara**: ha contribuito con un versamento;
- **RC Brescia**: a bilancio il service PolioPlus;
- **RC Brescia Nord**: iniziativa di raccolta fondi;
- **RC Brescia Vittoria Alata**: iniziativa di raccolta fondi;
- **RC Brescia Sud Ovest Maclodio**, **RC Brescia Sud Est Montichiari** e **RC Brescia Meano**: service di raccolta fondi e di sensibilizzazione, con realizzazione di comunicati stampa e video da inserire sui social media.

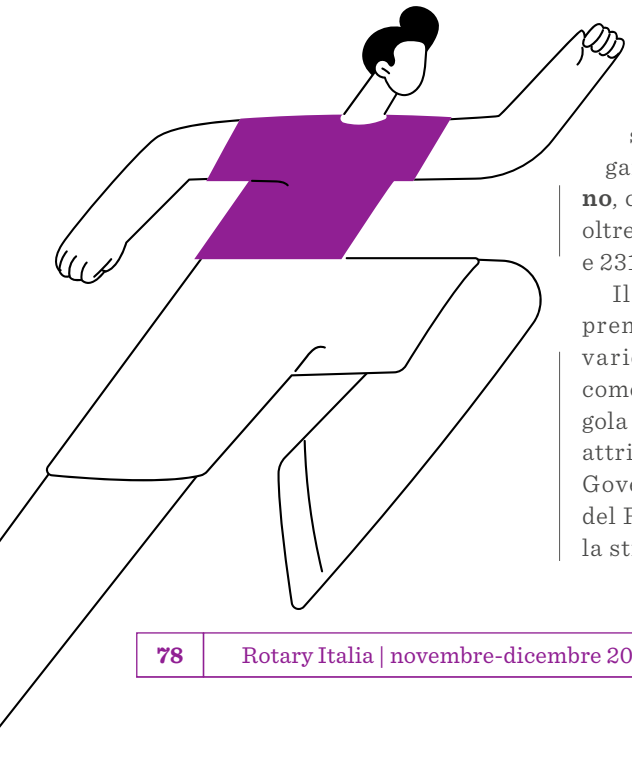
Nel corso dell'anno altri Club hanno in preparazione eventi specifici sul tema polio.

VENICE MARATHON E FAMILY RUN PER END POLIO NOW

Un impegno costante a livello distrettuale

A cura di ***Pietro Rosa Gastaldo***

Sono due le principali attività del Distretto 2060 e dei Rotary Club in occasione della Giornata Mondiale della Polio: l'organizzazione di una raccolta fondi e la partecipazione dei rotariani alla **Venice Marathon**, e la sensibilizzazione dei partecipanti, in particolare dei giovani che partecipano alla **Family Run**, sul tema dell'eradicazione della poliomielite e della campagna Rotary **End Polio Now**. Anche quest'anno entrambe le iniziative sono state coronate da uno straordinario successo. Alla Venice Marathon, che si è svolta lo scorso 22 ottobre, vi hanno partecipato oltre 250 rotariani, rotaractiani, interactiani, con amici e familiari con le canotte rosse dell'End Polio Now, per la 10 chilometri, mentre 9 runner del Distretto hanno corso la 42 chilometri, tutti accomunati dalla gioia di promuovere la campagna di eradicazione della Polio. Straordinario è stato anche il successo del crowdfunding, organizzato tramite la **Rete del Dono**, che ha permesso di raccogliere oltre 39.000 euro, con 18 fundraiser e 231 donatori.



Il Rotary si è aggiudicato il primo premio nella raccolta fondi fra le varie charity presenti e il premio come maggiore raccolta di una singola pagina di fundraiser che è stato attributo alla coppia **Anna Favero**, Governatore Distrettuale, e al RD del Rotaract **Christian Gaole**, con la straordinaria cifra di 20.350 euro. **Max Buson**, Responsabile Distrettuale della Venice Marathon, soddisfatto di questo importante risultato, ricorda che attraverso il crowdfunding, dal 2011 a oggi, l'iniziativa della Run to End Polio Now alla Venice Marathon sono stati raccolti oltre 280.000 euro. Altrettanto entusiasmanti sono stati i risultati ottenuti con le Family Run che precedono la Venice Marathon e si svolgono nelle città di Portogruaro, Chioggia, San Donà di Piave, Dolo e Mestre, integrate dalla Family Run estiva, che si svolge a maggio in occasione della mezza maratona di Jesolo.

I Rotary Club della provincia di Venezia, in coordinamento tra loro e con il Distretto, hanno organizzato delle vere e proprie campagne

di sensibilizzazione e promozione della campagna End Polio Now, tramite stand con materiali promozionali, pubblicazioni e gadget, distribuendo migliaia di magliette ai partecipanti con il logo End Polio Now. Anche quest'anno il colpo d'occhio delle canotte blu del Rotary alle Family Run è stato entusiasmante, indossate da migliaia di giovani, quest'anno quasi 20.000 partecipanti, che così apprendono quanto sia importante eradicare la Poliomielite. «Ottenere questi importanti risultati - ha ricordato **Anna Favero**, Governatore del Distretto 2060 - è davvero fondamentale ed entusiasmante per un'annata nella quale abbiamo messo la campagna di eradicazione della polio fra le attività prioritarie del Distretto». Tra le tante iniziative va ricordato l'invito all'adesione dei rotariani a diventare membri della **PolioPlus Society** e indossare con orgoglio il pin riservato ai sottoscrittori di un impegno a una piccola donazione annuale per un triennio a favore della campagna.

Un invito che sta ottenendo dei risultati importanti di adesione, perché permette a ciascun socio di sentirsi protagonista di questa grande azione del Rotary International.

SENSIBILIZZARE LA COMUNITÀ

Numerose le iniziative in Toscana

Un mese intero di eventi promossi dai Rotary Club del Distretto 2071 per sensibilizzare rotariani e non sul progetto End Polio Now. Si è iniziato con lo spettacolo ***Sband & Friends*** al Teatro Puccini di Firenze, realizzato con la collaborazione del Rotary Club Prato Filippo Lippi, del Rotary Club Fucecchio Santa Croce sull'Arno e della Sottocommissione Raccolta Fondi della Commissione Rotary Foundation del Distretto 2071. Ha visto esibirsi sul palco la Rotary Sband del RC Fucecchio Santa Croce sull'Arno, l'Associazione corale San Francesco di Prato e il Piccolo Coro del Cinema da Ascoltare. I RC Pisa, Pisa Galilei e Pisa Pacinotti hanno unito le proprie forze per organizzare le iniziative della giornata dedicata al progetto internazionale End Polio Now. I tre club hanno incontrato, nella Sala delle Baleari del Comune di Pisa, oltre 70 studenti delle classi delle scuole medie Fibonacci e Fucini di Pisa. Le iniziative rotariane sono proseguite nella tarda serata con l'illuminazione di rosso del Palazzo Comunale e della Torre di Pisa, uno dei monumenti più conosciuti al mondo, che per una sera ha diffuso il messaggio solidale dell'impegno della Rotary Foundation.

Il Rotary Club Montecarlo Piana di Lucca, invece, ha organizzato una serata di raccolta fondi con la pianista ***Anastasia Parker***. Inoltre, il prestigioso Palazzo Pfanner è stato illuminato dalla proiezione del simbolo mondiale della lotta contro la poliomielite, visibile anche dalle mura cinquecentesche di Lucca.

Il progetto del Rotary International, ***Cartoline di luce dal Mondo***, è proseguito in Casentino, dove è stato colorato di rosso il Castello dei Conti Guidi di Poppi. A seguire, il Rotary Club di Follonica ha illuminato l'obelisco alla memoria di Piazza Sivieri.

Il Rotary Club Viareggio Versilia ha organizzato un Interclub con la partecipazione di tutti i 5 club dell'Area Tirrenica 1. Nella nuova sede sociale del Club, l'Hotel Palace di Viareggio, si sono infatti ritrovati ***oltre 100 soci*** appartenenti ai RC Viareggio Versilia, Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario, Carrara e Massa, Lunigiana e il recentemente costituito Forte dei Marmi. Per sensibilizzare tutta la popolazione locale a questa iniziativa, il RC Viareggio Versilia, in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha esposto per una settimana uno striscione con la scritta End Polio Now sulla facciata di Villa Paolina. Nel corso della conviviale, ***Leonardo Vinci Nicodemi***, Presidente della Sottocommissione PolioPlus del Distretto 2071, ha riassunto la storia di questo progetto nato in Italia grazie allo spirito visionario di ***Sergio Mulitsch di Palmenberg***, socio fondatore del Rotary Club di Treviglio e della Pianura Bergamasca. Si è svolta al Teatro Le Laudi di Firenze la serata ***Rotariani allo sbaraglio*** con il coinvolgimento di cinque Rotary Club fiorentini (Firenze, Firenze Est, Firenze Nord, Firenze Ovest e Firenze Sud) con i loro rispettivi Rotaract.

Il Rotary Club Castiglioncello e Colline Pisano Livornesi ha organizzato al Circolo Sottufficiali dell'Accademia Navale di Livorno un torneo di burraco per raccogliere fondi. Le raccolte fondi sono state protagoniste anche in cene promosse dai Rotary Club S. Croce - Montopoli - Comprensorio del Cuoio e Lucca Puccini.

ITALPOL
VIGILANZA

Tutti i dispositivi sono hackerabili

Garantisci sicurezza al tuo business
e **serenità** a tutta la tua famiglia
tramite il servizio **Cyber Vigilanza**.

SCOPRI DI PIÙ

PRENOTA SUBITO IL TUO **SECURITY CHECK-UP GRATUITO**

italpolvigilanza.it

Numero Verde
800 327 311

UNA CAMPAGNA PER LA SALUTE CHE DURA DA 40 ANNI

Seguire gli insegnamenti di Sergio Mulitsch

A cura di ***Gianluigi Pagani***

È massimo l'impegno del Distretto Rotary 2072 per l'eradicazione della polio nel mondo. In prima linea in questi progetti è il **Rotary Club Forlì**, che nel corso degli ultimi anni ha organizzato numerose iniziative, da quando **Luciano Ravaglia** è diventato Vice Chairman nel 1985 del Comitato Nazionale PolioPlus del Rotary italiano, allora presieduto da **Sergio Mulitsch di Palmenberg**, padre delle campagne di vaccinazione del Rotary contro la poliomielite.

Con Mulitsch ha sperimentato la possibilità di vaccinare i bambini delle Filippine, partendo dall'Italia. È del 1980 il primo intervento contro la poliomielite, operazione che ha preso poi il nome di Polio 2005 e, quindi, **PolioPlus**. Mulitsch ha esteso le campagne di vaccinazione anche all'India e al Marocco, trovando l'aiuto della gran parte dei Rotary Club italiani. **PolioPlus** è uno dei più ambiziosi programmi umanitari che siano mai stati intrapresi da un ente privato e rimarrà come un esempio di fattiva collaborazione privato-pubblico nella lotta alle malattie anche per il 21° secolo. Nel bolognese i Rotary Club Bologna Sud e Bologna Ovest sono ad oggi i maggiori finanziatori del progetto e la generosità dei loro soci ha permesso di raggiungere traguardi importanti. Per sostenere il progetto PolioPlus, sempre il RC Forlì ha organizzato la mostra **L'arte per vincere la Polio** con tutti i Rotary Club e i Rotaract della Romagna. Dalla vendita delle opere sono stati raccolti oltre 5.000 euro per il Fondo PolioPlus.

Dal 2014 il Club predispone e promuove, tutti gli anni e con i Rotary Club della Romagna, la celebrazione della Giornata Mondiale della Polio. Nel 2017 si è svolta la prima **Run To End Polio Now**, gara podistica di solidarietà cittadina, organizzata con le più importanti associazioni di volontariato e di service della città, per una raccolta fondi a favore del progetto PolioPlus. La Run to End Polio Now, replicata nel 2019 con valenza distrettuale, organizzata a Forlì con il RC Forlì Tre Valli e i Club della Romagna, gli E-Club e il Club di San Marino, ha visto la partecipazione di migliaia di podisti, cittadini e volontari, fino alla raccolta di 33.000 euro, versati al Fondo PolioPlus.

In questo Anno Rotariano, il Presidente **Paola Battaglia** ha riunito tutti i RC della Romagna, alla presenza del Governatore del Distretto 2072 **Fiorella Sgallari**, del DGE **Alberto Azzolini**, degli Assistenti e di diversi PDG, destinando parte della quota versata per la conviviale al Progetto End Polio Now, che, a partire dal 1990, è composto non solo dalla fornitura di vaccini ai Paesi in via di sviluppo, ma anche dal supporto a coloro che si occupano dell'assistenza sanitaria sul campo, addestrando il personale di laboratorio a riconoscere il virus e lavorando con i governi di tutto il mondo in questa indispensabile campagna per la salute.

Buone Feste

Con la nostra esperienza in progettazione
e gestione della sicurezza degli eventi,

Vi auguriamo che queste feste siano lo spettacolo più bello dell'anno!

STUDIO leonardo srl

Studio Leonardo s.r.l.

INDUSTRIA 4.0 | COACHING DEL CAMBIAMENTO
SISTEMI DI GESTIONE SICUREZZA ED AMBIENTE

Via Bonvicino, 12 • Centallo • 0171.212077 • info@studioleonardosrl.it

POLIO DAY 2023

Le iniziative del Distretto 2080

Domenica 22 ottobre, i club Rotary, Rotaract e Interact della città Metropolitana di Cagliari hanno organizzato una **passeggiata per l'eradicazione della polio**. Per due ore il famoso lungomare della città si è colorato di blu, come le magliette celebrative dell'evento con il logo **End Polio Now**, e decine di uomini, donne, ragazzi e ragazze hanno sfilato suscitando la curiosità dei passanti, molti dei quali si sono avvicinati per chiedere informazioni e complimentarsi per l'impegno e l'attività di sensibilizzazione. Testimonial d'eccezione dell'evento, la velocista, campionessa olimpica, **Dalia Kaddari**, che con grande generosità si è unita a noi, supportando la nostra causa.

La bandiera simbolo della campagna End Polio Now ha sventolato sulle facciate e sui balconi di diverse sedi istituzionali, tra le quali la facciata dell'Ospedale di Anzio e Nettuno a opera del RC Costa Neroniana e sulle facciate delle case comunali delle rispettive città (dopo aver ottenuto opportuno patrocinio dalle rispettive giunte comunali) da parte del RC Terracina Fondi.

Il Rotary Club Roma Eur, inoltre, rappresentato dal Presidente **Antonella Dinacci**, i Past President **Elsa Marchitelli** (Presidente Comm. Effettivo), **Giorgio Carretti**, **Giuseppe Cirillo** e **Manuela Loddo** (Presidente Comm. RF), in collaborazione con l'**ADMI**, rappresentato dal Presidente **Saverio Coraggio**, hanno svolto un'attività di sensibilizzazione rotariana, dedicata all'importanza della campagna di eradicazione della poliomielite, delineando i punti salienti che caratterizzano il Rotary e la sua Fondazione. L'evento, tenutosi presso il Salone delle Conferenze nel Palazzo del Viminale a Roma, ha riscosso apprezzamento e viva partecipazione.

Anche quest'anno, infine, il format del **caffè sospeso** è stato utilizzato da numerosi club ai fini della raccolta fondi. Tra questi il RC Club Sassari Nord, il RC Sassari e il RC Sassari Silki.

L'IMPORTANZA DELLE VACCINAZIONI

Una serata di formazione e informazione dedicata alla comunità

Il mese di ottobre il Rotary lo dedica allo **sviluppo economico e comunitario** nel quale ritroviamo anche la **Giornata Mondiale della Polio** il 24 ottobre. Per l'occasione il Rotary Club Atessa Media Val di Sangro ha organizzato, il 10 ottobre, presso l'hotel La Castellana ad Atessa (CH), il convegno sull'**importanza delle vaccinazioni**. Il Presidente **Maria D'Aurizio** ha aperto la serata, ricordando come è nato il progetto della vaccinazione contro la poliomielite e il ruolo del Rotary dal 1985 ad oggi per **End Polio Now**. La Dott.ssa **Grazia Stivaletta**, Responsabile del Servizio Vaccinale di Vasto (CH), ha illustrato l'importanza della vaccinazione in senso generale e della possibilità ormai di mettersi al riparo da conseguenze gravi, specialmente per le persone avanti con l'età e affette da patologie.

È seguita la relazione della Dott.ssa **Adina Di Fonso**, ostetrica e ginecologa in servizio anche presso l'ospedale di Atessa, che ha ricordato come sia importante la vaccinazione contro le malattie dell'apparato genitale femminile a iniziare dalla pubertà. Una serata di formazione e informazione per il territorio e per la nostra comunità.

PARLIAMO DI ROTARY

L'obiettivo? Stare al passo con i tempi per essere più inclusivi

A cura di ***Carla Passacantando***

Grande partecipazione all'evento organizzato dal Rotary Club Tolentino con il Rotary Club Macerata, che si è svolto, nei giorni scorsi, al ristorante Chiaroscuro di Belforte del Chienti. **Parliamo di Rotary** è stato il tema dell'incontro di formazione con l'Istruttore Distrettuale **Rossella Piccirilli**, Past Governatore. In apertura, in occasione della Giornata Mondiale della Polio che cade il 24 ottobre, è stato illustrato il più importante progetto del Rotary che, come è noto, dal 1988 ha registrato straordinari successi determinando la riduzione del 99,9% dei casi di Polio nel mondo. L'Africa e l'India sono state dichiarate *polio free* dal virus selvaggio, anche se continuano a riscontrarsi casi di infezione da virus vaccinale, e, nel 2023 sono stati registrati solo 5 casi in Pakistan e 2 in Afghanistan dovuti al Poliovirus selvaggio. «Siamo davvero vicini - ha dichiarato Rossella Piccirilli - e, nell'ultimo Institute, gli esperti hanno pronosticato un successo tangibile e ci auguriamo definitivo entro il 2026. Ma tutto ciò sarà possibile solo con il nostro impegno, perché sono rimaste scoperte dalle vaccinazioni le zone più remote di quei territori, e bisogna insistere nei Paesi africani e nel subcontinente indiano, per cui occorrono donazioni ora più che mai». Successivamente, è stato fatto il punto sul futuro dell'organizzazione del Rotary traendo ispirazione dai temi affrontati a Roma il 15, 16 e 17 settembre scorsi e nel dettaglio si è parlato dei grandi cambiamenti in corso nella società, come l'intelligenza artificiale, la *digital transformation* e dell'impatto che queste rivoluzioni possono avere sulla nostra organizzazione. «Una sfida - ha concluso Rossella Piccirilli - che non solo può vederci protagonisti, ma che ci permetterà di far crescere la nostra organizzazione se sapremo stare al passo con i tempi e riusciremo a essere più inclusivi seguendo le raccomandazioni del nostro piano d'azione». Oltre al Presidente del Rotary Club Tolentino, **Giorgio Zaganelli**, e del Rotary Club Macerata, **Aldo Alessandrini**, era presente l'Assistente del Governatore **Gionata Lacchè**.

POLIO DAY NEL DISTRETTO 2101

Insieme per raggiungere l'obiettivo

A cura di ***Giancarlo Calise*** e ***Marianna Maffei***

Poco più di 40 anni sono trascorsi da quando il Rotary ha lanciato il programma denominato **PolioPlus**, l'ambiziosa sfida per eliminare radicalmente e per sempre la malattia della poliomielite dal mondo. Molto tempo è passato e molta strada è stata percorsa: i casi sono stati ridotti da alcune centinaia di migliaia a poche unità circoscritte in due Paesi lontani e "difficili", Afghanistan e Pakistan. Ma il dato statistico, sia pur positivo e incoraggiante, non deve far trascurare che questi numeri si riferiscono a bambine e bambini con un nome, una famiglia e degli amici con cui non potranno giocare a rincorrersi o con una palla. E a noi resta la rabbia di non essere arrivati in tempo a portare loro quella **goccia di vaccino**!

Questo non deve più succedere. Siamo prossimi a giocare la palla per il *match point*, ma per raggiungere l'obiettivo per sconfiggere definitivamente questa terribile malattia manca ancora un ultimo sforzo. Fermarsi adesso vorrebbe dire vanificare tutto l'impegno finora profuso dai rotariani e dai loro partner. E proprio per mantenere viva l'attenzione ed evitare che la stanchezza del tempo che passa attenui l'impegno, ogni anno il 24 ottobre è stata indetta la **Giornata Mondiale contro la Polio**, tesa alla sensibilizzazione dei soci e soprattutto delle comunità dei non rotariani, e alla raccolta fondi da destinare alle vaccinazioni.

Anche nel Distretto 2101 molti Rotary Club hanno organizzato eventi e manifestazioni con una significativa partecipazione e generosa contribuzione. Tra le tante iniziative possiamo ricordare:

- In giro per Procida in favore di PolioPlus (**Rotary Club Isola di Procida**);
- Festival di Villammare: Rotary e cinema insieme per sconfiggere la Poliomielite (**E-Club Film&Friends**);
- Vendita di tagliandi per estrazione premi messi a disposizione dei soci (**Rotary Club Avellino Est** con il suo Rotaract e il gruppo Community Corps);
- Mostra di radio d'epoca presso il Museo Archeologico territoriale (**Rotary Club Poggiomarino Vesuvio Est**);
- La pizza itinerante (**Rotary Club Acerra Casalnuovo Aniello Montano**) che si svilupperà fino a maggio in numerose pizzerie che inseriranno nel loro menu la "pizza per la polio" destinando 1 euro per ogni pizza al progetto;
- Serata teatrale dedicata al tema "End Polio Now" (**Rotary Club Castellammare di Stabia con il suo Rotaract e Interact**) grazie alla disponibilità dell'attore campano Gianfelice Imparato;
- Gazebo in piazza (**Rotary Club Pompei**) per la vendita di "un fiore per la Polio";
- Museo di Pulcinella ed enologia (**Rotary Club Acerra Casalnuovo Aniello Montano**) per raccolta fondi e diffusione della conoscenza di patrimoni culturali ed enogastronomici della regione;
- Un calice contro la Polio (**E-Club Due Golfi**).

Numerosi altri eventi sono stati realizzati, soprattutto con serate a tema e cene con raccolta fondi aperte a non rotariani, perché la comunità cittadina fosse informata e coinvolta per diventare anch'essa protagonista del raggiungimento di questo traguardo, ormai vicinissimo.

COMUNICARE ATTRAVERSO LA MUSICA

Un concerto sinfonico per raccogliere fondi per End Polio Now

Il Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta ha celebrato la Giornata Mondiale della Polio con un concerto offerto dalla **Giovane Orchestra Sicula**, Orchestra Sinfonica del Centro Sicilia, diretta dal maestro **Raimondo Capizzi**, che ha eseguito musiche tratte dalle più belle colonne sonore scritte per il cinema dai maestri Ennio Morricone, Nino Rota, Nicola Piovani, John Williams, Hansen Zimmer e tanti altri. Hanno partecipato all'esecuzione la **Corale Polifonica Renzo Chinnici** di San Cataldo e il **Joy's Chorus** di Caltanissetta.

L'evento, aperto dal saluto del Presidente del RC Caltanissetta, **Giuseppe Sagone**, si è tenuto alla presenza del Governatore del Distretto 2110 **Goffredo Vaccaro**, dell'Assistente del Coordinatore regionale Fondazione Rotary delegato per i Distretti del Sud Italia, **Valerio Cimino**, del Presidente della Commissione Distrettuale per la Rotary Foundation, **Salvo Sarpietro**, e del Presidente della Sottocommissione Fondo PolioPlus, **Francesco Daina**, i quali, prima del concerto, sono intervenuti illustrando agli spettatori, attraverso l'esposizione di dati e la proiezione di brevi filmati, le tappe storiche e i traguardi raggiunti dalla campagna End Polio Now in quasi 40 anni di attività rotariana. Prezioso, a conclusione, l'intervento dell'Assessore alla Salute di Regione Sicilia, **Giovanna Volo**, medico igienista e socia rotariana, che ha approfondito il tema dell'importanza delle vaccinazioni.

L'attenzione e la partecipazione del numeroso pubblico, composto in buona parte anche da non rotariani, che hanno anche loro contribuito generosamente alla raccolta fondi, ha fatto sì che fossero raggiunti i due importanti obiettivi che gli organizzatori della manifestazione (ossia i membri della Sottocommissione Fondo PolioPlus, Francesco Daina, Silvia Margherita, Tommaso Masanelli, Adriana Fazio e Marta Agricola) si erano prefissati: raccogliere fondi necessari per proseguire a livello mondiale le vaccinazioni antipolio e fornire informazioni sullo stato della campagna mondiale per l'eradicazione della poliomielite.

La scelta di inserire un concerto sinfonico, nell'ambito della manifestazione che ha voluto celebrare il World Polio Day, non è stata casuale: essendo la musica l'unico vero **linguaggio universale**, si è voluto affidare alla sublime esecuzione di brani molto noti la diffusione di messaggi altrettanto universali, quali s**olidarietà** e **fratellanza**, insiti nella campagna End Polio Now.

HUMANTECH
ORTOPEDIA

Evoluzione dell'ortopedia, **per la vita**.

50+
Anni di esperienza

18
Punti vendita

80+
Collaboratori

3
Officine ortopediche

Humantech nasce da una consolidata attività di ortopedia artigiana in provincia di Bergamo, diventando negli anni la più grande ortopedia lombarda, con **18 punti vendita** dislocati nelle province di Bergamo, Brescia, Milano, Varese e Mantova (di cui 7 all'interno di strutture sanitarie pubbliche e private), **1 centro medico specialistico** situato presso il Gewiss Stadium di Bergamo e **3 officine ortopediche**.

Gruppo Humantech Via Marconi, 9 Torre de' Roveri (BG) gruppohumantech.it info@gruppohumantech.it +39 035 521755

MUSICA E TEATRO

Su e giù dal palco per iniziative di raccolta fondi

A cura di ***Vittorio Massaro***

Gli sforzi per l'eradicazione della poliomielite continuano a rappresentare una priorità anche per i **Rotary Club di Puglia e Basilicata**. Numerose, come sempre, le iniziative proposte nel territorio del Distretto 2120: dalla musica ai convegni, dalla strada al teatro, dalla scuola agli auditorium la diffusione del messaggio rotariano per sollecitare le donazioni utili a raggiungere la fatidica "**quota zero ammalati**" nel mondo è stata capillare. Vediamo, in una sintetica carrellata, alcuni tra gli eventi più significativi.

A **Venosa**, per iniziativa dei quattro club della Zona 2 della Basilicata (**Potenza**, **Potenza Torre Guevara**, **Melfi** e **Venosa**) e con il supporto de

La Compagnia dei Lupi e Fon Due, è andato in scena il concerto Rotary and Friends, che ha coinvolto tutta la comunità locale e i giovani dell'Interact. Particolarmente toccante l'intervento di mons. Rocco Talucci, originario della città oraziana e Vescovo emerito di Brindisi.

Articolato, invece, il programma allestito dai Club Brindisi, Brindisi Valesio, Brindisi Appia Antica e Grottaglie. Apertura con la proiezione del logo End Polio Now sulla facciata del Nuovo Teatro Verdi, nel pieno centro di Brindisi, mentre alcuni soci rotariani, con l'ausilio di totem e volantini, si sono prodigati per spiegare ai passanti e ai curiosi il senso dell'iniziativa e raccogliere

contributi spontanei. Quindi, in occasione di una gara casalinga della Happy Casa **Brindisi** (formazione impegnata nel massimo campionato nazionale di pallacanestro), sono stati affidati allo speaker ufficiale alcuni messaggi letti prima del match e durante l'intervallo, mentre a bordo campo il logo End Polio Now si illuminava sui tabelloni pubblicitari e all'ingresso del palasport era allestito un banchetto con materiaale informativo e gadgets.

Il **Rotary Club Corato** ha proposto l'evento dal titolo **Dante è connesso**, un testo scritto e interpretato da Daniela Baldassarra. Con il suo monologo, l'attrice presenta un Dante femmini(li)sta e innamorato. Ricorrendo a uno stile ironico e profondo, provocatorio e grottesco, pungente e riflessivo, questo excursus letterario è soprattutto una "lezione" sulle differenze di genere e sulle dinamiche della violenza di genere.

I Club **Foggia**, **Foggia Umberto Giordano**, **Foggia Capitanata** e **Manfredonia** per raccogliere fondi da destinare alla campagna End Polio Now hanno promosso un concerto pianistico dal titolo **Fryderyk Chopin: un viaggio narrato fra le sublimi note**. Al pianoforte il maestro Antonio Nardella, affiancato dalla voce narrante di Gioseana Diomede. Per l'intera giornata, inoltre, su un maxischermo collocato in un punto strategico del capoluogo da uno sono state fatte scorrere immagini divulgative della storica campagna antipolio del Rotary, ormai vicinissima a un epilogo di portata epocale.

PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE

Service e progetti dai distretti
sull'area focus del Rotary International

PROMUOVERE IL BENESSERE MENTALE DI MINORI E ADOLESCENTI

Il percorso formativo di 140 insegnanti

A cura di ***Gualberto Ranieri***

Recenti dati dell'**Unione Europea** rivelano un aumento significativo dei problemi di salute mentale. L'attenzione al disagio psicologico e ai disturbi mentali di minori e adolescenti è un obiettivo sfidante del Rotary International.

Una iniziativa del **Distretto 2032** ha visto la partecipazione di circa 140 dirigenti e insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado. Prima di una serie di iniziative curate dalla **Commissione Distrettuale per la Tutela della Salute** presieduta dal Dott. Luigi Gentile per la prevenzione delle malattie mentali. «Noi ci siamo posti l'obiettivo - afferma il Governatore **Remo Gattiglia** - di promuovere il benessere mentale di minori e adolescenti, ponendo in atto azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione per la prevenzione del disagio psicologico e delle malattie mentali, articolate in più fasi. È stato completato il percorso di formazione in tre tappe a titolo **Avere in Mente il Ben Essere Mentale** in collaborazione con la Società Scientifica di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, in sinergia di intenti e di azione con gli uffici scolastici regionali di Liguria e Piemonte e con la validazione di ALISA Liguria».

Luigi Gentile, Presidente della Commissione Distrettuale Salute, sottolinea: «La formazione realizzata ha consentito di mettere a disposizione degli insegnanti nuove conoscenze e strumenti, rendendoli ancor più consapevoli che disagio psicologico e malattie mentali sono condizioni reali, non una debolezza o una mancanza di volontà, per abbattere con e grazie al Rotary lo stigma delle malattie mentali e creare speranza nel mondo e nelle nostre comunità».

L'apprezzamento dell'iniziativa è stato confermato dalla direttrice del corso per quanto riguarda gli istituti scolastici, la professoressa **Maria Stella Perrone**, rotariana e dirigente dell'Istituto Alfieri di Asti. «I partecipanti hanno manifestato interesse alle tematiche proposte, trattate dai relatori in modo coinvolgente facendo ricorso a casi pratici. Il percorso formativo ha visto una notevole partecipazione, dato particolarmente rilevante se si considera che la formazione è stata riservata solo ai docenti provenienti da scuole secondarie di secondo grado con un massimo di tre docenti per ogni plesso/sede. I docenti iscritti, provenienti da **54 scuole della Liguria e del Basso Piemonte**, coprono un bacino di utenza potenziale di un numero ben più elevato di scuole: 180 istituti superiori afferenti a circa 100.000 studenti».

Azioni di service sono state avviate da diversi club. Tra queste, il convegno organizzato dai Club di Imperia, Albenga, Sanremo, Savona e Rotaract di Imperia con il titolo **Hikikomori – I giovani che non escono di casa**.

È ora disponibile il nuovo Brand Center, più facile da usare!

Rotary

Promuovi il tuo club. Ispira la tua comunità.

Visita il Brand Center per accedere a materiali e risorse promozionali per condividere le storie di impatto del tuo club e mostrare alla tua comunità che siamo individui Pronti ad agire. Troverai:

Modelli campione per creare loghi di club e promozioni personalizzate

Pubblicità, foto e video che mostrano il Rotary all'opera

Linee guida per l'applicazione dei colori Rotary ed elementi di design

Utilizza questi tool per aggiornare il tuo sito web, gli account dei social media e i materiali per informare la comunità. Inizia su rotary.org/it/brandcenter.

LA PREVENZIONE COME PRIORITÀ

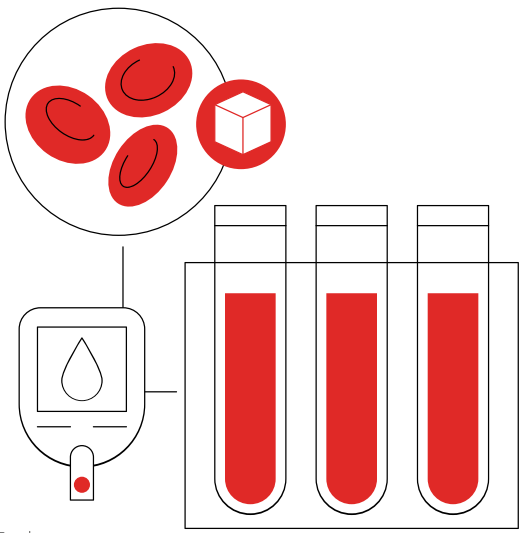
I club del distretto in prima linea per la città

A cura di ***Massimo Marconi*** e ***Andrea Paoletti***

I Club del Distretto 2041 si sono dimostrati molto attivi in ambito di **prevenzione e cura delle malattie**, mettendo in campo numerosi progetti e concludendo alcune significative azioni di service.

Ad esempio, il **RC Milano Sud Ovest** ha mirato il proprio intervento sulla **prevenzione al disagio e alle dipendenze da sostanze psicoattive e alcol** nell'adolescenza, intervenendo in due scuole secondarie di primo grado con l'aiuto di psicoterapeuti e professionisti rotariani.

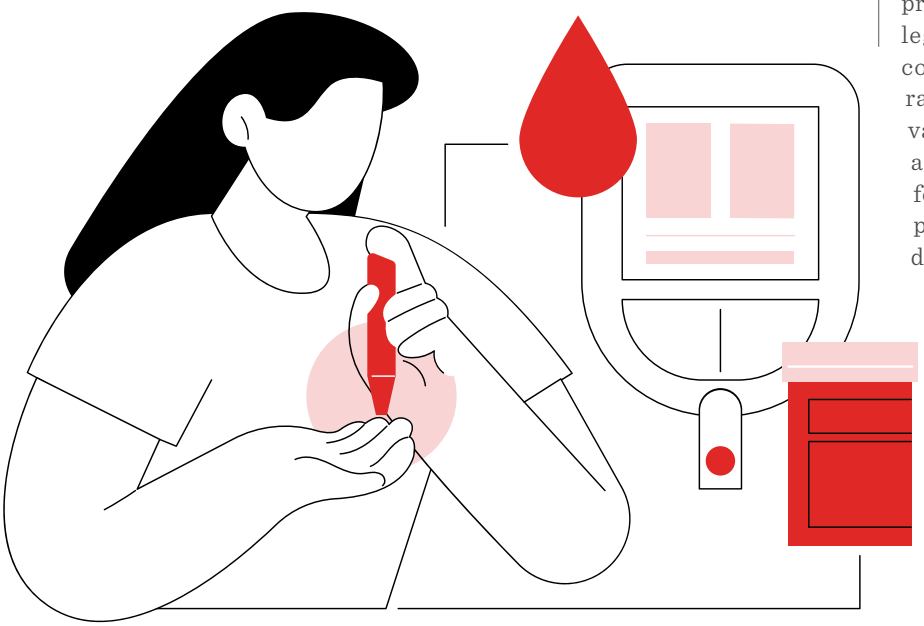
Il neocostituito **RC Milano Concordia** ha invece focalizzato la propria azione sulla **prevenzione del diabete**, malattia subdola e molto pericolosa, ideando e realizzando una campagna di prevenzione mettendo in campo ben tre interventi nell'arco di due mesi. Il primo, che ha impegnato 17 soci in ottobre per due volte alla settimana, è consistito nell'organizzazione e realizzazione di uno screening a favore della cittadinanza di **Baranzate** con lo scopo di effettuare una valutazione dei valori di emoglobina glicata (HbA1c), per misurare la media della glicemia negli ultimi tre mesi. Un secondo screening è stato poi realizzato, con le medesime modalità, il giorno 18 novembre 2023 a favore della cittadinanza del Comune di **Rozzano**, all'interno di un ambulatorio rionale inaugurato per l'occasione. Un terzo intervento si è tenuto per il giorno 2 dicembre 2023 a favore della cittadinanza del Comune di



Opera. La realizzazione degli screening è stata resa possibile grazie alla collaborazione con Siemens Italia e con CRI Comitato Sud Milanese.

Sempre in tema di diabete, il **RC Milano Sud Ovest** ha focalizzato i propri sforzi sulla prevenzione collegata anche all'obesità, coniando così il termine "**diabesità**" e lavorando alla sensibilizzazione dei giovani in età compresa tra i 12 e i 30 anni. È stato creato un panel di professionisti multispecialistico composto da endocrinologo, dietologo/dietista, psicoterapeuta e fisiatra, che hanno sviluppato un libro interattivo: una piattaforma web multimediale e un account social che ha consentito di contattare oltre 400.000 persone.

Nel senso della prevenzione sono stati avviati anche altri progetti: il **RC Milano Duomo** ha promosso un questionario fornito sull'app R4H per fare



un primo screening dei **rischi cardiovascolari** e per suggerire prossimi passi; il **RC Milano Digital** offre supporto tecnologico e organizzativo alla Fondazione Scoliosi Italia Onlus per la diffusione nella scuola dell'obbligo di **osservazioni posturali agli allievi** e per le relative campagne di sensibilizzazione.

Sul tema, peraltro, un corso di formazione all'**uso del defibrillatore** automatico e all'intervento tempestivo in caso di arresto cardiaco è stato organizzato poi dal **RC Milano San Siro Settimo** in collaborazione con la CRI e con la Fondazione RIC (Ricerca e Innovazione Cardiovascolare).

Altre iniziative sono andate nel senso di fornire i macchinari specialistici agli ospedali: presso il Niguarda di Milano il **RC Milano Linate** ha sostenuto la realizzazione del Centro Clinico NEMO (NEuroMuscular Omnicentre), ad alta specializzazione, pensato per rispondere in modo specifico alle necessità di chi è affetto da **malattie neuromuscolari** come la SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica), la SMA (Atrofia Muscolare Spinale) e le distrofie muscolari. Presso l'Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi, il **RC Milano Nord Ovest** ha partecipato al progetto X-Ray Free contribuendo alla raccolta fondi per creare il primo centro italiano di risonanza magnetica total body ad alta risoluzione per bambini oncologici o con sindromi multiorgano o sistemiche.

Ancora, tra le altre, possono segnalarsi lo sviluppo di un'**app per il nitoraggio e telecontrollo di pazienti cronici** da parte del **RC Milanofiori** in collaborazione con R4H Rotarians4healtH (associazione partner del Distretto 2041) e il progetto Occhi Preziosi sulla **cura della vista dei bambini** di 3/4 anni portato avanti dal **RC Milano San Babila** e dal **RC Milano Ca' Granda** in collaborazione con Vision+ Onlus.

TRE INCONTRI PER LA SALUTE MENTALE

Coinvolgere i professionisti per sensibilizzare la comunità

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la salute come il raggiungimento del **benessere fisico, sociale e mentale** e non una semplice assenza di malattia.

I disturbi mentali non sono visibili da un esame del sangue o da una radiografia, ma questo non li rende meno devastanti. Il **disturbo mentale** entra come un uragano nella vita delle persone e la cambia radicalmente, impattando pesantemente anche sulla vita di tutti coloro che vivono accanto a chi ne è colpito. Per questo, al pari della salute "fisica", anche per la nostra salute mentale è importante la prevenzione e, nel caso di esordio dei primi sintomi, il coinvolgimento di un professionista qualificato.

È bene dunque **sensibilizzare, descrivere e sottolineare** quali sono le principali problematiche in adolescenza e nella giovane età adulta, cercando di alzare la sensibilità nella lettura dei primi segnali.

L'iniziativa di lavorare su aspetti teorici e clinici induce alla possibile prevenzione delle patologie mentali, che, come tutte le altre patologie mediche, prevedono un più efficace intervento terapeutico tanto più è precoce la diagnosi.

Il Distretto Rotary 2042, in linea con le indicazioni del Presidente Internazionale **Gordon McInally**, ha organizzato una serie di incontri volti a trattare la salute mentale degli individui nella fascia d'età dello sviluppo, in termini di informazione, prevenzione e intervento. Tre incontri, che si svolgeranno via webinar su piattaforma Zoom, tracceranno un percorso di approfondimento che si concluderà il 13 aprile 2024 in un convegno in presenza.

Parallelamente, il **Distretto Rotaract 2042**, sulla pagina Instagram ufficiale, attiverà una specifica campagna di comunicazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della salute mentale, tramite post e video redatti in collaborazione con esperti psicologi.

Ulteriori informazioni saranno fornite dal Distretto Rotary 2042 sugli organi ufficiali.

DOMITYS
liberi di scegliere

C'È UN TEMPO PER OGNI CASA

Scopri in pochi giorni
il tuo **nuovo stile di vita**

Via Pinamonte
da Brembate, 5
Bergamo

Contattaci al
035 2296601

DOMITYS QUARTO VERDE

Il nuovo **concept abitativo**
per **over 65** in centro a Bergamo

domitys.it

TOGETHER WE CARE

L'attenzione dei club del distretto nei confronti della salute fisica e mentale

La sollecitazione del Presidente Internazionale **Gordon R. McInally** di dare quest'anno priorità ai progetti a sostegno della salute mentale è stata, sin dagli incontri di formazione, fatta propria dal Governatore **Luigi Maione** e viene ripresa nelle lettere mensili e durante le visite ai club. L'OMS ha designato il **10 ottobre** come Giornata Mondiale della Salute Mentale e i club del distretto si sono fatti coinvolgere realizzando una serie di iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi, allargando lo spettro di interventi anche ad altre situazioni di disagio. Per coordinare le diverse azioni sul territorio, il governatore ha istituito una speciale commissione **Together We Care** guidata da **Patrizio Campana** del Rotary Club Brescia Vittoria Alata, a difesa della fragilità e per promuovere l'integrazione per un mondo migliore e senza barriere. Di seguito alcune delle iniziative promosse da Gruppi e Club del Distretto.

Gruppo Manto: LiberamenTE nasce come progetto d'inclusione per le persone con Alzheimer, anziani fragili e chi se ne prende cura. Il progetto vede coinvolti anziani, operatori geriatrici, museali, facilitatori artistici, soci del Rotary, e mira a diventare un punto di riferimento sul territorio coinvolgendo più professioni e coniugando cura e arte.

RC Valli Nure e Trebbia: contribuisce all'opera della parrocchia di Bosco dei Santi, tesa al sostegno psicologico di giovani donne disagiate culturalmente e socialmente.

RC Brescia Capitolium: continua la raccolta fondi a sostegno di Casa Ronald di Brescia che fornisce ospitalità per bambini e famiglie durante il percorso di cura o di terapia ospedaliera. Prosegue inoltre l'iniziativa di organizzazione della biblioteca diffusa Book Box in collaborazione con FOBAP, Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili, nata dall'esigenza di garantire a persone con disturbi del neurosviluppo la possibilità di svolgere attività occupazionali ad alto valore inclusivo.

RC Rodengo Abbazia: promuove attività a sostegno di FOBAP, Cooperativa Non Solo Sport e Cooperativa La Mongolfiera. Nel corso dell'anno i soci hanno in previsione un progetto legato alla pratica del golf che prevede lezioni per bambini autistici, la sponsorizzazione di due coppie disabile-accompagnatore per partecipare ad Amico Campus Lago e la donazione al Comune di Castegnato di giochi inclusivi da posizionare nei parchi del paese.

RC Cremona: sostiene l'Associazione Magicamusica per aiutare giovani "speciali", che grazie all'apprendimento di uno strumento hanno abbandonato la terapia sostituendola con il divertimento; il progetto Cascina San Marco della fondazione Sospiro realizzato per migliorare il progetto di vita di persone adulte con disabilità intellettiva e autismo; l'Associazione Sportiva Dilettantistica Pepo Te-

am, che propone attività sportive altamente inclusive a favore di ragazzi con disabilità diverse, in prevalenza intellettive e relazionali.

RC Cremona Po: promuove Ice Cream, che si basa sull'acquisizione di indipendenza e consapevolezza nel mondo del lavoro per ragazzi "speciali"; Un Cavallo Per Compagno Di Banco, con l'obiettivo di migliorare le capacità di rapportarsi col mondo esterno di bambini con qualche difficoltà; Consegnare Sorrisi, per consentire ai ragazzi "speciali" di rapportarsi con persone diverse da quelle che ruotano abitualmente intorno a loro, per farli sentire assolutamente apprezzati e valorizzati per le loro capacità.

RC Cremona Monteverdi, con RAC Cremona: focalizza il service principale dell'anno sul tema della disabilità nei bambini e negli adolescenti. Rotary Passport A. Volta. Ha organizzato a Lucca il Ballo della Fenice, una festa con raccolta fondi i cui i proventi sono andati alla fondazione Stella Maris, che si occupa di disturbi neuroinfantili.

RC Vigevano Mortara: ha organizzato un incontro pubblico sulle fragilità degli adolescenti.

Gruppo Sforzesco con RAC del Gruppo Navigli: hanno promosso una giornata dedicata a diverse discipline sportive per ragazzi con disabilità fisica ed intellettiva che hanno potuto interagire con atleti normodotati.

RC Brescia Moretto: il service principale è Autismo. Sos Scuola.

RC Brescia Veronica Gambara con RAC Vittoria Alata: ha portato in barca a vela ragazzi disabili della Cooperativa La Mongolfiera; ha partecipato a una giornata in piscina, balli africani e concerto rock. Per le festività del Natale donerà panettoni all'Associazione Bambini in Braille, alla Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Civile e alla Pediatria dell'Ospedale di Esine. Parteciperà al Concerto organizzato dalla Commissione distrettuale Together We Care.

RC Brescia Ovest: prosegue il service destinato alle opere di inclusione di Cascina Mensi.

RC Soncino e Orzinuovi: ha organizzato la giornata Vela per Tutti per alleviare la condizione di disabilità sia motoria che mentale degli utenti della Onlus Oasi di Orzinuovi. Sono previste altre tre giornate nella primavera prossima.

RC Brescia Sud Est Montichiari: opererà a un service attivandosi con una scuola di teatro per istruttori e attori disabili.

Gruppo Cidneo: organizza un service il cui ricavato sarà destinato alla Cooperativa Sociale Fraternità Giovani, per contribuire alla realizzazione di un nuovo centro polifunzionale di eccellenza specializzato nei servizi per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, in grado di offrire percorsi terapeutico-abilitativi e di apprendimento attraverso un'offerta laboratoriale e una formazione esperienziale rivolta ai pazienti e alle loro famiglie. Il service è stato presentato come operazione distintiva del nostro Distretto presso il Senato della Repubblica dal Vicegovernatore Ugo Nichetti, il 10 ottobre, nel corso della conferenza "Il Rotary per la salute mentale", su iniziativa del sen. Francesco Zaffini.

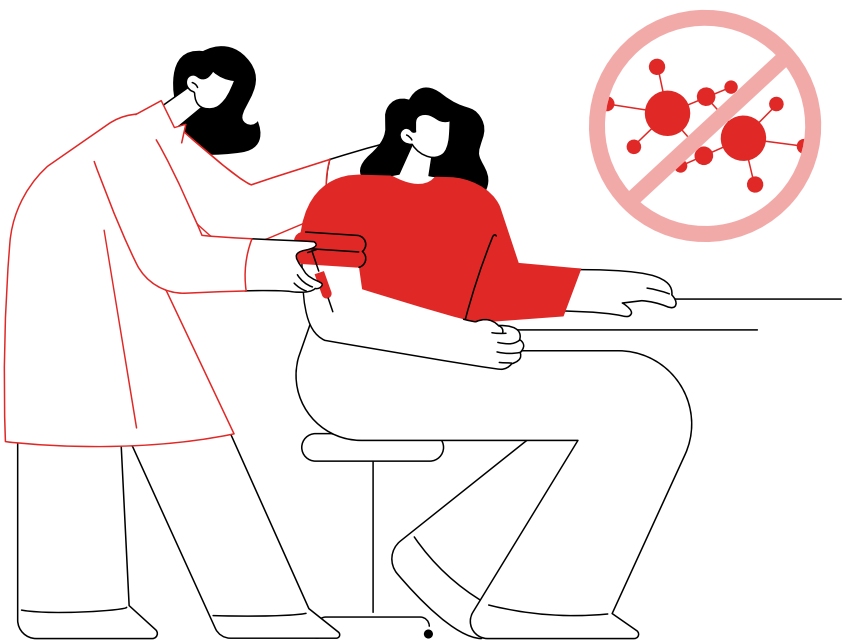
HAPPYCAMP E SOVVENZIONI GLOBALI PER LA SALUTE

Progetti in Italia, in Albania e in Sierra Leone

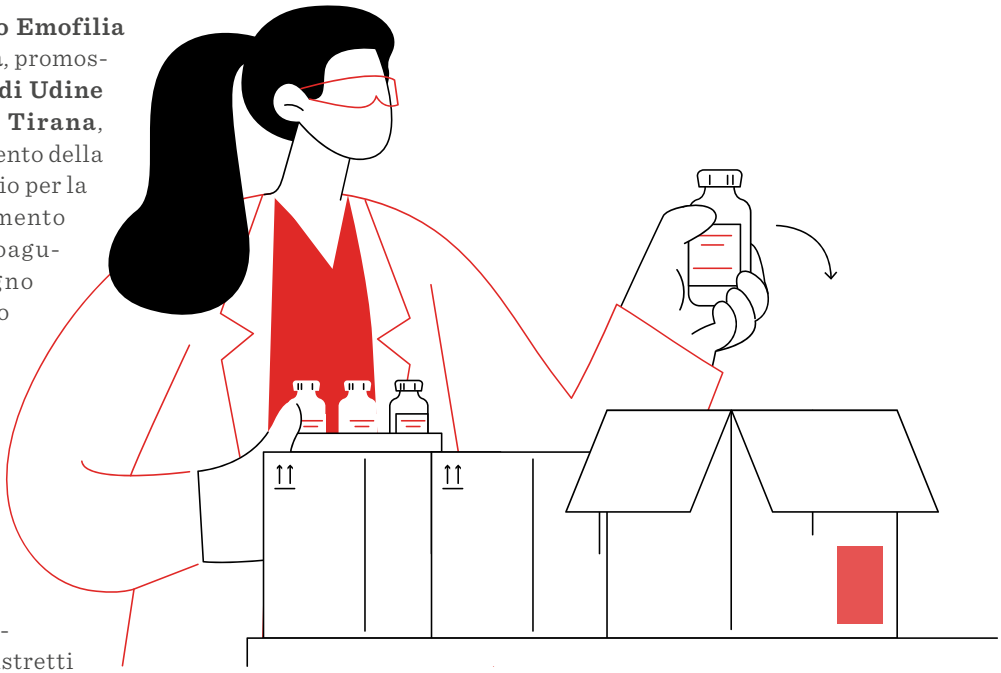
A cura di ***Pietro Rosa Gastaldo***

Sono diversi e importanti i progetti di service, tra i quali le sovvenzioni globali, realizzati nel Distretto 2060 per promuovere la prevenzione e la cura delle malattie.

Sette **HappyCamp** si svolgono annualmente e ospitano centinaia di persone con disabilità con i loro accompagnatori. Camp, sostenuti dai Rotary Club e dal Distretto, che sono realizzati, per dirla con le parole del responsabile distrettuale del Rotary Sante Casini, "con il cuore, la testa e le mani" nei quali i rotariani si mettono al servizio degli ospiti e dei familiari donando il loro tempo e competenze. Decine e decine sono i **rotariani, rotaractiani, familiari e volontari** che si mettono a disposizione per sostenere i servizi e le tante attività dei Camp. Questi service sono l'interpretazione più autentica dello spirito di servizio rotariano. Il più anziano di essi è l'**HappyCamp di Albarella**, iniziato nel 1989 e si svolge al mare presso l'omonima isola alle foci del Po. Sono seguiti nel tempo "I parchi del sorriso" a **Peschiera del Garda**, "Ancarano" oggi a **Lignano**, "Villa Gregoriana" in montagna ad **Auronzo di Cadore**, "Mare senza Barriere" a **Jesolo**, "Happy Ski" in montagna d'inverno ad **Asiago** e, l'ultimo arrivato, "Baskin", che si svolge a **Lignano Sabbiadoro**.



I Camp offrono una variegata opportunità di soggiorni, mediamente di una settimana, che prevedono molte attività di svago, terapeutiche, escursioni, inclusione in attività sportive, anche nautiche, non sempre possibili per queste persone. Sono soggiorni residenziali che danno respiro e serenità ai genitori degli ospiti e che permettono a tutti di sentirsi alla pari, senza barriere e le discriminazioni che di solito contraddistinguono la vita di chi è svantaggiato. Lo scopo dei rotariani è di trasmettere amore e offrire agli ospiti una settimana di vita inclusiva e lieta. Ma sono gli stessi rotariani a beneficiare **dei sorrisi e della felicità** donata loro dagli ospiti, perché rendere migliore la vita di queste persone, migliora quella di ognuno.



Il progetto **Centro Emofilia a Tirana in Albania**, promosso dal **Rotary Club di Udine** con il **Rotary Club Tirana**, prevede il rafforzamento della capacità di laboratorio per la diagnosi e il trattamento dei disturbi della coagulazione, e il sostegno di un nuovo Centro Emofilia nel Centro Nazionale del Sangue di Tirana. Diversi progetti confluiscono in modo coerente in un programma globale per la cura dell'emofilia in Albania, con il coinvolgimento anche dei Distretti Rotary 2060, 2445 Albania - Kosovo, della Fondazione Rotary, l'Assessorato alla Salute del Friuli-Venezia Giulia, il Centro Nazionale Sangue Italiano, la Scuola Europea di Medicina Trasfusionale (ESTM), il Ministero della Salute dell'Albania, il Centro Nazionale Sangue di Tirana e il Dipartimento della Sanità dell'Albania. Sono definite e implementate una serie di azioni volte a rafforzare la capacità diagnostica dei pazienti affetti da emofilia presso il Centro Nazionale Sangue di Tirana, basato su un'efficiente organizzazione di un laboratorio di coagulazione le cui tecnologie consentono l'identificazione e la classificazione dei disturbi congeniti della coagulazione.

Infine, la sovvenzione globale per **prevenzione e vaccinazioni per il Covid-19 in Sierra Leone**, che è stata promossa dai Rotary Club Padova, Padova Est, Padova Nord, Cittadella, in collaborazione con il Rotary ospitante **Freetown**. L'intervento si concentra sul supporto al team nella conduzione di servizi di vaccinazione e di sensibilizzazione per raggiungere l'obiettivo nazionale, aumentare la consapevolezza della comunità sulla necessità della vaccinazione, aggiornare la formazione del personale coinvolto nella campagna di vaccinazione secondo le linee guida/protocollo nazionali e facilitare la raccolta dei dati. Il progetto garantisce la disponibilità di materiali di consumo, dispositivi di protezione individuale, prodotti e attrezzature igienico-sanitarie per il centro vaccinale. Questa sovvenzione è realizzata grazie all'azione dei Medici con l'Africa - CUAMM, che collabora con l'équipe vaccinale del Princess Christ Maternity Hospital (PCMH) per integrare gli sforzi del Governo della Sierra Leone per sconfiggere il Covid-19. Inoltre, Medici con l'Africa - CUAMM, insieme al District Health Management Team (DHMT), seguendo le linee guida nazionali sul Covid-19, hanno creato un piano strategico per supportare il distretto di Pujehun garantendo un team di vaccinazione efficiente.

ORTO TERAPEUTICO

Da idea a progetto

A cura di ***Riccardo Borsari***

L'**ortoterapia** per curare i disagi psico-fisici: sono molteplici i risultati positivi, e scientificamente accertati, ottenuti con questa pratica occupazionale terapeutica. Dalla prossima primavera la cooperativa sociale **Domus Assistenza**, attiva a Modena dal 1982, potrà beneficiare di orti portatili o mobili per permettere agli ospiti delle strutture con sede nel capoluogo e in altri sei comuni della provincia, di migliorare le condizioni di vita e l'equilibrio psicofisico, attraverso il contatto diretto con la natura: in sostanza per curare sé stessi.

L'idea di sostenere l'ortoterapia parte dal Distretto 2072 e dal Governatore **Fiorella Sgallari**, con il progetto degli orti-giardini terapeutici fortemente voluto e rivolto ai club del territorio di Emilia Romagna e Repubblica di San Marino, realizzata per primo con questo service, dal **Rotary Club di Modena** e dal suo Presidente Carlo Ventura, in sintonia anche con la mission rotariana di sostenere progetti atti a migliorare la qualità della vita della comunità.

Come si è realizzato il service? Il Rotary Club di Modena ha donato alla Domus **dieci piccoli orti** (80x120 cm) su cassoni con ruote, la cui altezza da terra li rende utilizzabili anche da parte di persone su sedie a rotelle. «Realizzare o mantenere un orto produce diversi benefici: facilita la socializzazione, valorizza la manualità e crea consapevolezza sulla possibilità di raggiungere un risultato in tempi brevi» spiega Carlo Ventura. «L'ortoterapia didattica è indicata per i bambini della scuola primaria mentre quella terapeutica per gli adulti con disagi mentali o fisici e per chi soffre di autismo. Benefici anche per le persone anziane ospedalizzate. L'obiettivo principale è il **raggiungimento del massimo livello di benessere psico-fisico** e del migliore grado di autonomia da parte degli utilizzatori».

La cooperativa Domus ha ringraziato il Rotary Club di Modena e ha annunciato che distribuirà gli orti mobili in tutte le sue sedi del territorio. «Da 40 anni lavoriamo nella provincia modenese - ha sottolineato la vicepresidente di Domus Assistenza, **Sabrina Turchi** - per la cura delle persone fragili. Contiamo di trasferire gli orti, oltre che a Modena, nelle nostre filiali di San Felice sul Panaro, Castelfranco Emilia, Pavullo, Acquaria, Ravarino e Carpi». Il Presidente Ventura ha inoltre evidenziato che questa attività, oltre ad essere efficace, è anche facilmente replicabile. «Domus Assistenza è stata scelta perché garantisce diverse strutture sul territorio, nelle quali è riconosciuta un'alta qualità di assistenza, cura e recupero delle persone fragili. Ci auguriamo che questa sia la prima di una proficua collaborazione».

Duca di S.Giusto
CASHMERE
ducadisangiusto.com

SCREENING DI TUMORI DELLA MAMMELLA

Il progetto del Rotary Club Cagliari

Il **tumore al seno** è la neoplasia più frequente tra le donne e rappresenta oltre il 40% di tutti i tumori e colpisce circa **una donna su undici** nel corso della vita. Le nuove diagnosi sono in aumento (55.700 nel 2022), anche tra le ragazze.

La **prevenzione** riveste un aspetto fondamentale nell'individuare la malattia nella sua fase iniziale e una diagnosi precoce può garantire un tasso di sopravvivenza del 90%.

Ansia, paura dell'esito, tempi d'attesa, difficoltà economiche spesso costituiscono per le donne un ostacolo all'accesso alle attività di screening. Partendo da questo scenario, il progetto di screening dei tumori della mammella, realizzato dal **Rotary Club Cagliari**, ha lo scopo di donare prestazioni di diagnostica ecografica e radiologica per servire un numero di 150 donne tramite lo screening bilaterale di mammografia ed ecografia della mammella. A rafforzamento dell'azione, sono previste azioni di sensibilizzazione attraverso azioni di comunicazione in strutture come le mense Caritas, le Parrocchie locali ma anche tramite i profili social delle Associazioni e Fondazioni dedicate al tumore della mammella.

Il progetto prevede azioni di reclutamento mirato alle donne che, per ragioni di fragilità economica e sociale, non possono accedere alle prestazioni offerte in regime libero professionale: sono proprio queste, infatti, **le donne a più alto rischio** di giungere troppo tardi alla diagnosi, ed avere peggiore prognosi.

Le pazienti interessate potranno facilmente contattare il centralino telefonico del centro diagnostico, e chiedere informazioni e effettuare la prenotazione tramite un numero dedicato, anche per verificare la propria eleggibilità tramite l'indicatore ISEE, che dovrà essere pari o inferiore a 21.620,00 euro, lo stesso che dà diritto all'intero assegno unico universale, erogato dall'INPS per le famiglie con figli.

Una volta effettuata la **visita medica di screening**, in caso di risultato patologico, si verrà prontamente indirizzate al più vicino centro oncologico per ulteriori accertamenti. In caso di risultato nella norma le pazienti verranno sensibilizzate e informate sull'importanza del proseguire con lo screening rutinario ogni 2 anni, e guidate nella prenotazione della successiva mammografia con il più largo anticipo possibile presso il sistema sanitario pubblico, di modo da evitare il rischio di ritardi o perdita al follow up.

Questo progetto è finanziato grazie ai fondi del Rotary Club di Cagliari per l'Anno Rotariano 2023/2024.

I fondi costituiscono il ricavato di una raccolta per progetti umanitari condotta, con successo, dalla **Commissione Rotary per l'Umanizzazione della Sanità** presieduta da Nico Porcu.

EQUIPAGGIAMENTI SANITARI PER L'OSPEDALE DI CHIULO

Nuova fase per il progetto internazionale

Per poter giungere a delineare in modo compiuto il progetto internazionale **Equipaggiamenti sanitari per l'Ospedale di Chiulo** promosso dal **Rotary Club di Fabriano** per l'anno sociale 2022/2023, è doveroso ricordare da dove tutto ciò ha avuto inizio.

Parliamo di un progetto che prende le mosse da un'idea scaturita nel 2016 e che diventa realtà nel 2022. Raccontiamo un avvenimento che per noi è quotidiano, ma che per chi vive nella parte più povera della terra è davvero unico. Ricordiamo di un **presidio ospedaliero specifico per pediatria e ginecologia** con un bacino di utenza di circa 200.000 persone e dove ogni anno nascono 1.500 bambini. Ribadiamo che l'Ospedale di Chiulo, sud dell'Angola, regione del Cunene, dal mese di marzo 2022 **ha l'acqua corrente**. Ci sbalordiamo ancora che tale presidio ospedaliero non fosse dotato di rete idrica, che il solo lavarsi le mani impegnasse fatica fisica dovuta al trasporto con secchi posti sul capo delle donne.

Tutto questo è stato già scritto, raccontato, spiegato dal nostro socio, Past President, **Patrizia Salari** decine di volte; a lei l'idea iniziale, suoi i primi contatti con il **CUAMM - Medici con l'Africa**, poi con la Rotary Foundation, quindi il progetto approvato, i lavori che procedono meglio che nelle aspettative; *Se lo sogni lo puoi realizzare* è il mantra, e in quella primavera arriva, come in una tarda epifania, l'acqua a Chiulo.

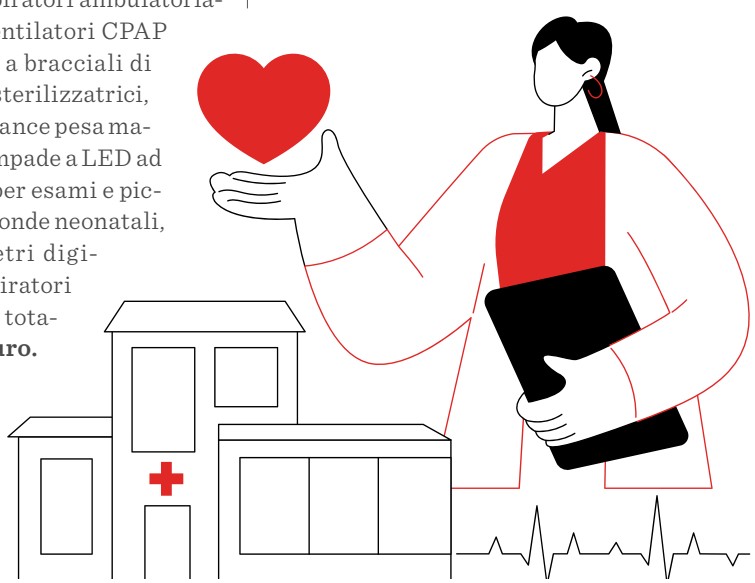
Quindi tutto finito, tutti bravi, missione compiuta, pensieri altrove, progetti nuovi e differenti? Si alternano i Presidenti del Rotary Club di Fabriano, ma il pensiero aleggia ancora in Angola, su quell'ospedale che ora ha l'acqua corrente, che ha già ottenuto un grande miracolo, ma che oggi, al secondo posto nella lista delle necessità primarie, urla il bisogno di **equipaggiamenti sanitari, apparecchi medicali e attrezzature salvavita**.

Nuovo Presidente, **Doriano Tabocchini**: si decide di rimanere all'interno del progetto internazionale **Supporto all'Ospedale di Chiulo** nell'area di intervento delle sovvenzioni globali di prevenzione e cura delle malattie", in continuità con quanto già fatto dal Club di Fabriano. Ora l'attenzione si concentra sull'acquisto e fornitura di attrezzature e equipaggiamenti medicali di primaria importanza: concentratori di ossigeno, respiratori ambulatoriali neonatali e ventilatori CPAP pediatrici, oltre a bracciali di ricambio, stufe sterilizzatrici, doppler fetal, bilance pesa madre-neonato, lampade a LED ad alta tecnologia per esami e piccola chirurgia, sonde neonatali, sfigmomanometri digitali e GIMA aspiratori VEGA. La spesa totale è di **50.000 euro.**

Progetto finanziato, approvato e destinato: *Se lo sogni lo puoi realizzare*, il mantra resta comunque presente e la lista delle necessità dell'Ospedale Pediatrico e Ginecologico di Chiulo si arricchisce di una seconda strisciata di penna.

Ferma è la convinzione del Rotary Club di Fabriano che fare rete con la Rotary Foundation, con il Distretto 2090 e con il CUAMM, consenta allo stesso di poter alimentare l'idea di continuità con progetti già realizzati e necessitanti di ulteriore supporto per poter non rimanere fini a sé stessi ma per poter raggiungere risultati inizialmente solo immaginabili.

E se sentirsi orgogliosi di poter pensare di essere stati utili per qualcun altro fa stare meglio, sapere che con l'idea giusta e tanta dedizione potresti salvare tanti bambini e le loro mamme, ebbene ciò ci rende vivi.



ST. MICHAEL HOSPICE A LA VALETTE

Il supporto del Rotary per i pazienti gravi

A cura di ***Massimo Franco***

I Distretti 2101 della **Campania** e 2110 **Sicilia** e **Malta** impegnati insieme per sostenere la realizzazione di un Hospice a La Valette, in località Santa Venera. Il progetto nasce come Global Grant promosso dai due Distretti con i fondi della Rotary Foundation. Questa struttura ospedaliera specializzata è la **prima nelle isole maltesi** e migliorerà notevolmente l'infrastruttura sanitaria locale offrendo un servizio gratuito ai pazienti che soffrono di gravi malattie terminali e cure di fine vita. Il tutto avrà anche un impatto positivo sull'elevato costo dell'assistenza sanitaria, sulla vita delle persone e sulla salute della comunità locale.

Il progetto permetterà di arredare le **16 camere da letto** e fornire attrezzature di supporto da sistemare all'interno della nuova unità di cure palliative di ricovero in un complesso del St. Michael Hospice, in fase di creazione da parte del Malta Hospice Movement. L'arredamento delle camere da letto e la fornitura di attrezzature di supporto saranno fondamentali per creare un ambiente rilassante e accogliente dove i pazienti e le loro famiglie possano **sentirsi a proprio agio**. Questo contribuirà notevolmente al benessere fisico ed emotivo dei pazienti e dei loro cari durante il loro soggiorno presso l'Hospice.

Hospice Malta è un'organizzazione di volontariato no profit ispirata, come il Rotary, ai valori del servizio. Esiste per fornire e promuovere i più alti standard di cure palliative per le persone affette da cancro, malattie dei motoneuroni, malattie respiratorie, cardiache, renali ed epatiche di fine vita. Il Malta Hospice Movement offre anche servizi di **assistenza comunitaria** nelle case dei pazienti e servizi di terapia diurna ai malati terminali da oltre 30 anni. Da alcuni anni è stata sviluppata un'intensa collaborazione tra il Malta Hospice Movement e il **Rotary Club La Vallette**.

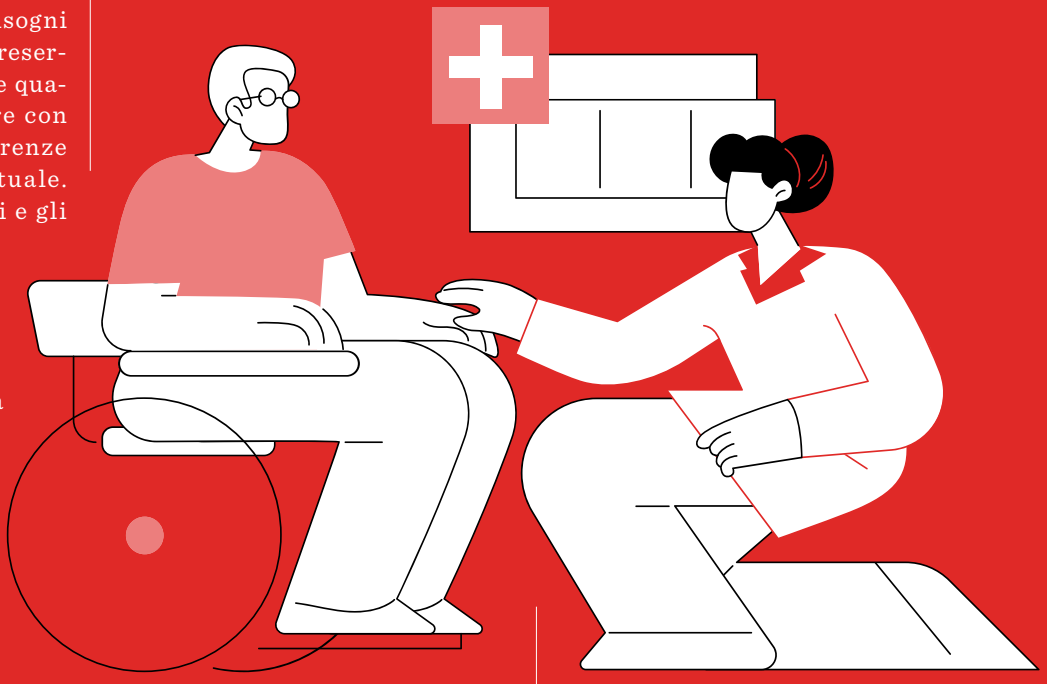
L'accesso alla struttura sarà disciplinato dalla direzione del St. Michael Hospice Complex in collaborazione con il Rotary Club La Valette e alcuni suoi soci professionisti esperti in questo campo. Sarà costituito un **team interdisciplinare** composto da professionisti, tutti formati in cure palliative e cure di fine vita, che utilizzerà strumenti basati sull'evidenza scientifica per valutare il miglioramento della qualità della vita. Il team dovrà raccogliere le informazioni per valutare l'accesso ai pazienti e alle loro famiglie e pianificare il numero di persone che utilizzano le strutture fornite.

I criteri di ammissione specifici, compresa la gestione dei sintomi complessi e le cure di fine vita, consentiranno ai pazienti di essere ricoverati per brevi soggiorni e ciò consentirà un turnover di circa 500 pazienti.

L'area includerà una stanza di accoglienza per i pazienti che arrivano al centro per la prima volta. Prevista anche una palestra fisioterapica e un'area dedicata ad attività come artigianato, sessioni spirituali, terapia di gruppo e incontri culturali. È stata inoltre allestita una piccola zona per la piantumazione.

Purtroppo, a causa della pandemia da Covid-19 i lavori strutturali e le finiture dell'edificio sono stati ritardati oltre la data di scadenza originariamente prevista. Si prevede di completare e aprire la struttura, salvo imprevisti, entro la fine dell'anno 2023.

Le attività dell'Hospice sono dirette sia ai pazienti sia alle loro famiglie. I pazienti sono considerati individui unici con bisogni specifici di assistenza per preservare indipendenza, dignità e qualità di vita, a cui rispondere con sensibilità per le loro preferenze di sostegno pratico e spirituale. Anche le famiglie, gli amici e gli accompagnatori hanno delle esigenze, e la struttura dispone di un ambiente in cui si sentono accettati e al sicuro offrendo supporto e aiuto durante la malattia del paziente e durante il lutto. Il conseguimento di tali obiettivi è garantito da personale e volontari altamente specializzati, addestrati e motivati, che pongono al primo posto le esigenze dei pazienti e delle loro famiglie.



PROGETTI A TUTTO TONDO PER LA SALUTE

Sinergia tra Rotary, associazioni e istituzioni per aiutare i cittadini

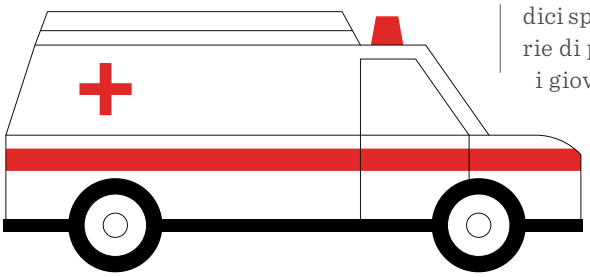
A cura di ***Sarah Incamicia***

Il Distretto 2102 è impegnato a realizzare giornate di prevenzione gratuite e in tale direzione il Governatore **Francesco Petrolo** ha sollecitato i Rotary Club calabresi a dare ai cittadini dei vari territori, soprattutto ai più bisognosi e ai fragili, un servizio di prevenzione sanitaria gratuita.

In tale direzione molti Rotary Club hanno dato già il via a iniziative importanti di screening sui territori con personale medico e operatori sanitari specializzati. Riportiamo alcune importanti azioni di service, come quella del **Rotary Club Reventino** che, come ogni anno, ha realizzato le giornate di prevenzione, in questo caso screening tiroidei con il camper mobile della salute in collaborazione con l'AVIS regionale. Tutto il Club si è messo a disposizione insieme al Presidente Battista Folino e allo staff direttivo per organizzare le giornate screening grazie anche al fondamentale apporto professionale dei medici e degli operatori sanitari: Giuseppe Monaco, Aldo Vasta, Pietro Squillaci e Isabella Portoghesi.

Così come ha fatto il **Rotary Club Lamezia**, presieduto dal Dott. Antonio Mallamo ha messo in atto un'azione di screening effettuata grazie alla collaudata collaborazione con l'AVIS Regionale Calabria e l'apporto professionale dell'endocrinologo Eugenio Viterbo. Durante l'evento, curato per il Rotary Club dal responsabile organizzativo Dott. Domenico Miceli, sono stati eseguiti 70 esami ecografici della tiroide. Il Presidente Antonio Mallamo ha espresso piena soddisfazione per il grande successo riportato dall'iniziativa, che ha visto l'afflusso di un notevole numero di cittadini desiderosi di sottoporsi allo screening. Insomma, una sinergia virtuosa tra AVIS e professionisti Medici e operatori sanitari che si sono resi disponibili alla visita e all'ascolto mediante l'informazione e la sensibilizzazione da parte dello staff medico presente attraverso esami specifici e un'approfondita visita con informazioni preziose in modo da rendere un reale servizio preventivo nei confronti dell'utenza dei cittadini e della sanità calabrese.

Nell'ambito delle attività di servizio a favore della popolazione, a supporto dei presìdi istituzionali ed in rete con le realtà del settore, si è svolta la prima giornata dell'iniziativa **Rotary per la salute** dedicata alla sensibilizzazione e prevenzione del tumore della prostata. Sono stati effettuati più di 70 analisi all'interno del Camper della Salute, messo a disposizione dall'Avis Regionale. In alcuni casi, all'esito di risultati fortemente anomali e preoccupanti, è stato predisposto un percorso di approfondimento diagnostico urgente, già tracciato e facilitato attraverso la creazione di un canale dedicato di prenotazione visite/esami da effettuarsi nelle settimane successive, presso gli Ospedali del territorio. Le attività sono state effettuate in maniera gratuita grazie a Rosaria

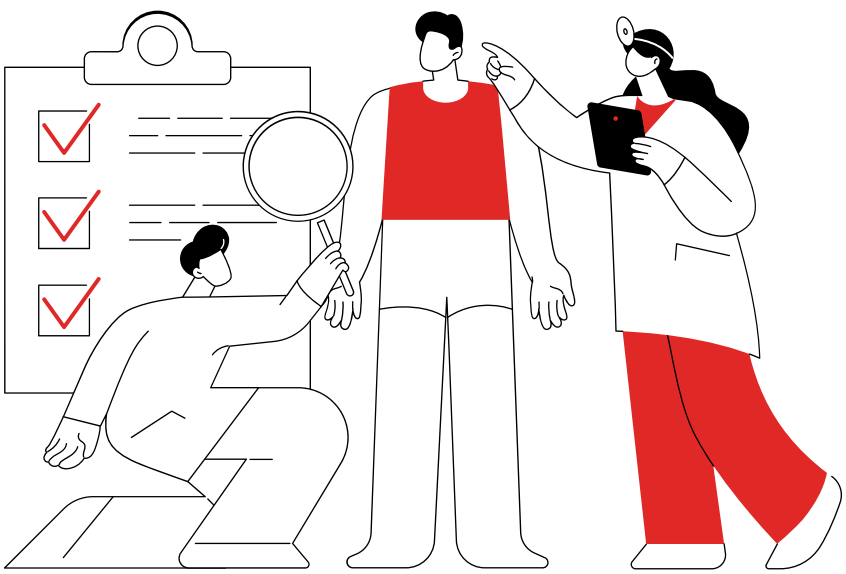


Bongarzone, Vincenzo Defilippo e Michele Zoccali, che hanno effettuato il test e il consulto medico, in collaborazione con i soci dei due club della città, **Rotary Club Catanzaro** e **Rotary Club Catanzaro Tre Colli**, guidati dai presidenti Carlo Maletta e Carlo Comito. L'attività di screening è stata possibile grazie anche alla collaborazione del Comune di Catanzaro e di Sandro Laugelli che hanno permesso di allestire l'area destinata al Camper della Salute in Piazza Grimaldi a Catanzaro. Va inoltre sottolineato l'iniziativa promossa dal Rotary Club Tre Colli e Rotary Catanzaro con una raccolta fondi per l'acquisto di un ecografo, alla quale hanno aderito i club del Reventino, Amantea, Crotone, E-Club Al Mantiàh Calabria, Lamezia Terme, Mendicino Serre Cosentine, Soverato, Palmi, Vibo Valentia, Strongoli, Santa Severina, Reggio Calabria Nord,Salerno Duomo, e Petilia Policastro Valle del Tacina.

Il **Rotary Club di Locri**, sotto la guida del presidente Dott. Pasquale Tavernese, e l'Associazione Italiana Volontari (AVIS) sezione di Locri, presieduta dal Dott. Vito Aversa, stanno sviluppando un progetto nei vari Istituti di Istruzione Superiore della zona della Locride. Questo progetto promuove la cultura e la sensibilizzazione sulla donazione di sangue ed è stato avviato lo scorso mese di ottobre con i primi incontri in alcuni Istituti e coinvolgerà tutte le scuole durante l'anno scolastico. Questo progetto comprende opuscoli informativi e la disponibilità di medici specialisti per le scuole secondarie di primo e secondo grado. Spesso i giovani non hanno una sufficiente conoscenza dei temi relativi alle infezioni sessualmente trasmissibili e dei pericoli che queste comportano per la salute in generale, e in particolare per la salute sessuale e riproduttiva.

Il **Rotary Club Florense di San Giovanni In Fiore** che ha presentato il progetto che mira a educare i ragazzi contro l'obesità. Il progetto, denominato **Rotary a Scuola: Lotta all'Obesità Infantile** nasce dall'iniziativa di Vincenzo Ursino, socio del RC Locri, che ne ha curato la progettazione ed è il leader dello stesso, coinvolgendo a oggi più di 1.500 alunni e oltre 2.900 genitori. Vincenzo Ursino si pone tra i primi ad aver ideato ed attuato - attraverso vari club rotariani - un progetto che coniuga sport e salute in favore dei bambini. Il progetto vedrà coinvolti 462 alunni, 900 genitori e 92 docenti dell'Istituto Comprensivo Gioacchino da Fiore. La Calabria è la seconda regione in Italia per numero di bambini interessati da questa malattia. L'obesità limita anche la qualità della vita: i piccoli pesanti, ad esempio, fanno fatica a correre e giocare assieme ai coetanei, riposano male di notte e il cattivo sonno incide sul rendimento scolastico, sono vittime di atti di bullismo da parte dei compagni, perdono fiducia in loro stessi con implicazioni importanti anche di ordine psicologico. Molte sono le campagne di sensibilizzazione che negli ultimi anni hanno cercato di coinvolgere le istituzioni politiche e sanitarie, nazionali e regionali, a considerare l'obesità come una malattia complessa e, di conseguenza, implementare iniziative concrete per contrastarne l'incremento.

Il **Rotary Club San Marco Argentano Valle dell'Esaro** ha lanciato invece una raccolta fondi a sostegno del fondo PolioPlus della Rotary Foundation. L'iniziativa del caffè sospeso nasce dalla tradizione napoletana di lasciare pagato un caffè per chi ne avesse bisogno. Questa tradizione rappresenta l'umanità, l'incredibile sentimento dell'amore, della compassione, della comprensione e di tutti gli altri sentimenti positivi che non dobbiamo mai dimenticare. Un caffè è simbolico con l'impegno di tutti i soci del Club quest'anno saranno vaccinati 2.000 bambini. Insieme per eradicare definitivamente la polio.



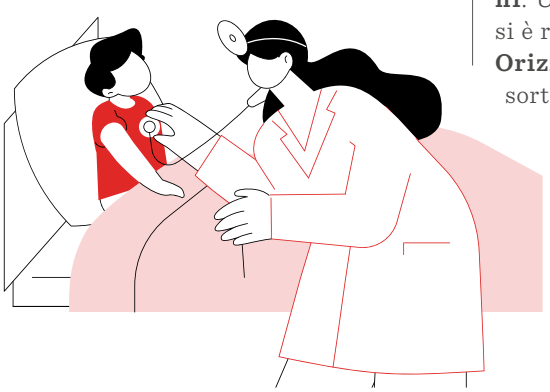
BISOGNI E DISAGI NON HANNO CONFINI

L'attenzione dei club di Puglia e Basilicata guarda lontano, ma anche "in casa"

A cura di ***Vittorio Massaro***

La **prevenzione e la cura delle malattie** è da sempre un obiettivo prioritario dei club di Puglia e Basilicata del Distretto 2120. Sono sempre numerose le iniziative adottate dai club e accolte dalla Fondazione Rotary Distrettuale e Internazionale per andare incontro a realtà che presentano condizioni di particolare disagio e riguardano non solo mondi e terre lontane, ma anche situazioni che quotidianamente sono sotto i nostri occhi.

Il **Rotary Club Bari**, nell'anno delle 90 candeline, ha varato il progetto **Central African Republic For Children's Health** per fornire assistenza a migliaia di bambini che si rivolgono all'Ospedale Pediatrico Universitario di **Bangui**, capitale della Repubblica del Centrafrica, unico centro specialistico universitario di un Paese tra i più poveri del pianeta e con un elevatissimo tasso di mortalità infantile. Il Rotary Club Bari doterà il presidio di un piccolo **ospedale mobile**, ossia un pick-up adeguatamente attrezzato che andrà a sostituire il veicolo esistente, ormai obsoleto, non adatto al contesto viario del territorio e con poche e malfunzionanti apparecchiature sanitarie. Principali partner del service, oltre alla Rotary Foundation del Distretto 2120 e del Rotary International, il RC Bangui, il Nunzio Apostolico della Repubblica Centroafricana e del Ciad S.E. Mons. Giuseppe Laterza e l'Associazione dei medici CUAMM.



Guarda al territorio locale, invece, l'iniziativa del **Rotary Club Trani**. Un gruppo di medici rotariani si è riunito nella onlus denominata **Orizzonti** e ha attivato a Trani una sorta di day hospital completamente gratuito in locali concessi da una parrocchia. Il bacino d'utenza stimato dai volontari si aggira sul migliaio di persone indigenti della zona a cavallo fra la provincia a nord di Bari e il Tavoliere Foggiano, comprese decine di **immigrati**, spesso irregolari, impiegati nei lavori agricoli stagionali, cui sono assicurate visite mediche specialistiche e farmaci procurate tramite il banco farmaceutico o donazioni. In tanti, però, non hanno la possibilità di raggiungere il centro e così è nata l'idea di un'auto medicalizzata che funga da ambulatorio mobile. Diverse delle attrezzature necessarie sono già in possesso della onlus e lo sforzo finanziario, dunque, riguarda l'acquisto della vettura implementata delle opportune predisposizioni per l'installazione dei presidi. Anche in questo caso, la Rotary Foundation Distrettuale e Internazionale è madrina dell'operazione, unitamente al RC Northshore (Houston, Texas), al RC Brick Township (New Jersey), al Distretto 5890 del Texas e a tre sponsor privati: La Pulita Service di Andria e Torrevento di Corato (di proprietà di due soci del RC Trani: rispettivamente, Vincenzo Terrone e Francesco Liantonio) e la Fondazione Casillo.

CREARE UNA CULTURA DI CLUB INCLUSIVA

Eliminare le barriere è la chiave dell'inclusione.
Il nuovo corso **Creare una cultura di club inclusiva** ti aiuterà a creare un ambiente che sia accogliente per tutti.

Puoi trovare questo e altri corsi nel
Centro di apprendimento: rotary.org/it/learn

Rotary

Rotary

PROGETTI ROTARIANI

Le iniziative dai distretti
in grado di ispirare e coinvolgere le comunità

MASTER DISABILITY MANAGER

Un progetto che nasce dal Rotary Campus

Il **Rotary Campus** è un progetto rivolto ai ragazzi con disabilità cognitive gestito dai Distretti 2031 e 2032 giunto ormai alla sua **18° edizione**.

Il Campus ha permesso a molti dei nostri ospiti di crescere e migliorare la propria autonomia, e ai rotariani che seguono il progetto di comprendere meglio le potenzialità di queste persone. Potenzialità che avrebbero, così si sperava, trovato posto nell'ambito lavorativo per far esprimere meglio ai soggetti con disabilità le proprie attitudini e capacità. Ma la realtà, malgrado gli sforzi per far conoscere questi talenti agli imprenditori, si è dimostrata **molto diversa**, constatando che sono pochissimi i portatori di handicap che riescono a inserirsi in un contesto lavorativo.

Ma il Campus non insegna solo ai nostri ospiti a crescere e migliorarsi: insegna anche ai rotariani che si mettono in gioco a non demordere e trovare **sempre nuove soluzioni**, e così si è cercato di comprendere meglio le reali debolezze che stanno alla base della reticenza ad assumere soggetti fragili.

Ne è emerso sostanzialmente che spesso non si tratta solo di paura e diffidenza nei confronti della disabilità ma della mancanza di "**libretti di istruzione**" che indirizzino l'azienda all'accoglienza e alla gestione del soggetto con fragilità.

Compresa la debolezza, si è individuata la potenziale soluzione in una figura che può essere già presente all'interno dell'azienda stessa, che formata e istruita attraverso un **Master Executive** consenta di ottenere le competenze necessarie per gestire in modo manageriale la risorsa con disabilità, facendo leva sulle abilità anziché focalizzarsi sulle disabilità, affinché questa viva l'esperienza lavorativa in modo produttivo ed integrato.

Nasce quindi l'idea, da parte del Distretto 2031, di finanziare, anche attraverso alcuni club, supportati dalla Rotary Foundation, un Master pilota per **Disability Manager**: La proposta viene portata all'attenzione della SAA School of Management di Torino che, dopo un'analisi di fattibilità, accetta la scommessa e avvia un lungo percorso di messa a punto del corso. Parte così, a gennaio 2023, il primo Master Executive a Torino seguito da 20 partecipanti, che terminerà con un **Project Work** a gennaio del prossimo anno. Tale e tanto è stato il successo che il 5 dicembre scorso, presso la **School of Management**, in presenza del nostro **Governatore Roberto Lucarelli**, è stata inaugurata la seconda edizione del Master che vedrà ancora il sostegno del Rotary Distretto 2031.

C'è ancora molta strada da fare, ma noi siamo rotariani...

Rotary
姫路ロータリークラブ

UNA VOCE. OGNI CLUB.

A prescindere da dove sei nel mondo o quale lingua parli, il logo del Rotary è universale. È ciò che ci unisce e l'impatto che abbiamo a livello globale.

I club Rotary possono fare leva sulla forza di questo legame usando un logo di club uniforme.

Perché più la nostra voce è unificata, maggiore sarà il nostro impatto.

Visita rotary.org/it/brandcenter per cominciare.

Evanston Lighthouse Rotary Club

Rotary
Club de Vargem Grande Paulista

Rotary
District 3790

ALLEVIARE LE SOFFERENZE IN UCRAINA

Un sistema di assistenza medica diffusa per curare i feriti

A cura di ***Gianluigi De Marchi***

La **terribile guerra in Ucraina** provoca sofferenze enormi tra la popolazione civile, che subisce bombardamenti da ormai due anni, che hanno raso al suolo città e villaggi.

Purtroppo, in molte zone non sono presenti centri di pronto soccorso, e i feriti a volte devono affrontare lunghi viaggi prima di poter essere accolti in un ospedale. L'intervallo di tempo medio che trascorre da quando una persona viene colpita a quando inizia a essere curata in un ospedale nelle retrovie, è di **tre giorni**.

In assenza di strutture mediche, il pericolo di infezioni è elevato. Per questo in Ucraina è stato trovato un sistema efficace di **assistenza medica diffusa** attraverso l'applicazione di bende gel per la messa in sicurezza di ustioni e ferite che, poste sulla cute ustionata o ferita, ne stabilizzano l'umidità, preservano da infezioni, e hanno effetto anestetizzante che lenisce i dolori. Il prodotto è stato ideato dal **Politecnico di Leopoli** e il personale impiegato per la produzione è costituito da volontari coordinati da docenti del Dipartimento di Chimica.

La materia prima, i materiali di consumo e i macchinari sono stati ideati, progettati e autocostruiti nei laboratori del Politecnico, con donazioni e contributi dei **Rotary Club di Leopoli** e di altri benefattori. Le bende non sono in commercio e sono donate direttamente ai reparti al fronte per l'utilizzo sia nei confronti dei militari che dei civili. Ad oggi ne sono state realizzate e distribuite **oltre 200.000 unità**.

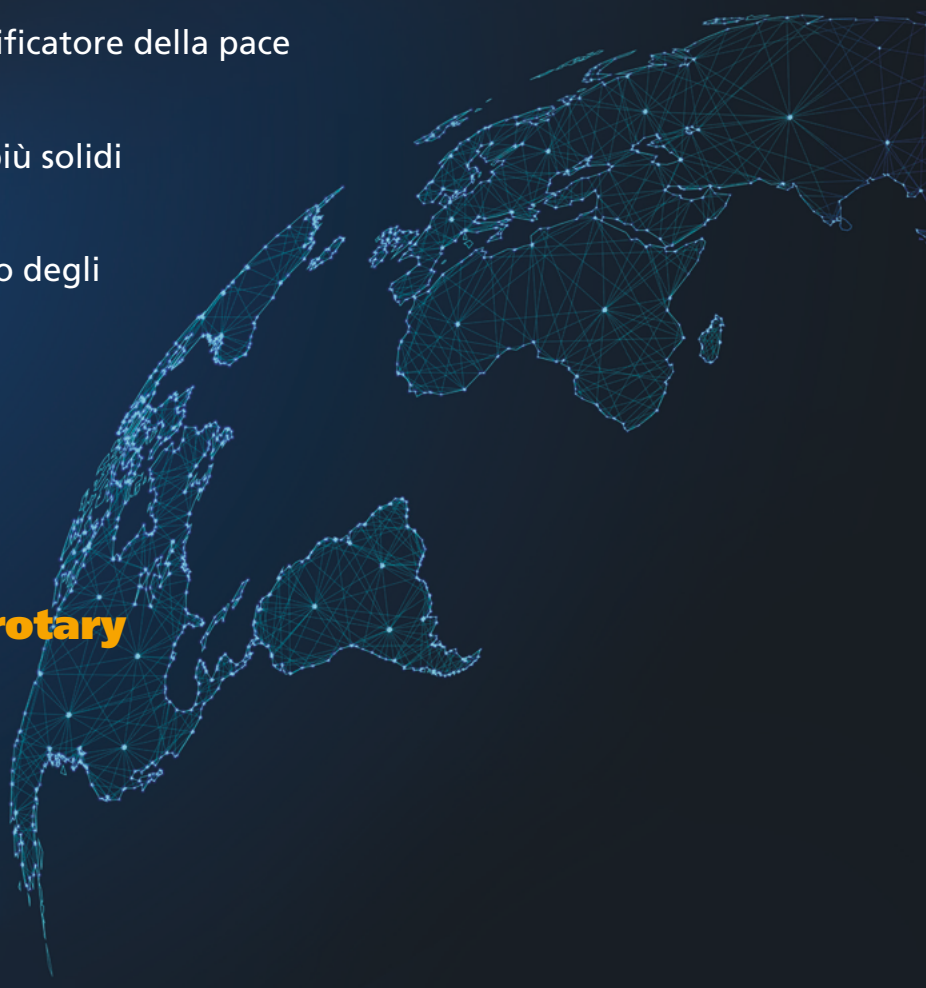
L'iniziativa è stata segnalata, attraverso la chat **WRI - WhatsApp Rotary Italia** che raggruppa oltre **300 rotariani italiani** con alcune delegazioni di Paesi esteri, da Gianluca Sardelli, Past President e socio del Rotary Club Lviv-Centre da molti anni, attualmente presidente del CIP Ucraina-Italia-San Marino-Malta. L'idea è stata apprezzata dal Rotary Club Torino Nord Ovest che si è immediatamente attivato per contribuire a finanziare uno stock di bende, raccogliendo l'immediata adesione del club gemello Rotary Club Lyon Les Monts d'Or, con cui negli anni ha già effettuato significativi service in comune. Il progetto è stato sostenuto anche dai due rispettivi Distretti, il **2031** del Governatore Roberto Lucarelli e il **1710** del Governatore Alain Bouvard.

Un esempio concreto di come le interconnessioni create tramite Internet, e la buona volontà di soci appartenenti a club e Paesi diversi siano fondamentali per realizzare iniziative di grande impatto a favore della società. Questo è il Rotary! Viva il Rotary!

COME DIVENTARE EDIFICATORE DELLA PACE?

Inizia iscrivendoti all'Accademia della Pace positiva del Rotary.

- Imparerai ad essere un efficace edificatore della pace nella tua comunità
- Capirai come sviluppare progetti più solidi e sostenibili
- Ascolterai leader globali nel campo degli studi sulla pace
- Potrai completare il corso gratuito autoguidato in sole due ore



Per cominciare visita positivepeace.academy/rotary

Rotary

LE SFIDE DELLA FONDAZIONE ROTARY

Quali le novità e i programmi in essere?

A cura di ***Giulio Bicciolo***

La **Fondazione Rotary** ha raggiunto importanti obiettivi durante l'Anno Rotariano 2022/2023. La raccolta fondi nel mondo ha realizzato oltre 427 milioni di dollari in donazioni e impegni, molto vicini all'obiettivo di 430 milioni di dollari, grazie a questo risultato le condizioni di vita di tante comunità bisognose nel mondo saranno migliorate dai programmi della Fondazione negli anni a venire.

Inoltre, molti donatori hanno rivolto la loro attenzione a rafforzare la futura eredità del Rotary contribuendo al **Fondo di Dotazione** e aiutando a raggiungere l'obiettivo di 2.025 miliardi di dollari entro il 2025: al momento sono ancora necessari 399 milioni. La strategia di investimento del Rotary e i contributi dei donatori fanno crescere il Fondo di Dotazione, che grazie agli utili prodotti consente di finanziare progetti di servizio attraverso il Fondo Mondiale e i FODD.

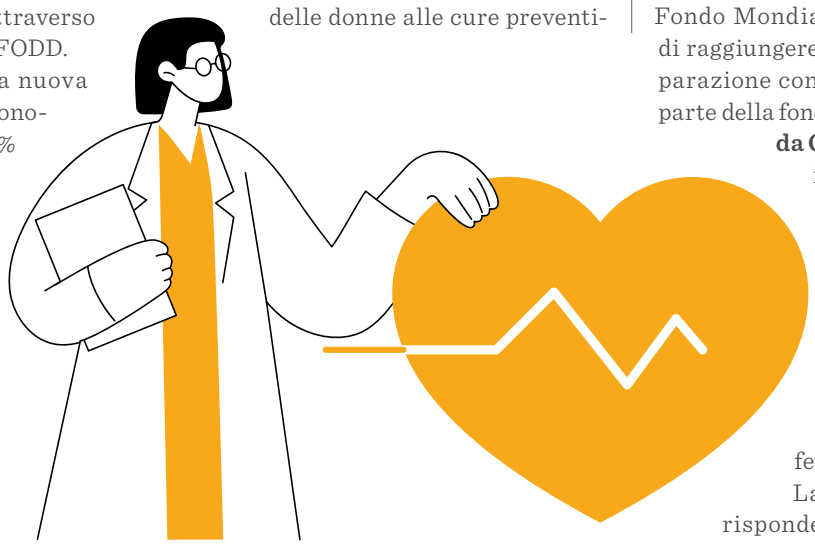
È stata creata una nuova designazione, che riconosce i club con il 100% di sostegno dei soci alla Fondazione Rotary: è stata ideata per aiutare i leader rotariani a ispirare il sostegno del club e del distretto al Fondo di dotazione. Dal suo lancio all'inizio del 2023, oltre **5.000 donatori in 125 Paesi** hanno accolto questo invito per aumentare la consapevolezza di come il Fondo di Dotazione garantisce l'operatività del Rotary in futuro e invitare altri soci a incrementare le donazioni.

Le donazioni hanno garantito l'operatività della Fondazione, nell'Anno Rotariano 2022/2023 sono state realizzate **473 sovvenzioni distrettuali** per un finanziamento complessivo di 28 milioni di dollari, **1098 sovvenzioni globali** (di cui 481 nell'area di prevenzione e cura delle malattie) per un importo di 69 milioni di dollari, **321 Sovvenzioni di Risposta ai Disastri** per 15 milioni. Inoltre, è stata assegnata la terza sovvenzione di 2 milioni del Programma di Grande Portata **United to End Cervical Cancer in Egypt,** un'iniziativa per ridurre il numero di casi di tumore dell'utero, sensibilizzando e migliorando l'accesso delle donne alle cure preventive. Il programma quadriennale, che verrà realizzato nella regione del Cairo, prevede la **vaccinazione di oltre 30.000 ragazze** di età compresa tra i 9 e i 15 anni, lo **screening del cancro per 10.000 donne** e il lancio di una campagna di sensibilizzazione per raggiungere 4 milioni di persone.

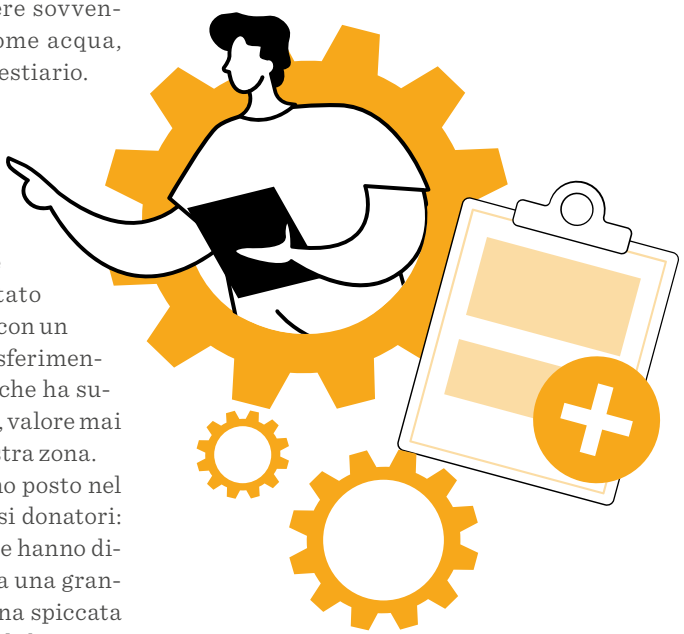
Gli Amministratori della fondazione hanno inoltre selezionato una nuova sede dei Centri della Pace del Rotary presso la **Bahçeşehir University** di Istanbul.

Il Programma di Eradicazione Globale della Polio sembra veramente vicino al traguardo: quest'anno, alla data attuale, abbiamo registrato un numero storicamente basso di nuovi casi (solo 10 nei due paesi endemici - 6 Afghanistan, 4 Pakistan - e nessun caso in Africa, a fronte dei casi individuati in Mozambico lo scorso anno). Le donazioni e il Fondo Mondiale hanno consentito di raggiungere l'obiettivo per l'equiparazione con un rapporto 2 a 1 da parte della fondazione **Bill & Melinda Gates Foundation**. Se i dati continueranno a mostrare questa tendenza positiva, potremo essere fiduciosi di tagliare finalmente il traguardo dell'eradicazione di questa terribile malattia infettiva nel 2026.

La Fondazione Rotary risponde anche alle calamità



naturali, per aiutare le comunità in difficoltà è stato istituito un **Fondo Temporaneo di Aiuti** per il terremoto in Marocco per sostenere gli sforzi di assistenza immediata attraverso le Sovvenzioni di Risposta ai Disastri. I fondi finanzieranno le sovvenzioni, che saranno disponibili specificamente per le aree colpite dal terremoto di magnitudo 6.8 dell'8 settembre che ha causato migliaia di vittime, distruggendo circa 50.000 abitazioni. Il Fondo Temporaneo ha accettato contributi, compresi i Fondi di Designazione Distrettuale (FODD), fino al 31 dicembre 2023, e distribuirà le sovvenzioni fino al 21 settembre 2024 o fino all'esaurimento dei fondi. I Distretti colpiti dal terremoto possono richiedere sovvenzioni per fornire beni come acqua, cibo, medicine, alloggi e vestiario.



Nella Regione 15 la raccolta fondi totale ha superato i 4.7 milioni di dollari, con un incremento di donazioni al Fondo Annuale di circa il 3% e un risultato record per il Fondo Polio, con un totale tra donazioni e trasferimento di FODD dai Distretti che ha superato 1 milione di dollari, valore mai raggiunto prima nella nostra zona.

L'Italia è all'undicesimo posto nel mondo tra i primi 30 Paesi donatori: i rotariani del nostro Paese hanno dimostrato ancora una volta una grande sensibilità e una spiccata propensione al dono. La donazione pro-capite è stata di 87,53 dollari, valore che si sta avvicinando progressivamente ai **100 dollari richiesti dal programma EREY**.

Le donazioni hanno consentito di finanziare 14 sovvenzioni distrettuali, 45 sovvenzioni globali e 10 Sovvenzioni di Risposta ai Disastri, per un valore complessivo di circa 3.2 milioni di dollari. Tra le sovvenzioni globali, circa il 40% sono state indirizzate all'**area della salute**.

La Fondazione ha inoltre risposto prontamente alla calamità naturale dell'**alluvione in Emilia-Romagna** del maggio 2023, finanziando Sovvenzioni di Risposta ai Disastri, insieme alla raccolta fondi lanciata dal Distretto 2072, per portare aiuti e sostegno alle popolazioni colpite, contribuendo a ripristinare i luoghi, a rifornire di generi di prima necessità le popolazioni, a rendere più agibili le strade e gli accessi alle abitazioni, a far ripartire l'economia.

Oltre **1.400 rotariani** hanno partecipato ai progetti della Fondazione, offrendo il dono del servizio volontario sul campo, ciascuno prestando la propria opera e la propria esperienza professionale, dimostrando il valore di essere *People of Action*, individui pronti ad agire. Tra i club, 43 sono stati sponsor principali di sovvenzioni globali e 189 contributori finanziari. Tutto questo è stato possibile grazie ai generosi contributi dei rotariani che supportano la Fondazione e consentono a essa di proseguire nel fare del bene nel mondo. Continuando a dare l'esempio di generosità, aumenteremo le donazioni tra i soci dei nostri distretti e club, e più veloci saranno i progressi verso gli obiettivi annuali di donazioni della Fondazione. Essa è un formidabile strumento di crescita e di servizio per i rotariani, e ogni individuo che effettua una donazione esprime la sua convinzione che la Fondazione Rotary è una priorità personale.

Attraverso la Fondazione Rotary condividiamo **la nostra visione di un mondo migliore**, promuovendo la pace e la comprensione internazionale, e scegliamo di lasciare un'eredità duratura di servizio per tutte le comunità.

UNA STORIA LUNGA UN SECOLO

Il Rotary Club Napoli dal 1924 al 2024

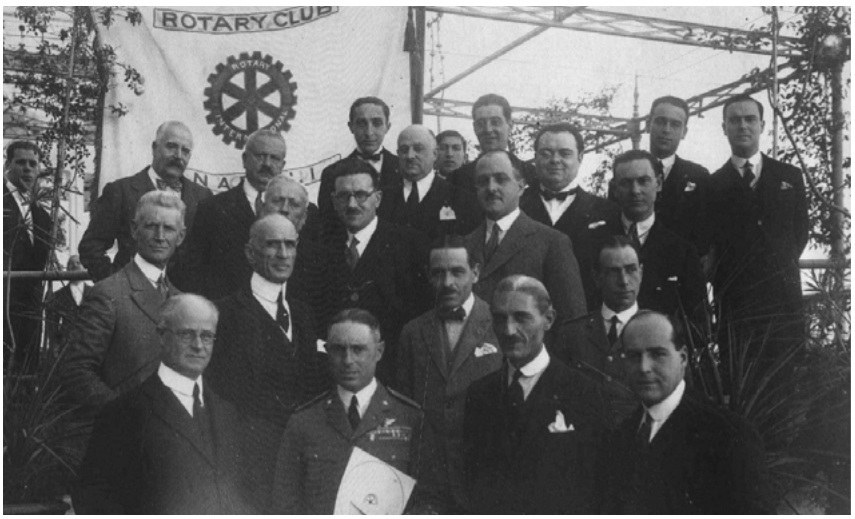
A cura di ***Massimo Franco***

Il **Rotary Club Napoli** fondato nel 1924 è uno dei club più antichi in Italia, oggi decano del **Distretto 2101 Campania**.

La sua costituzione è avvenuta grazie all'impegno di professionisti, imprenditori e dirigenti napoletani, i quali condividevano l'idea di creare un'organizzazione che promuovesse lo spirito di servizio e l'etica professionale.

Nel 1923 il Rotary era approdato a **Milano**. Ma i primi contatti tra il Rotary e l'Italia risalgono a ben cinque anni prima, collocandosi nel tempo della fase finale della Prima guerra mondiale, come riportato in una dettagliata documentazione conservata negli archivi del Rotary relativa ai contatti intercorsi fra il Console Biagio Borriello, armatore napoletano, eminente membro del Direttivo della Camera di Commercio di Napoli, e gli esponenti del Rotary International (allora ancora **International Association of Rotary Clubs**), che prefiguravano anzi la possibilità della realizzazione del primo Club italiano a Napoli.

Numerosi, infatti, erano gli uomini d'affari che avevano interessi nel campo della navigazione e del commercio nella città di Napoli la cui funzione di scalo marittimo privilegiato, per chi arrivava da oltreoceano, la rendevano, agli occhi del Rotary americano, luogo ideale per costituire un club. Tale possibilità fu a lungo valutata e sollecitata dalla sede centrale del Rotary, come concretamente perseguibile e forse tale da essere privilegiata rispetto a ipotesi alternative. Purtroppo, la condizione politica di quel periodo rese inattuabile tale impresa. Così, solo nella primavera del 1924 alcuni gentiluomini iniziarono a riunirsi, questi furono i fautori della costituzione di un Rotary Club a Napoli.



Il Rotary Club Napoli venne fondato e presentato in forma ufficiale alla città con la cerimonia inaugurale che ebbe luogo l'**11 dicembre 1924**, presso il Bertolini Palace Hotel in Corso Vittorio Emanuele, nel cuore dell'elegante quartiere Chiaia e con un imponente sguardo panoramico sul Golfo di Napoli, alla presenza del Commissario del Rotary International per l'Europa Fred Warren Teele e delle massime autorità cittadine. Primo Presidente del Club Napoli fu eletto **Francesco Bertolini**, proprietario dell'omonimo hotel, che, per la prima riunione ufficiale ricorse alle arti culinarie del gastronomo Luigi Carnacina, allievo del grande autore e cuoco francese Auguste Escoffier. Il 6 gennaio del 1925 fu ricevuta dal Club Napoli la Carta d'Ammissione al Rotary International.

Durante questo periodo il Club Napoli si prodigò per attuare importanti iniziative: la prima fu d'istituire una commissione per lo studio e la realizzazione di progetti per migliorare le **condizioni igieniche della città**; la seconda fu di divenire il punto di discussione e di proposta per la costruzione dell'**autostrada Napoli-Pompei-Salerno**. In una seduta memoranda per il Rotary di Napoli il 21 maggio 1925, la costruzione dell'autostrada Napoli-Salerno fu decisa e fu avviata

alla concreta realizzazione con la costituzione della Società per le Autostrade Meridionali, con il capitale iniziale di lire 500.000, sottoscritto in un solo giorno quasi esclusivamente da rotariani.

Ancora un importante impegno dei soci del Club fu offerto per l'istituzione della "Società Napoletana dei Concerti Orchestrali, la costituzione del San Carlo in Ente Autonomo, la sistemazione della Stazione Zoologica.

In quel periodo, la posizione del Rotary appare potenziata dalle ottime relazioni che l'associazione intrattiene con Casa Savoia, testimoniate dalla presenza dell'*élite* aristocratica all'interno dei Club: socio onorario del Club di Napoli, nel 1926, è il **Duca d'Aosta Emanuele Filiberto di Savoia**. Fu il primo dei Savoia ad accettare di entrare nel Rotary. Durante la conviviale organizzata in suo onore dal Club, con la presenza dei notabili della città e delle autorità, pronunziò un memorabile discorso d'apprezzamento sul Rotary e sul suo impegno a favore del progresso della nazione che ebbe grande eco con i vertici del Rotary italiano riuniti nel Congresso di Napoli, nel maggio 1929.

Nel novembre 1938 il regime fascista invita i club rotariani operanti in Italia a sospendere la loro attività e il **Consiglio Nazionale del Rotary Italiano**, con voto unanime, delibera lo scioglimento di tutti club rotariani alla data del 31 dicembre. Il 20 dicembre 1938 l'ing. Enrico Franzì, Presidente del Club, pronuncia il discorso in cui comunica che il Rotary Club Napoli "chiude il suo ultimo ciclo di vita dopo quattordici anni di intenso e proficuo lavoro, durante i quali ha dato prove non dubbie di attaccamento e di devozione agli ideali rotariani".

Solo dopo lo sbarco degli Alleati in Sicilia nel luglio del 1943 si possono riprendere le attività rotariane. Quando gli Alleati risalgono lo Stivale, i sodalizi riprendono le attività: il primo Club a riunirsi fu quello di Messina il 18 marzo 1944. Il risorto Club di Napoli tornò a riunirsi l'8 luglio 1944, nel salone posto a disposizione dalla **Banca Commerciale Italiana** nella sua sede principale della centrale via Toledo.

Nel corso di questi anni, il Rotary Club Napoli ha svolto un ruolo importante nella vita sociale ed economica della città, promuovendo iniziative di solidarietà e sviluppo locale. Il Club ha organizzato numerose attività culturali, educative e sociali, tra cui conferenze, mostre, scambi culturali, progetti di riqualificazione urbana e aiuti umanitari locali, nazionali e internazionali, e ha continuato a svilupparsi e a svolgere attività di servizio, anche mediante il sostegno di progetti internazionali.

Tra le iniziative più importanti realizzate in questo periodo spiccano il risanamento del patrimonio artistico della città, un ciclo di conversazioni in cui fu impostata la Legge Speciale per Napoli, la promozione dell'insediamento turistico di Monte Faito e lo sviluppo del Rotary a Napoli con la costituzione nel 1968 di due nuovi club in città, che oggi hanno raggiunto il numero di dodici club impegnati sull'intero territorio cittadino. Il Club Napoli nel corso della sua storia ha espresso 10 Governatori distrettuali, due dei quali, Biagio Borriello e Raffaele Pallotta d'Acquapendente, hanno ricoperto rispettivamente ruoli internazionali di Vicepresidente (1931-1933) e Board Director (2006-2008) del Rotary International.

Oggi, il Rotary Club Napoli continua a essere un **punto di riferimento per la comunità** promuovendo il miglioramento della qualità della vita e vivibilità, impegnandosi attivamente in progetti di solidarietà, sostegno alle attività economiche e culturali del territorio mediante numerosi premi ed iniziative e con la promozione dell'etica professionale.

Il Club ha oggi una costante e significativa presenza online, grazie al suo sito web e i suoi account sui social media, e continua ad essere un'organizzazione di grande rilevanza e influenza nella città di Napoli e nel mondo, con l'obiettivo di essere nel solco della tradizione ma al passo con i tempi.

Il nostro futuro è oggi!

VISITA IL SITO

SEMINARIO ROTARY FOUNDATION

Grande partecipazione e interesse per il tema

A cura di ***Sarah Incamicia***

Una giornata dedicata ai temi della **Rotary Foundation**. Il Governatore **Francesco Petrolo** del Distretto Rotary 2102 Calabria ha sollecitato tutti i club rotariani calabresi a essere presenti. Una sollecitazione accolta in pieno in quanto al Seminario erano presenti **42 club** su 52 del Distretto.

Nell'avvio dei lavori, il Governatore Petrolo ha infatti illustrato gli obiettivi del Seminario sottolineando: «Il mese di novembre è un mese speciale, perché dedicato alla Rotary Foundation, il nostro straordinario e forte braccio operativo, che porta avanti le piccole e gradi operazioni di aiuto nel mondo, destinate a chi è meno fortunato di noi». Il Presidente del Club di Amantea Olinda Suriano ha portato i saluti del Club «orgogliosa di realizzare nella sede ufficiale del Club questo importante appuntamento rotariano. Nessuno di noi dovrebbe mai dimenticare questo impegno, che ci dovrebbe coinvolgere sempre di più e a pieno titolo». Concetto ribadito anche dal Presidente del e-Club Al Mantiah Calabria **Francesco Perciavalle**. Il DGE **Maria Pia Porcino** ha voluto rimarcare il fatto che «chi crede nel Rotary, nei suoi principi, dovrebbe sentire l'appartenenza a questo sodalizio come un privilegio, come l'essere parte attiva di una grande famiglia, dove ciascuno, con grande disponibilità e piacere, fa la sua parte, per sollecitare altri a migliorare il mondo». Per il DGN **Amedeo De Marco** «il seminario è servito proprio per sensibilizzare i club e i soci sul ruolo e l'importanza della Fondazione, per stimolare le donazioni, per partecipare consapevolmente a quell'azione di dono che coinvolge i rotariani in tutto il mondo per migliorare le vite degli altri».

Luciano Lucania, Presidente della Commissione Distrettuale RF, ha da subito esortato i club ad attingere per i loro progetti alle risorse della RF unendosi e realizzando progetti sostenibili. I fondi con cui si finanziano le sovvenzioni, sia globali sia distrettuali, provengono dalla Rotary Foundation, che destina a tal fine il 50% dei FODD disponibili per il distretto nel corrente anno rotariano, il cui importo nel complesso ammontava, a inizio Anno Rotariano, a oltre 99.000 dollari. I FODD sono pari al 50% della somma versata tre anni prima dai club del distretto al Fondo Annuale: ecco perché contribuire al Fondo Annuale con un versamento di (almeno) 100 dollari a testa è un vero e proprio investimento a tre anni.

Leopoldo Rossi, della Sottocommissione Sovvenzioni, ha sottolineato la necessità che i progetti siano sostenibili e misurabili, e descrive i tipi di finanziamento possibili: distrettuali, globali e per Risposta ai Disastri. A oggi, la RF ha sostenuto **478 sovvenzioni distrettuali**, per un totale di 27 milioni di dollari, **1.199 sovvenzioni globali**, per 73 milioni di dollari, e **207 sovvenzioni di Risposta ai Disastri** per 8 milioni di dollari.

Salvatore Lepera, della Sottocommissione Buona Amministrazione, ha illustrato le regole per attingere ai finanziamenti, la qualificazione dei club (che vale solo 1 anno), il Memorandum di intesa MOU, il Piano di Gestione Finanziaria (costituito da un sistema amministrativo contabile, un sistema dei pagamenti, un sistema di separazione delle responsabilità, un sistema di inventario ed un audit interno) per la rendicontazione del progetto realizzato, per l'archiviazione della documentazione e le regole per la comunicazione del progetto.

Il PDG **Francesco Socievole** ha illustrato il programma **PolioPlus** per l'eradicazione della polio nel mondo. Sono 123 i Paesi raggiunti, 20 milioni di operatori coinvolti, 3 miliardi di bambini immunizzati.

A oggi rimangono solo pochi casi in Afghanistan e Pakistan. Ha evidenziato gli obiettivi del programma, le strategie per raggiungerli e il crono-programma fino al 2027.

Matteo Fiorentino, della Sottocommissione Borse di Studio della Pace, ha parlato dei centri della pace del Rotary. Il Rotary è una della 40 organizzazioni non governative che fa parte dell'ONU. La costruzione della pace e la prevenzione dei conflitti è un obiettivo del Rotary e della RF. Le borse di studio (130 all'anno) con sovvenzione globale finanziano studi post-universitari o di ricerca per la costruzione della pace e la prevenzione dei conflitti. I centri della pace agiscono da oltre 20 anni.

L'idea è quella di **creare la pace sostenibile**, formare una rete di operatori e giovani leader che si dedichino a contribuire a risolvere i conflitti.

Il momento di interazione con la sala ha visto gli interventi del Presidente del Club Corigliano Sibarys **Adriana Grispo** che ha aderito aL progetto **Il sole Ri-sorge a Gersusalemme** e quello di Antonella Nocita, Presidente del Club di Santa Severina, che ha ufficializzato di essere un Grande Donatore del Distretto. Va peraltro sottolineato che nel Distretto 2102 Calabria i Grandi Donatori sono otto e che il Distretto sulle donazioni ha mostrato grande sensibilità. Vero, occorre fare di più, e come hanno suggerito il Governatore Petrolo, il Presidente della Commissione Distrettuale Rotary Foundation Lucania e il PDG Socievole, sarebbe importante che ogni socio devolvesse ogni mese soli dieci euro alla Rotary Foundation per contribuire in modo diffuso e continuativo.

Nel concludere i lavori del seminario, il Governatore Petrolo ha voluto ricordare che «la Fondazione viene sostenuta con i versamenti provenienti dai club, ma anche con le donazioni dei rotariani che destinano risorse personali ai vari fondi, che vengono impiegati per le campagne umanitarie del Rotary, permettendo così a tanti club di accedervi e di incrementare le proprie risorse per poter realizzare i propri service. Il mese di novembre serve per sensibilizzare i club e i soci sul ruolo e l'importanza della Fondazione, ma anche per incoraggiare le donazioni, con il fine di migliorare la condizione di vita degli altri».

CULTURA ROTARIANA

Riflessioni
e approfondimenti

FARE DEL BENE NEL MONDO

All'ottava Convention la proposta di Arch C. Klumph

A cura di ***Angelo di Summa***

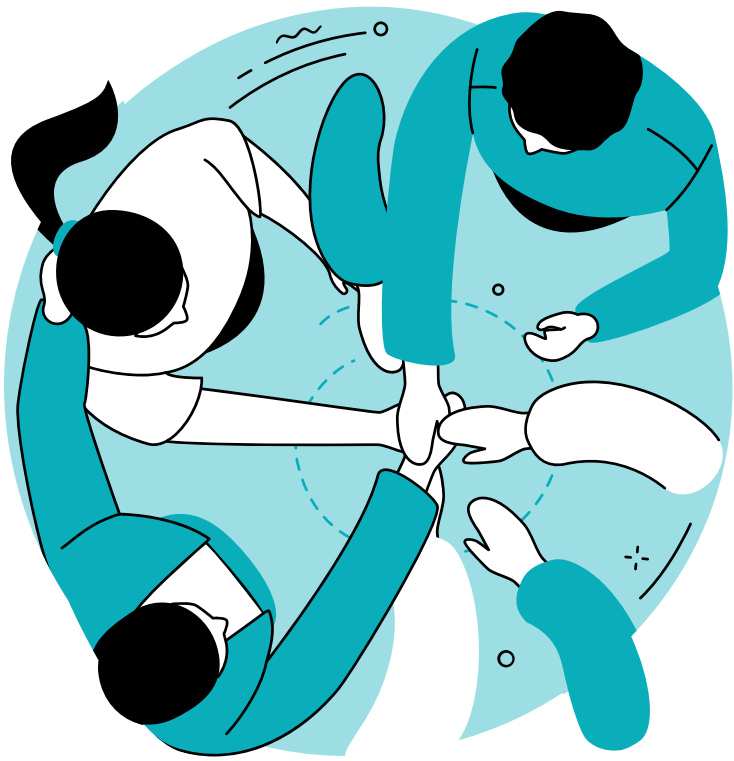
Il 18 giugno 1917 ad Atlanta si avvia l'**ottava Convention** dell'Associazione Internazionale dei Rotary Clubs. Aprendo i lavori il Presidente **Arch C. Klumph** pronuncia alcune parole, che, certamente andando al di là delle stesse intenzioni del loro autore, segneranno il superamento di un crinale decisivo nella storia del Rotary.

"Quest'anno abbiamo richiamato l'attenzione dell'organizzazione sulla possibilità di un futuro fondo di dotazione per il Rotary. Svolgendo, come facciamo, un servizio comunitario di vario tipo, ci sembra eminentemente appropriata l'accettazione di sovvenzioni allo scopo di fare del bene nel mondo, in opere caritatevoli, educative o altre vie di progresso comunitario; oppure tali fondi potrebbero essere ben utilizzati per l'impegno di estensione".

La piccola idea di un **fondo di dotazione**, infatti, crescerà tanto nel corso degli anni da diventare a livello mondiale uno dei massimi organismi privati di intervento umanitario: la **Rotary Foundation**.

E Arch Klumph passerà alla storia come il padre della Fondazione.

Fino ad oggi la Fondazione, come ci informano le fonti ufficiali rotariane, ha speso oltre **4 miliardi di dollari** in progetti sostenibili e capaci di cambiare in meglio la qualità della vita in numerosi Paesi, "facendo avanzare la comprensione internazionale, la buona volontà e la salute, fornendo un'istruzione di qualità, migliorando l'ambiente e alleviando la povertà". Tutto ciò, tuttavia, non può essere presente nella mente di Klumph che, probabilmente, di fronte alle prevedibili ripercussioni sulle finanze dell'Associazione di una economia di guerra, è preoccupato di dover ridimensionare le attività del Rotary. Nel corso del suo discorso infatti proporrà pure l'innalzamento della quota pro capite dei soci in favore dell'Associazione. Certo egli ha chiara dinanzi a sé l'idea di **servire il mondo** con opere "caritatevoli, educative o altre vie di progresso comunitario", ma avverte pure la priorità di estendere in altre città la presenza dei Club. Infatti, la parte del suo discorso contenente la frase per la quale è passato alla storia, così prosegue: "Non conosco uso più encomiabile per i vasti milioni posseduti dagli uomini in questo Paese di quello che certe somme potrebbero essere donate al Rotary allo scopo di fondare Rotary Club in tutte le nazioni del mondo".



L'idea di Klumph passa quasi inosservata alla Convention e certamente resta molto sullo sfondo sia nelle cronache giornalistiche di *The Rotarian* che negli atti congressuali, dove pure altri contenuti del discorso presidenziale vengono evidenziati. Il primo contributo al fondo verrà solo l'anno dopo dal **Club di Kansas City** (che ospiterà la Convention del 1918) e si tratterà

di una inezia, 26,50 dollari, e sempre modestissime saranno le contribuzioni nei primi dieci anni di vita del fondo.

Eppure, la piccola scintilla accesa da Klumph sarà destinata a diventare un incendio.

Nel 1928, alla **Convention di Minneapolis**, Minnesota, il fondo di dotazione sarà ufficialmente costituito in Fondazione. La Fondazione sarà dotata di un proprio Consiglio di Amministrazione e assumerà il motto *Doing Good in the World*, dalle parole pronunciate da Klumph ad Atlanta. Seguirà una storia, ormai secolare, che, anno dopo anno, vedrà un incredibile crescendo di eventi e programmi e che la porterà al più alto riconoscimento del **Charity Navigator**, la più autorevole agenzia americana di rating nel campo della beneficenza e degli interventi umanitari. Per quanto riguarda i rotariani, la storia vedrà il moltiplicarsi delle donazioni in favore della Fondazione: donazioni che saranno oggetto di speciali riconoscimenti. Nel 2004 Arch Klumph darà pure il nome alla **Arch Klumph Society**, per coloro che nella loro vita hanno donato almeno 250.000 dollari.

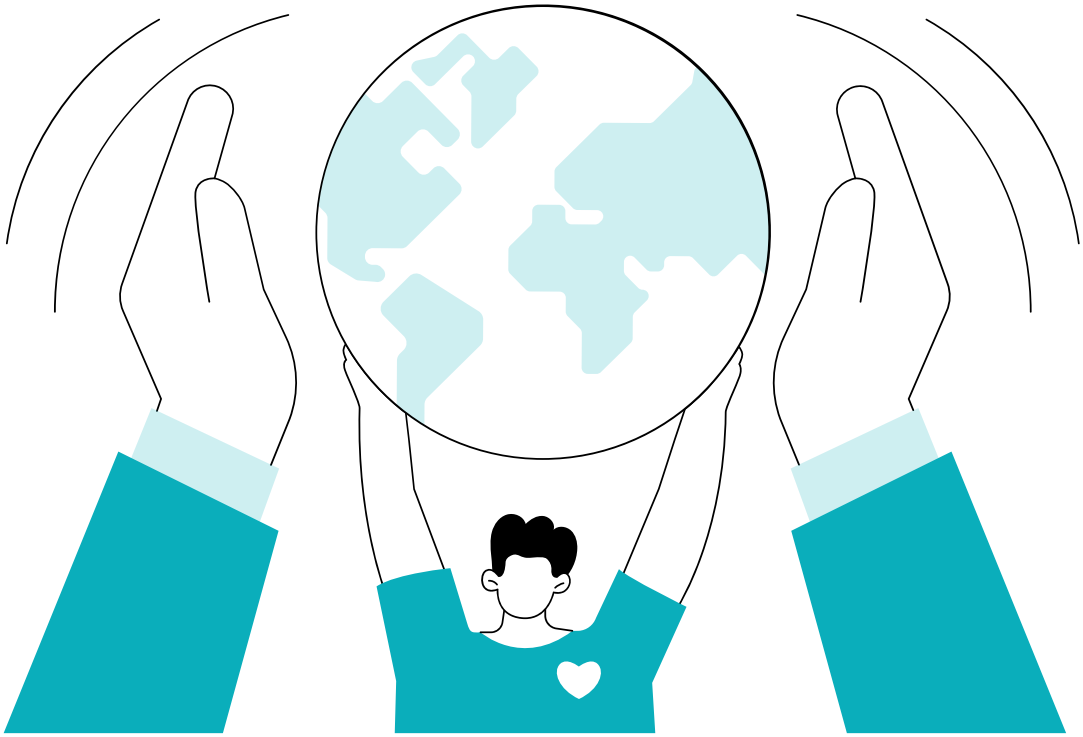
Possiamo quindi parlare, rubando l'espressione a Wilhelm Wundt, di un caso di "**eterogenesi dei fini**"? Di sicuro resta la circostanza che oggi i testi ufficiali rotariani ricordano, con enfasi, la Convention di Atlanta del 1917 come quella in cui è nata l'idea della Rotary Foundation.

Al di là dell'imprevista fortuna della frase di Klumph sul fondo di dotazione, il tema della "estensione" trova molto spazio nel discorso presidenziale di Atlanta. Infatti, uno dei temi ampiamente discussi nel Rotary è stato quello della dimensione della città in cui poter insediare un club. L'orientamento iniziale è per città più grandi. Via via il campo delle scelte si è ristretto verso comunità più piccole, fino ad ammettere club presenti in città di diecimila abitanti o qualcosa meno.

Su questo tema Klumph è possibilista. "Personalmente, ritengo che se una delegazione di cittadini di una città di 1.000 abitanti si rivolgesse al Consiglio Internazionale e affermasse di aver studiato il Codice Etico del Rotary, i suoi obiettivi e i suoi principi, e di ritenere che l'istituzione di un Rotary Club nella loro città sarebbe una buona e utile influenza per i loro uomini e un'ispirazione per il futuro progresso della comunità, e con la certezza positiva che sarebbero in grado di sostenere per sempre un'organizzazione, accolgo con favore la firma della loro carta costitutiva allo stesso modo come se fosse per una città di un milione di abitanti". La frase viene accolta dall'applauso dei presenti.

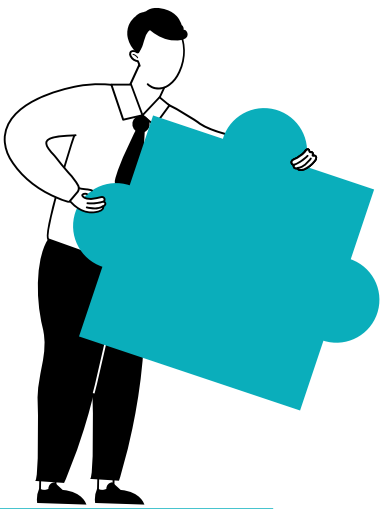
"La costituzione di tali nuovi club - rassicura - non diventa un onere finanziario, poiché in questa Convention è in corso una normativa per stabilire una quota di fondazione che dovrà essere pagata da tali club in futuro e che coprirà le spese sostenute dall'Associazione Internazionale".

La Convention di Atlanta si conclude con l'elezione a Presidente dell'Associazione Internazionale di **E. Leslie Pidgeon**, Winnipeg, Canada.



Pidgeon è il primo Presidente non statunitense della storia del movimento rotariano.

Ma è anche il Presidente che viene da un Paese che da un lato è stato il primo a sollecitare la professione di pacifismo del Rotary, ma che gli eventi hanno portato anche ad essere un Paese già in guerra quando qualche rotariano americano esaltava la superiorità degli Stati Uniti sull'Europa per la preferenza accordata agli affari invece che alla guerra.
E già Pidgeon sul numero di agosto 1917 di *The Rotarian* si presenta con un articolo che critica la tradizione individualista delle democrazie americane. "Non sarebbe una critica severa alle democrazie che sono cresciute in questo continente americano affermare che l'opportunità di vantaggio individuale che offrivano e il loro apparente isolamento dal resto del mondo le spinse allo sviluppo dell'individualismo. Gli uomini erano vigorosi, efficienti e generosi, ma non osservavano l'unità inscindibile dell'individuo con la società". "Ma la **legge dell'unità sociale** risiede nel profondo di noi e del nostro mondo, e non possiamo continuare a violarla a lungo senza provare un senso di torto. Lo sviluppo dell'intero sistema sociale durante l'ultimo mezzo secolo ha gradualmente imposto alla nostra coscienza il valore di società verso l'individuo e il corrispondente dovere dell'individuo verso l'organismo sociale. Ci è stato insegnato che non si oppongono l'uno all'altro, ma possiedono una vita comune".
A sorpresa torna la citazione del motto sheldoniano. "Nessun individuo in una vera democrazia può arricchirsi, se non con un corrispondente arricchimento della comunità. La sua ricchezza deve essere l'espressione individuale di una condizione comune, alla quale hanno contribuito le sue stesse fatiche e il suo servizio. Mi sembra questa **la base storica e filosofica** del motto del Rotary *Guadagna di più chi serve meglio*".
Il Rotary non sacrifica l'individuo, non gli nega il profitto, ma gli insegna che quel profitto viene dal suo servizio alla società, del suo essere espressio-



ne "degli istinti sociali" dell'uomo.
"Se potessi azzardare un'altra confessione di inadeguatezza per la nostra democrazia nordamericana, sarebbe che avevamo solo un'idea oscura del valore di relazioni internazionali. Credevamo di poter andare a occuparci dei nostri interessi, coltivare il nostro suolo, sviluppare la nostra **società, chiesa e vita familiare** e lasciare che il mondo al di là delle nostre coste si prendesse cura di sé stesso. L'attuale catastrofe mondiale ci ha risvegliati dal nostro sogno. Improvvisamente siamo giunti a vedere che le idee in base alle quali le persone vivono non conoscono confini internazionali".
Gli **Stati Uniti** ora sono in guerra, ma il **Canada** lo è già dal 1914. C'è una lezione da trarre. "Siamo i custodi comuni, con i nostri simili in tutte le parti del mondo, delle concezioni e degli ideali che sono alla base delle nostre istituzioni democratiche. Abbiamo imparato, attraverso l'amara esperienza, che l'autocrazia non può stabilirsi da nessuna parte e lasciarci inalterati dalla sua esistenza e che la Democrazia non può essere attaccata in nessun angolo del globo senza che la sua battaglia diventi la nostra battaglia. Questo fatto dà senso e scopo all'aspetto internazionale del Rotary. Dobbiamo servire il mondo se vogliamo trarre profitto dal nostro servizio. La libertà non può essere negata ai nostri simili in nessun luogo senza che la sua negazione costituisca una minaccia alla nostra stessa libertà".
"Abbiamo imparato l'unità del nostro mondo e con questa lezione abbiamo scoperto che il compito del Rotary, in comune con il compito degli uomini buoni ovunque e sempre, è **l'affermazione della verità** nella vita e nelle istituzioni dell'umanità".
"Il Rotary ha davanti a sé durante quest'anno un compito davanti al quale tutti gli altri svaniscono nell'insignificanza. Deve prestare il suo potere per conservare le risorse, organizzare l'energia, stimolare il coraggio, risvegliare la devozione e dirigere la potenza dei popoli che serve alla distruzione effettiva della tirannia, che ha osato cospirare contro l'onore e la libertà del mondo. La vita stessa del Rotary dipende da ciò che può contribuire al nostro compito comune. Se non riesce a rafforzare le fibre delle nazioni nell'ora del supremo bisogno, ha poche pretese sul futuro. Imploro i miei colleghi rotariani che mi hanno onorato della loro fiducia di mettere da parte tutte le teorie predilette e di unirsi sotto la guida dei nostri rispettivi governi, per rivendicare la democrazia e stabilire per tutte le età future **la libertà dell'umanità**".

IL ROTARY E CECIL BLOUNT DEMILLE

Padre fondatore del cinema americano, regista e produttore di maggior successo commerciale nella storia del cinema

A cura di ***Maria Rita Acciardi***

Cecil Blount DeMille nasce il 12 agosto 1881 in una pensione sulla Main Street, ad Ashfield, **Massachusetts**, dove i suoi genitori si trovavano in vacanza per l'estate. Il 1° settembre 1881, la famiglia torna con il neonato nel suo appartamento a **New York**. DeMille prende il nome dalle due nonne Cecilia Wolff e Margaret Blount. Era il secondo dei tre figli di Henry Churchill DeMille e di sua moglie, Matilda Beatrice Samuel. Henry, i cui antenati erano di origine inglese e olandese-belga, era un drammaturgo, attore e lettore laico, insegnante di inglese al Columbia College (ora Columbia University). Durante i primi anni dell'American Academy of Dramatic Arts, Henry DeMille collaborò spesso con David Belasco nella drammaturgia: le loro collaborazioni più note includevano *The Wife, Lord Chumley, The Charity Ball* e *Men and Women*. La madre di Cecil, agente letterario e sceneggiatrice, era figlia di ebrei tedeschi, emigrata dall'Inghilterra con i suoi genitori nel 1871.

I genitori di Cecil si erano conosciuti a New York, in quanto entrambi frequentavano assiduamente una società musicale e letteraria. Si sposarono il 1° luglio 1876, nonostante le obiezioni delle famiglie, a causa della diversa fede religiosa della giovane coppia. Beatrice si convertirà ben presto all'episcopalianesimo. DeMille sin da bambino aveva maturato **una grande passione per il teatro**, seguendo suo padre e David Belasco nelle prove delle loro commedie, e aveva anche creato un alter ego, **Champion Driver**, un personaggio simile a Robin Hood, frutto della sua ingegnosa creatività e fervida immaginazione. La famiglia per un periodo visse a Washington, nella Carolina del Nord, fino a quando il padre non costruì una casa a tre piani in stile vittoriano a Pompton Lakes, nel New Jersey, in una tenuta denominata "Pamlico". I genitori di DeMille gestivano una scuola privata in città e frequentavano la Christ Episcopal Church, la chiesa che avrebbe ispirato la sceneggiatura della versione del 1923 de *I Dieci Comandamenti*.

Nel gennaio del 1893, all'età di 40 anni, Henry DeMille muore improvvisamente di febbre tifoide, lasciando la moglie e tre figli. Prima della morte di Henry, Beatrice aveva sostenuto con entusiasmo le aspirazioni teatrali del marito, divenendo successivamente la seconda mediatrice teatrale femminile a Broadway.

Sul letto di morte Henry disse a sua moglie che non voleva che i suoi figli diventassero drammaturghi.

Per far fronte alle esigenze della famiglia, Beatrice aprì, quindi, nella sua casa, la Henry DeMille School for Girls. Cecil ha sempre riconosciuto il grande ruolo svolto dalla madre: "Lei rimane la figura dominante, la forza più forte, l'esperienza più grande, più chiara e migliore, con il suo carattere forte, una grande anima, una forza trainante e un'ispirazione allo stesso tempo per tutti noi. E quando mio padre morì fu lei a insegnare ai suoi figli cosa significava combattere". Cecil era il figlio prediletto, a lui Beatrice lasciò in eredità una forte dose di ambizione e di robusta competitività che contribuiranno al suo successo come regista e come imprenditore.

A Chester, Pennsylvania, all'età di 15 anni, Cecil abbandona la scuola per unirsi ai combattenti della **guerra ispano-americana**, ma, per via della giovane età, non viene arruolato. Nel 1898 lascia la Pennsylvania Military Academy e due anni dopo si trasferisce a New York, dove frequenta l'**American Academy of Dramatic Arts** e vi si laurea, esordendo sulle scene come attore con la commedia *The Arcady Trail*. Tra il pubblico c'era Charles Frohman, che avrebbe scelto proprio DeMille per la sua commedia *Hearts are Trumps*, che fu il suo debutto a Broadway. Inizia così la carriera, dapprima come attore teatrale e poi come sceneggiatore e regista di produzioni teatrali. All'età di 21 anni, nell'agosto del 1902, sposa a East Orange, nel New Jersey, **Constance Adams**, più grande di lui di otto anni. Si erano incontrati in un teatro a Washington DC mentre entrambi recitavano in *Hearts Are Trumps*. Si narra che fossero sessualmente incompatibili: Constance, a parere del marito, era "troppo pura" per essere travolta dal fuoco della passione che albergava in DeMille, e che finì per trovare molti altri approdi, pur mantenendo l'apparenza esteriore di un matrimonio ben riuscito. Nonostante la sua reputazione di amante delle relazioni extraconiugali, DeMille non ebbe mai storie con le star che lavoravano nei suoi film, poiché riteneva che questo gli avrebbe fatto perdere il controllo come regista e, a tal proposito, soleva raccontare di aver saputo mantenere l'assoluto autocontrollo quando **Gloria Swanson** si era seduta sulle sue ginocchia. Dal matrimonio con Constance nacque Cecilia e, in seguito, la coppia adottò altri tre figli: Katherine, John e Richard.

Non fu, però, il ruolo di attore a stimolare il suo passaggio al cinema, bensì le doti imprenditoriali che ne avrebbero caratterizzato la successiva carriera. Attratto fatalmente dal cinema, dopo aver assistito alla proiezione del film *The Great Train Robbery*, nel 1913, fondò, assieme a Samuel Goldwyn ed a Jesse L. Lasky, la **Jesse Lasky Feature Play Company**, successivamente fusa con la Famous Players Film Company di Adolph Zukor, che sarebbe poi diventata la **Paramount Pictures** e, nel 1939, la **Cecil B. DeMille Productions Corporation**, in società con la moglie e la figlia.

Il suo primo film, di cui fu regista, sceneggiatore, produttore e attore, fu, nel 1914, la prima versione di *The Squaw Man*, storia tratta da un lavoro teatrale di Edwin Milton Royle e che fu anche il primo lungometraggio girato a Hollywood. Nel 1918, DeMille ne girerà il remake e poi, per la terza volta nel 1931, rifarà il film interpretato da Lupe Vélez, che, in Italia, avrà il titolo *Naturich, la moglie indiana*. La consumata abilità di DeMille nel cogliere i gusti del pubblico

e la passionale storia d'amore interrazziale, hanno reso il film un grande successo commerciale e, allo stesso tempo, incoronato Hollywood come sede dell'industria cinematografica statunitense. In film quali *Carmen* (1915) o *The cheat* (1915), DeMille ridusse al minimo le didascalie e dovette misurarsi con il controllo dinamico di set enormi.

La propensione per i temi forti e scandalistici, per l'erotismo torbido e sensuale di *The cheat* caratterizza anche il successivo *Male and female* (1919), interpretato da Gloria Swanson. In seguito, nel mutato clima morale degli Anni Venti, si specializza in piccanti commedie sulla vita coniugale come *Fragilità, sei femmina!* (1921), sullo sfondo di lussuose scenografie. Il trasferimento dei set a Hollywood conferì a DeMille la necessaria ampiezza alla messa in scena, la possibilità di lavorare l'immagine in senso plastico e di poter liberamente esprimere contenuti universali come l'amore, la morte, la lotta per la libertà, il dramma delle guerre e delle calamità naturali, nonché la complessità degli intrighi sociali e politici.

DeMille si specializza nella regia e produzione di film biblici.

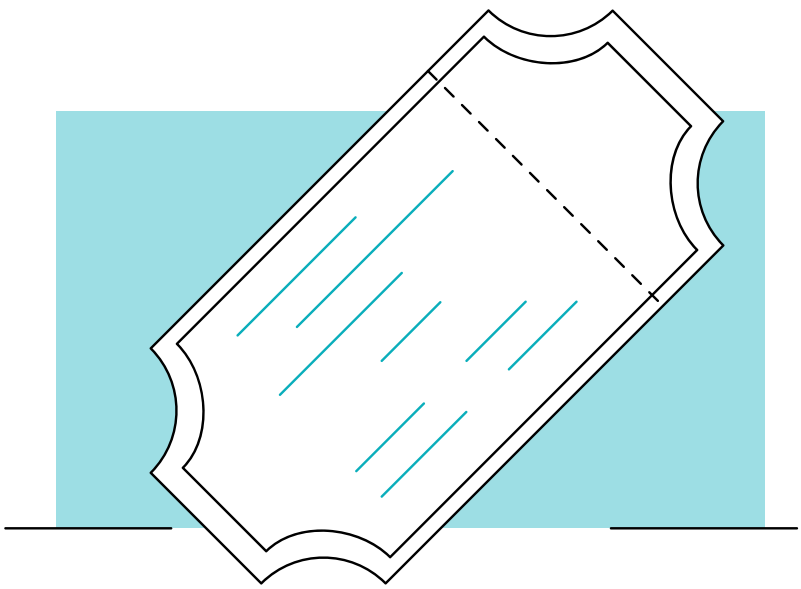
Il suo primo poema epico biblico, *I Dieci Comandamenti* (1923) costò ben un milione e mezzo di dollari e fu un vero e proprio trionfo, sia di critica, sia commerciale, in grado di detenere il record di incassi della Paramount per venticinque anni.

Nella Paramount ebbe una felice collaborazione con **Ernst Lubitsch**, direttore di produzione della casa e grande ammiratore dei film muti di DeMille, che lo spinse a passare ad altro genere, abbandonando i film di ispirazione storica. Fu così che ebbe la luce *La conquista del West* (1936), basato sulle biografie di Wild Bill Hickok e di Calamity Jane. Fu un grosso successo commerciale, e così pure il film successivo, *La via dei giganti* (1939), epopea della costruzione della Western Union, la prima ferrovia transcontinentale americana. L'enorme successo del film indusse la Paramount a legare a sé DeMille con un contratto quadriennale.

La spettacolarità, che tanta parte ebbe nella sua vicenda di regista e produttore cinematografico, esigeva una messa a punto espressiva in grado di stupire e ammaliare il pubblico con immense scenografie e grandiose scene di massa con migliaia di comparse e ritmi serrati, ma al tempo stesso scorrevoli.

La sua produzione cinematografica come regista, produttore, attore e scenografo è straordinariamente vasta e diversificata: tra il 1914 e il 1958 realizzò ben **70 lungometraggi**, sia muti, sia sonori. Sin dai primi tre film storici da lui diretti - *Joan the woman* (1916), *I Dieci Comandamenti* (1923) e *The King of kings* (1927) - DeMille seppe conferire all'impianto da romanzo storico ottocentesco una sapiente commistione di intimismo e universalità. Anche nelle opere successive appare evidente l'attenzione al dato monumentale, alla trasfigurazione erotica dei corpi (famosa, in tal senso, la sequenza di *The sign of the cross*, in cui Claudette Colbert si immerge nuda nel latte) e allo sfruttamento visivo dei costumi e delle procedure di rielaborazione storica. Anche la produzione western di DeMille appare sedotta dalle narrazioni visionarie del kolossal: i miti del West vengono utilizzati come pretesto per l'esaltazione delle scene di massa, tra eccessi, dispendi di energie e rischi della produzione.

Tutti i film di DeMille si caratterizzano per la **tensione visionaria** che spesso sfocia in delirio, come nel caso dei numeri di burlesque di *Madame Satan* (1930), delle sequenze di battaglia di



Joan the woman, della scenografica orgia sul battello di *Cleopatra*.

DeMille è universalmente riconosciuto come il padre fondatore del cinema americano.

È anche il regista e produttore di maggior successo commerciale nella storia del cinema, nonchè il più grande uomo di spettacolo di Hollywood. È stato anche uno dei fondatori dell'**Academy of Motion Picture Arts and Sciences**. È stato uno dei primi a impiegare l'illuminazione teatrale su un set cinematografico e, alla fine degli anni '20, quando Hollywood passò al **cinema sonoro**, sfidò gli stessi esperti del suono, liberando la telecamera da una cabina angusta e allungando il braccio del microfono. I suoi film, drammi sociali, commedie, western, farse, epopee bibliche, spettacoli morali e rievocazioni storiche, si distinguevano per la loro forte caratterizzazione epica e per la loro spettacolarità.

È DeMille a dare corpo all'immagine del **regista onnipotente**, con megafono in mano, stivali e berretto con visiera, così come si deve sempre a lui la creazione delle figure di story editor dello studio, di direttore artistico e concept artist.

Più di ogni altro regista nella storia del cinema ha saputo padroneggiare, da vero leader, **l'arte dello spettacolo**. Pioniere delle mirabolanti produzioni americane, seppe intercettare e dare riscontro alla voglia di spettacolarità del prodotto filmografico da parte del pubblico, individuando innovative strategie nell'industria cinematografica, puntando su elementi di sicuro successo e secondo un ben serrato ritmo produttivo. In tal senso vanno interpretate le modalità espressive e produttive dei film storici che avrebbero portato all'affermazione del kolossal (biblico, storico e western), tra ricerca di mercato e ricerca stilistica, ma anche puntando sui volti di attori noti al grande pubblico. La lungimiranza delle sue intuizioni nella regia e nella pianificazione commerciale dell'industria cinematografica gli valsero numerosi premi e riconoscimenti.

DeMille era socio onorario del RC Hollywood.

Nel numero di luglio 1941 della rivista *The Rotarian* lo vediamo ritratto in una fotografia con il Director del Rotary International Percy Hodgson, che sarebbe poi diventato Presidente del Rotary, mentre parla con lui e con il Governatore del Distretto della Colombia Julio Zuloaga. Nello scatto sono rappresentati intenti, entrambi, a visionare alcuni film girati da DeMille. E ancora, in *The Rotarian* del giugno 1951 è riportato un pensiero di DeMille sulla guerra: "Parlavamo di 'guerra totale' quando combattevamo Hitler, spero davvero che abbiamo piena contezza di cosa sia ora la guerra totale. Un filmato, una trasmissione radiofonica, una parola detta da un insegnante in una stanza piena di bambini, un membro del sindacato che si pronuncia per scioperare o per rimanere sul posto di lavoro incidono nella nostra vita quanto un carro armato in guerra... sono tutte armi!".

Da *The Rotarian* del novembre 1983 apprendiamo invece che i rotariani del Rotary Club di Hollywood hanno provveduto, come service, a restaurare l'**Hollywood Barn**, dove nel 1913 fu girato il primo lungometraggio di DeMille, *The Squaw Man*: si tratta del fienile, un tempo di proprietà dei pionieri del cinema Samuel Goldwyn, dello stesso DeMille e di Jesse Lasky.

In *The Rotarian* del gennaio 1968 si fa cenno alla spettacolarità dei film di DeMille (e anche di Dino De Laurentis), i quali non avrebbero potuto, per tale motivo, non ammirare la magnificenza della festa del Boston Bash organizzata dai rotariani.

In *The Rotarian* del settembre 1984 è poi inserita la recensione del film di DeMille *The King of kings* con riferimenti al suo protagonista, l'ex campione di cricket **H.B. Warner**, e alla spettacolarità del romanzo storico come interpretato e diretto dal grande regista. Successivamente, nel settembre 1989, viene citato "il restauro di un'enorme ruota dentata del Rotary presentata e donata nel 1924 al Rotary Club di Santa Maria, in California, dal leggendario produttore cinematografico rotariano Cecil B. DeMille", oggi esposta al Museo storico di SM Valley.

E ancora, nel novembre 1993 si fa riferimento al rotariano produttore cinematografico e a un altro giovane che condivideva il suo interesse per la cinematografia, Samuel Goldfish, che in seguito avrebbe cambiato il suo nome in **Samuel Goldwyn** e avrebbe, assieme a DeMille, realizzato grandi società cinematografiche, confluite poi nella Paramount.

Certamente DeMille è stato un genio della creatività, dell'immaginifico, della spettacolarità, ma anche un imprenditore che interpretò appieno lo spirito rotariano del fare, del fare in team, che seppe trarre anche dagli insuccessi, rinnovata passione e ulteriore fervida immaginazione, che seppe vincere la sfida del successo, il successo del self made man americano, assistito e supportato da una buona dose di positività, di ottimismo, di forte volontà e determinazione, dal credere in se stesso, da una sconfinata fiducia nella tecnologia, negli innovativi strumenti della tecnica di animazione cinematografica e nel lavoro di squadra, il tutto nella più **classica tradizione americana**.

La vita di DeMille, in fondo, non è stata meno sorprendente degli spettacoli che ci ha regalato come produttore e come regista cinematografico. Nel corso della sua travolgente carriera nella filmografia, peraltro coincidente con l'avvio e con l'età d'oro degli studios di Hollywood, ha praticamente plasmato un mezzo di intrattenimento di massa rivoluzionario e potente, in grado di incidere su costumi e scelte del pubblico. L'impresa di DeMille è stata tipicamente americana nelle modalità di realizzazione, sebbene i suoi valori fossero fondamentalmente vittoriani. Nella sua vita personale e soprattutto nella filmografia influenzò profondamente i costumi americani contemporanei. La sua personalità e l'autorevolezza culturale si estendevano ben **oltre i confini del cinema**: era, infatti, un'autentica potenza, per le sue molteplici relazioni e conoscenze, nel campo dell'aviazione, delle banche, dell'amministrazione pubblica, della politica e nel settore immobiliare.

DeMille ben sintetizza la profilazione del rotariano americano di successo, creativo, imprenditore, pragmatico, protestante, progressista/conservatore quanto basta, anticomunista, indubbiamente sensibile al profit, ma pure attento al service sociale ed al miglioramento della qualità della vita della comunità.

Dopo il primo conflitto mondiale, il sistema di organizzazione dell'industria cinematografica hollywoodiana, elaborato sul modello capitalistico americano, esplode e garantisce una produzione abbondante e regolare, insieme all'affermarsi di generi e stili particolari: DeMille è tra i protagonisti più fervidi già all'alba di questa stagione, e

lo rimarrà fino alla fine, attraversando indenne i periodi di crisi, i ciclici annunci di morte del cinema, le enormi e continue trasformazioni tecniche e del sistema produttivo.

Questo periodo sancisce la netta supremazia del cinema americano nei confronti di quello europeo.

I film stranieri vengono esclusi dalla programmazione e l'attrattiva di grandi progetti richiama numerosi cineasti dal vecchio continente. Gli studi di Hollywood raggiungono **posizioni dominanti** e determinano il mercato cinematografico internazionale, mentre si afferma la figura del **produttore**, che acquisisce un notevole potere decisionale, ridimensionando persino il ruolo del regista e facendo valere criteri di ordine più squisitamente finanziario.

Mentre si avvicinava alla fine della sua carriera, si impegna in attività politiche che lo coinvolgono in aspre faide durante gli anni della Guerra Fredda. Contattato dal produttore radiofonico **Lever Brothers**, a metà degli anni '30, con un lucroso contratto per ospitare e dirigere una trasmissione radiofonica settimanale, DeMille approfitta di questo ulteriore mezzo di comunicazione di massa per aumentare la sua popolarità: il programma radiofonico raggiunge un pubblico di ben 40 milioni di spettatori con le drammatizzazioni dei film in distribuzione. Durante una visita alla Casa Bianca, DeMille fu informato che il presidente Roosevelt valutava la popolarità delle sue occasionali chiacchierate davanti al caminetto confrontando il suo pubblico con quello del programma di radiofonico di DeMille.

Nel corso degli anni il suo staff ha realizzato e conservato un poderoso archivio che comprende più di mille cartelle di documenti, oltre a centinaia di album pieni di ritagli, fotografie, opere d'arte pre e post-produzione, copioni, contratti, telegrammi, corrispondenza, dati di produzione e altri cimeli.

DeMille **morì di insufficienza cardiaca** il 21 gennaio 1959, all'età di 77 anni. Su sua richiesta si tenne solo una semplice funzione e fu sepolto privatamente nel mausoleo di famiglia all'Hollywood Memorial Park. Non sorprende che la sua morte abbia fatto notizia in prima pagina in tutto il mondo. Il *Times*, in un gioco di parole, ne ha annunciato la scomparsa come la fine di "DeMillenium".

COME POSSIAMO INFLUIRE SULLE SCELTE DEL ROTARY?

I Consigli di Legislazione e delle Risoluzioni

A cura di ***Maria Rita Acciardi*** e ***Franz M. Müller***

Spesso, per poca conoscenza, si dice che c'è uno scollamento tra il Rotary dei Club e quello delle stanze dirigenziali di Evanston, dove si prendono le decisioni. È importante sapere che anche un'organizzazione di grandi dimensioni come il Rotary International ha creato da tempo dei mezzi che consentono a tutti i club, che sono i suoi soci, di fare proposte e di partecipare alle decisioni, sia sui documenti costitutivi, sia sulle azioni raccomandate al Consiglio Centrale (Board), che è l'organo di governo operativo.
Il Consiglio di Legislazione è l'organo del Rotary preposto a modificarne i documenti costitutivi ed è lo strumento che consente ai rotariani di far sentire la loro voce nell'indirizzare il percorso che dovrà seguire l'Associazione. Si riunisce ogni tre anni per discutere e votare sulle proposte di emendamenti alla legislazione vigente del Rotary. Vengono presi in considerazione gli emendamenti che modificano i documenti costitutivi del Rotary e le deliberazioni del Consiglio Centrale del RI.

Come si partecipa? Ogni distretto seleziona prima dell'inizio del mandato un delegato (e un supplente) al Consiglio di Legislazione e il delegato svolge il suo mandato per tre anni rotariani, all'attualità dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2026.

I delegati del Consiglio 2023/2026 rappresentano il loro distretto presso i Consigli delle Risoluzioni 2023, 2024 e 2025 e il Consiglio di Legislazione 2025.

I requisiti di selezione e i compiti dei delegati, che devono essere dei Past Governatori, sono indicati all'articolo 9 del Regolamento del RI. Il Delegato è il punto di riferimento dei club del distretto per portare le proprie istanze alle votazioni, e quindi per tutte le attività di informazione e preparazione che sono necessarie per creare delle proposte meditate, che possano essere largamente condivise, sia nel proprio Distretto, che le deve preliminarmente approvare, sia poi nel consesso generale di tutti i distretti mondiali.

In particolare, i compiti di un delegato del Consiglio sono:

- Assistere i club nella stesura di proposte di risoluzione ed emendamenti;
- Discutere delle proposte di risoluzione ed emendamenti alle riunioni di distretto;
- Essere informato sulle opinioni dei soci all'interno del proprio distretto;
- Prendere in considerazione le proposte di risoluzioni e gli emendamenti e comunicare le loro opinioni su tali proposte;
- Agire quale legislatore imparziale;
- Partecipare al Consigli delle Risoluzioni;
- Partecipare alla riunione del Consiglio di Legislazione per tutta la sua durata;
- Presentare una relazione sulle deliberazioni dei Consigli ai club del distretto.

Di seguito riportiamo le tempistiche.

1° luglio 2023	**Inizia il mandato del delegato del Consiglio**
Ottobre 2023	**Consiglio delle Risoluzioni 2023**
31 dicembre 2023	**Scadenza per la presentazione degli emendamenti da presentare al CoL**
31 marzo 2024	**Scadenza per la presentazione di eventuali modifiche agli emendamenti proposti**
30 giugno 2024	**Scadenza per la presentazione delle risoluzioni per il CoR**
Settembre 2024	**Pubblicazione delle proposte legislative**
Ottobre 2024	**Consiglio delle Risoluzioni 2024**
Novembre 2024	**Verifica degli emendamenti selezionati**
Febbraio 2025	**Scadenza Dichiarazioni di sostegno e opposizione**
Aprile 2025	**Consiglio di Legislazione 2025**
30 giugno 2025	**Scadenza per la presentazione delle risoluzioni**
Ottobre 2025	**Consiglio delle Risoluzioni 2025**
30 giugno 2026	**Termina il mandato del delegato al Consiglio; scadenza per la presentazione delle risoluzioni al CoR dell'anno**

Se il Consiglio di Legislazione è la "camera alta" che discute i cambiamenti significativi alla struttura e alla direzione che deve prendere l'associazione attraverso modifiche ai documenti costitutivi, esiste un altro Consiglio, composto dagli stessi membri, che, con una cadenza annuale, si occupa di portare soprattutto proposte che suggeriscano indirizzi al governo del Rotary, rappresentato dal Consiglio Centrale, il Board, o agli Amministratori della Fondazione Rotary.

Il Consiglio delle Risoluzioni si riunisce ogni anno online per votare sulle risoluzioni proposte e su emendamenti urgenti. Le risoluzioni sono richieste avanzate al Consiglio Centrale o al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rotary per intraprendere un'azione che non riguarda specifici dettati dei documenti costitutivi. Idealmente, una risoluzione dovrebbe riguardare il mondo del Rotary, anziché affrontare questioni locali o amministrative. Un emendamento urgente, cosa più rara, è una modifica ai documenti costitutivi, proposta dal Consiglio Centrale del RI e che esso ritiene non possa aspettare fino al prossimo Consiglio di Legislazione, che, come abbiamo visto, si tiene ogni tre anni.

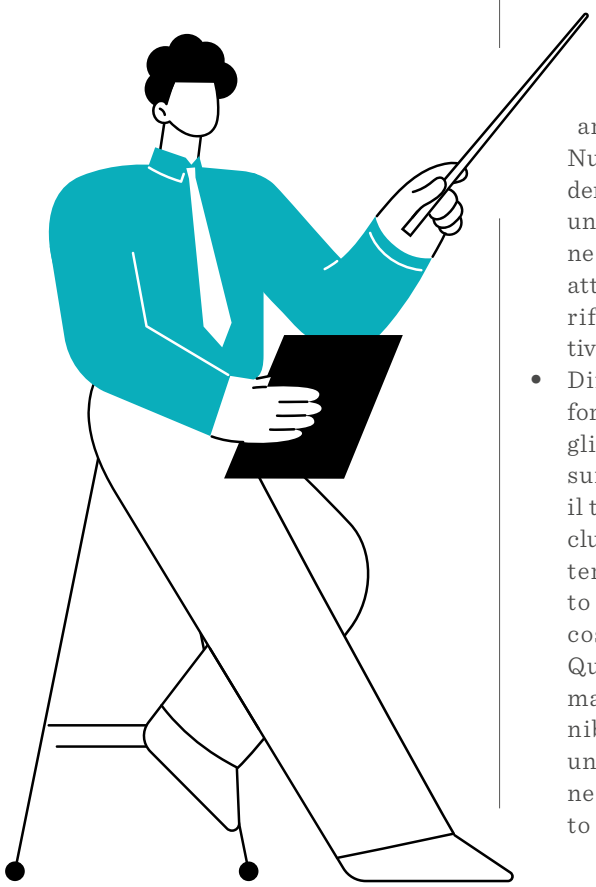
Rappresentanti da tutti i distretti Rotary votano sugli articoli proposti dai club, distretti, il Consiglio Centrale del RI e il Consiglio generale o Conferenza RIBI (Rotary International in Gran Bretagna e Irlanda). Le risoluzioni adottate vengono poi prese in considerazione dal Consiglio Centrale del RI o dagli Amministratori della Fondazione Rotary. Gli emendamenti urgenti adottati modificheranno i documenti costitutivi ed entreranno in vigore un mese dopo l'invio del rapporto del Consiglio delle Risoluzioni.

Club, distretti, Consiglio centrale del RI e Consiglio generale o conferenza RIBI possono presentare le loro proposte legislative e risoluzioni ai Consigli. La scadenza per l'inoltro delle proposte per il Consiglio delle Risoluzioni è il 30 giugno di ogni anno. La scadenza per presentare emendamenti ai documenti costitutivi, per il Consiglio di Legislazione 2025, è il 31 dicembre 2023. Le proposte devono seguire una procedura di sicurezza e quindi, non solo rispettare alcuni parametri anche nella loro forma, ma essere validate dal Governatore e dall'approvazione dei club del distretto.

Al Consiglio delle Risoluzioni 2023, aperto, per opportuno approfondimento dei quesiti, dal 29 settembre all'8 ottobre, con successiva votazione da parte dei delegati dal 17 ottobre al 1° novembre, sono state proposte 26 risoluzioni, di cui 19 sono state rigettate, non avendo ottenuto la maggioranza dei voti, e 7 adottate. Queste ultime, che hanno anche registrato una sostanziale convergenza nel voto dei Delegati al COL di Italia, Malta e San Marino, sono formalmente riconducibili a tre gruppi: Rotaract, organizzazione interna e azioni.

Per quanto riguarda il **Rotaract**, ecco quanto stabilito:

- Decisione dell'età massima a 30 anni, per l'ammissione a un Club Rotaract: l'Elevate Rotaract, che porta a considerare il Rotaract una delle diverse forme di Club Rotary al pari dei Club Digital, Passport, Eco, richiede una maggiore definizione della sua particolarità. Quindi, se non esiste un limite superiore di età per i partecipanti, è un tipo di club in cui si entra da giovani, come in passato, e il limite in ingresso a 30 anni è il modo di differenziarlo dagli altri Club Rotary.
- Compiti e responsabilità dei Rappresentanti Distrettuali Rotaract: sempre a motivo della diversa collocazione del Rotaract come modalità di Club Rotary, la figura del Rappresentante Distrettuale va ridefinita, o addirittura abolita, considerando che il club agisce in autonomia e la progettualità o le esigenze particolari di una fascia di età giovane possono fare capo alla Commissione Distrettuale Azione Giovanile.



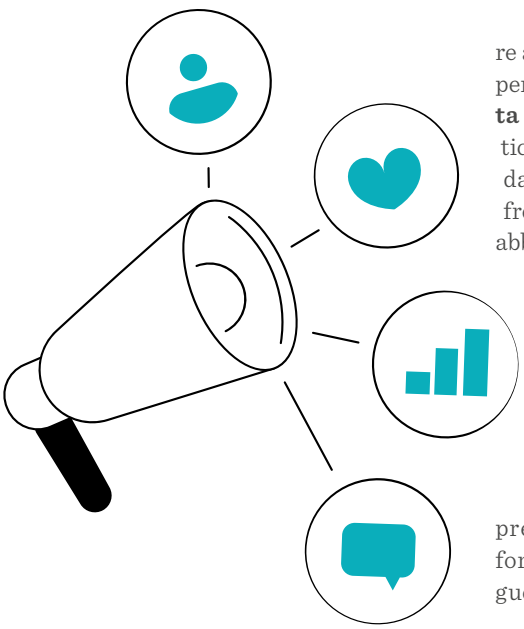
Sull'**organizzazione interna**, è stata stabilita la necessità di:

- Spiegare in dettaglio lo scopo e i metodi di realizzazione dei progetti pilota di regionalizzazione: in un mondo che cresce a cambia velocemente in diverse aree, si è sentita l'esigenza di attuare una regionalizzazione di alcune attività, in modo da permettere decisioni operative più rapide in ambito e secondo le consuetudini locali. L'ultimo Consiglio di Legislazione ha avviato la sperimentazione di una diversa governance in due aree pilota (RIBI, Australia e Nuova Zelanda) e, per procedere, si avverte la necessità di un maggiore dettaglio in ordine allo scopo e alle procedure attuative dei progetti pilota di riforma della governance attivati.
- Diffondere con regolarità informazioni sulle azioni di miglioramento e per risparmiare sui costi, attivate dal Rotary: il tema dei costi è cruciale nei club, ma anche nel Rotary International, atteso l'aumento adottato e progressivo del costo delle quote pro-capite. Quindi, anche al fine di una maggiore trasparenza e sostenibilità dei bilanci, si chiede una più puntuale informazione in ordine al miglioramento dei processi di spesa ed a quanto messo in atto per il necessario contenimento dei costi.
- Proporre da parte del Board al futuro Consiglio di Legislazione un testo nei documenti costitutivi sulla qualifica del Segretario Generale: il Segretario generale ha assunto nel tempo le caratteristiche di amministratore delegato con la nomina a CEO, ma la sua qualifica e i molteplici compiti che gli competono, per il Rotary e per la Fondazione, non sono chiaramente definiti, come è opportuno che sia per trasparenza e per conoscere ora e in futuro le sue responsabilità nell'organizzazione.

Infine, sulle **azioni**:

- Sviluppare uno strumento per aiutare i rotariani a condividere le loro classifiche professionali: siamo *People in action* e il Piano Strategico che ci guida è giustamente rivolto ad aumentare il nostro impatto e ad accogliere più soci attraverso quanto facciamo. Lo scopo della risoluzione è la valorizzazione del portato professionale, lo sviluppo di azioni di mentoring, di inquadramento professionale e di volontariato sociale per interventi di sviluppo comunitario integrato, facilitando la ricerca degli esperti da coinvolgere nelle nostre attività.
- Instaurare partnership esterne che possano sostenere le attività di servizio del Rotary globalmente: per avere obiettivi importanti e ottenere risultati rilevanti, dobbiamo creare alleanze, unirci tra noi e con entità esterne, pubbliche, private, industriali, del terzo settore, che condividono

i nostri obiettivi e i nostri valori etici. Si è nel tempo registrato il successo di iniziative di partenariato (con UNICEF, OMS, Nazioni, ONG, Fondazioni) che hanno aiutato a implementare le nostre attività di servizio, sul modello di End Polio Now, per cui appare molto utile, ad esempio, stabilire partnership con aziende del settore privato che hanno nella loro mission il concetto di impresa sociale e come standard etico il sostegno ad attività filantropiche.



Cosa ci sarebbe piaciuto aggiungere?

La risoluzione che chiedeva di fornire ai Club e ai Distretti uno strumento per ridurre o eliminare la loro **impronta carbonica**. Il cambiamento climatico, come stiamo purtroppo vedendo dai fenomeni devastanti sempre più frequenti, è il maggiore problema che abbiamo di fronte se guardiamo al futuro non troppo lontano del pianeta, e, come rotariani, vogliamo renderci conto della nostra parte di problema e agire per essere di esempio e di leadership verso gli altri.

I Delegati attuali al CoL, con cui prendere contatto per ulteriori informazioni e indicazioni, sono i seguenti PDG:

2032	Giuseppe Musso
2041	Franz Müller
2042	Roberto Dotti
2050	Sergio Dulio
2060	Diego Vianello
2031	Massimo Tosetti
2071	Giampaolo Ladu
2072	Paolo Pasini
2080	Luciano Di Martino
2090	Francesco Ottaviano
2101	Salvatore Iovieno
2102	Maria Rita Acciardi
2110	Giovanni Vaccaro
2120	Marco Torsello

SHELTERBOX C'È

Il sostegno alla popolazione dell'Emilia-Romagna colpita dall'alluvione

A cura di ***Emilio Ganci***

Siamo felici di mostrarvi qualche scatto effettuato a **Faenza** (RA) durante l'inaugurazione dei nuovi spazi e allestimenti presso la **Scuola di Musica Giuseppe Sarti** che ha subito gravi danni in seguito all'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna pochi mesi fa.

Il Consigliere ShelterBox **Daniele Rossi** era presente per la consegna delle targhe di partecipazione e per aver prova dello straordinario utilizzo delle risorse economiche a disposizione. In questo progetto di aiuto la partecipazione di ShelterBox è figlia della scelta del direttivo di restituire il contributo economico di importo pari a 45.530 euro inizialmente concesso dal **Distretto Rotary 2072** e destinato ad aiutare la popolazione della Turchia in seguito al tremendo terremoto del febbraio 2023. Eravamo nei primi giorni del mese di maggio, non si poteva immaginare cosa sarebbe accaduto qualche giorno dopo in Emilia-Romagna. Con la tragica alluvione del 17 maggio l'intero direttivo ShelterBox Italia, con grande sensibilità e impegno organizzativo, grazie al contributo della nostra referente per il Distretto 2072, la dottoressa **Francesca Vezzalini** del Rotary Club Parma, ha deciso di restituire l'intera somma al mittente affinché fosse utilizzata con immediatezza agli aiuti della popolazione romagnola, messa in ginocchio dalla tremenda alluvione.

Grazie all'azione di ShelterBox Italia, al Rotary Club Faenza e al Rotary Club Montecarlo-Principato di Monaco, sono stati effettuati i seguenti investimenti:

- Sistemazione delle aule e acquisto di strumenti musicali per la scuola di musica Giuseppe Sarti di Faenza;
- Sistemazione della cucina e degli spazi esterni destinati ai più piccoli presso l'Istituto Fondazione Marri - Santa Umiltà di Faenza.

Felici di essere stati partecipi alla richiesta di aiuto in una zona specifica dell'Emilia-Romagna, fieri di poter essere al fianco di chi ha patito una tragedia immane in seguito alla tremenda alluvione che ha colpito questa regione del Paese. Quando c'è da regalare speranza per un futuro migliore, ShelterBox è **sempre in prima linea**.

I CLUB DI GRANDE QUALITÀ NON NASCONO PER CASO

Sii intenzionale nel fornire ai tuoi soci un'ottima esperienza di club.

I nostri STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELL'EFFETTIVO ti possono aiutare a cominciare.

Conosci i nuovi e potenziali soci con **il sondaggio sugli interessi dei soci**.

Identifica i gruppi sottorappresentati della tua comunità nel club attraverso **la valutazione sulla diversità**.

Crea un piano per invitare più persone a visitare o ad affiliarsi al tuo club con **l'esercizio sui potenziali soci**.

Incontra i soci nel posto in cui si trovano nel loro percorso di affiliazione tramite **la valutazione e l'analisi della conservazione**.

Scopri cosa vogliono i tuoi soci e mantieni il tuo club rilevante con **il sondaggio sulla soddisfazione dei soci**.

Comprendi perché i soci stanno lasciando il tuo club con **il sondaggio per soci dimissionari**.

rotary.org/it/membership

Rotary

Se vuoi rendere
più elegante la tua dimora e
stai cercando un architetto,
***lo* STUDIO DI ARCHITETTURA**
"Il bello della casa di una volta",
operativo nelle zone del
Lago di Como e del Lago Maggiore,
ti propone il servizio

RE*luc*

COME RIDARE NUOVO LUSTRO
ALLE PIÙ BELLE DIMORE DI FAMIGLIA

Per vedere le fotografie
di alcune ristrutturazioni
realizzate dallo studio,
potrai scaricare dal sito www.reluc.info
UN FASCICOLO
nel quale troverai le immagini del
PRIMA *e del* DOPO *dei lavori*,
oltre che le ***recensioni*** *lasciate dai clienti.*